UNA DONNA DI BUBBIO (ASTI)

In fin di vita: punta da una zanzara arrivata con i souvenir dal Senegal

GENOVA ● L'ha punta una zanzara ed è ricoverata in condizioni molto gravi al reparto malattie infettive dell'ospedale S. Martino di Genova. E' una signora abitante a Bubbio, nell'Astigiano, si chiama Teresa Rossello, 58 anni. Prima una puntura ed un senso acuto di prurito, come accade per una zanzara, poi febbre alta, [illegible], trasporto della signora all'ospedale genovese dove è ricoverata nel reparto del professor Fortunato Rizzo. Nella notte s'è avuto un leggero miglioramento. Nessun dubbio, un caso di malaria dei più gravi che attacca l'organismo lesionando reni, fegato, cervello.

Ma come è possibile che la Rossello sia stata punta da un insetto che vive solo nelle regioni equatoriali se la donna non s'è mai mossa dall'Italia?

Spiega il prof. Rizzo: *«E' un mistero, basti pensare che la letteratura medica ci dice che nel mondo sono stati accertati solo tre casi di contagio simile. E tutti e tre riguardano personale che, lavorando in aeroporti, erano in contatto con persone in arrivo da Paesi tropicali»*. All'inizio, i medici che hanno visitato la signora non hanno avuto alcun motivo di particolare allarme. Ma poco dopo il male è esploso per cui s'è reso necessario il trasporto al S. Martino.

Ma come un insetto tropicale può arrivare da tanto lontano? Una prima spiegazione è giunta nelle ultime ore. Il figlio e la nuora della Rossello si sono recentemente recati in vacanza in Senegal e se ne sono ritornati con alcuni souvenir: tra questi, una scatola contenente un piccolo soprammobile di fattura artigiana destinato alla signora. In quel pacchetto c'era l'insetto micidiale?

Guido Coppini

[illegible]	
1340	(+2)
[illegible]	
Irregolare	
PREZZI	[illegible]
Fiat	9.940
Ferruzzi fin	3.040
Stet	3.950
Montedison	2.074
Generali	44.000
Ras r.	18.000
Mediobanca	20.350
Comau	2.698
Cir	5.965
Ferruzzi ag	1.570
Ifi	19.600

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 11 GIOVEDI' 12 GENNAIO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Torino è invasa dai 50 mila falsi

QUASI PERFETTI

E' difficile riconoscerli perché i numeri di serie questa volta sono migliaia

Mazzette di biglietti da 50 mila falsi sequestrati a Torino, e Bruno Rodino, lo spacciatore arrestato

TORINO ● Vermigli, e con il bel viso [illegible] di Gian Lorenzo Bernini, i bigliettoni falsi da 50 mila lire girano per Torino e truffano la città. Tanti — c'è chi dice ne siano stati stampati per 300 milioni di lire —, quasi perfetti e «traditori». Nelle banche della città lanciano l'allarme: *«Questa volta i falsari sono diventati davvero bravi. Buonissima l'imitazione della strisciolina metallica che attraversa verticalmente i biglietti. Buona l'imitazione del volto del Bernini. Ma il vero capolavoro riguarda i numeri di serie. Un tempo preparavano 4-5 clichés, con altrettanti numeri diversi. Oggi hanno scoperto il modo di inserire infinite combinazioni di lettere e cifre»*.

Le notizie sul «gran gruppo» del falsario arrivano assieme da banche e polizia. Nelle ultime ore, gli uomini della squadra mobile hanno bloccato a Cuneo due persone residenti a Collegno: Vittorio Cavallieri, 48 anni, ed Eraldo Cannio, 37 anni, entrambi arrestati per spaccio di denaro falso. Avevano con sé 50 mila contraffatti per 3 milioni di lire e facevano parte della grossa banda di falsari già sgominata nei giorni scorsi con la cattura di altre 7 persone a Torino e in provincia. I numeri di serie già accertati e utilizzati da questo gruppo sono 4: UA5964785; BB4205360C; MB130045A; LA079542D. Ma, ribattono nelle banche, *«le combinazioni possibili sono ormai moltissime. E i biglietti sono di difficile individuazione, anche se ci sono dei difetti, forse addirittura voluti: la contraffazione, più è perfetta, più aggrava la pena in caso di arresto. Quali sono? La confusione di contorni nei simboli delle Repubbliche Marinare accanto al viso del Bernini, e la mancanza di profondità e di rilievi nella statua equestre sulla facciata posteriore»*.

70 MILA LIRE

Cane multato per ingorgo

TORINO ● Disavventura di un cane nel caotico traffico: l'animale, spaventato, si è piazzato in mezzo ad un incrocio, in corso Siracusa, creando un ingorgo. Alla fine il cane, di nome «Pinki» (una femmina di pastore irlandese di 5 anni), è stato catturato dai vigili e multato di 70 mila lire per «intralcio grave al traffico». Il padrone, Roberto Storari, di 41 anni, è rientrato in possesso dell'animale che aveva trovato ospitalità al canile municipale. Tutto era cominciato con la fuga di «Pinki» terrorizzata dallo scoppio di alcuni petardi che dei ragazzi avevano lanciato sul marciapiede di corso Siracusa. Dopo aver vagato per un giorno e una notte, «Pinki» era tornata in corso Siracusa e qui aveva bloccato il traffico.

«RISOLVA I CASI IN FABBRICA»

Damiano (Fiom): «Ora la Fiat deve darci un segnale concreto»

Cesare Damiano

TORINO ● *«Annibaldi tende la mano al sindacato? Bene. Ma per parlare di nuove relazioni bisogna prima che la Fiat dimostri di voler risolvere concretamente i numerosi casi aperti. E di affrontarli non solo al vertice, ma nei loro luoghi naturali: nei rispettivi stabilimenti, con i consigli di fabbrica, creando un clima culturale nuovo nelle aziende»*.

Cesare Damiano, comunista, segretario della Fiom piemontese, spiega le condizioni alle quali la sua organizzazione è disponibile alla ripresa del confronto con la Fiat sulla democrazia in fabbrica e sollecita *«un segnale concreto»*. Ad esempio? *«Che si risolva il caso emblematico di quell'impiegato rimasto solo senza il suo ufficio»*.

E' vero che non vi è piaciuto troppo il comportamento tenuto dalle altre organizzazioni in questa vicenda?

«Nei rapporti unitari le situazioni sono diversificate: molto avanzate a Milano; significative a livello nazionale confederale, mentre a Torino abbiamo ancora un ritardo nel mettere in cantiere una iniziativa unitaria».

Annibaldi ha detto che il sindacato, per giustificare il calo di tessere, non può solo andare in giro dicendo che il *«padrone è cattivo»* e non fare l'autocritica.

«La Fiom non ha mai sostenuto che la scarsa rappresentatività o la bassa sindacalizzazione derivano esclusivamente dalla cattiveria della controparte. Sarebbe una scorciatoia. Esistono problemi di consenso e di capacità di rappresentare i bisogni reali di operai, impiegati e tecnici sui quali il sindacato ha indubbiamente dei ritardi. Non possiamo, però, tacere sul fatto che abbiamo una impresa che predica ai quattro venti la disponibilità ad avviare moderne relazioni sindacali, ad avere una controparte forte e autorevole, per poi portare avanti, attraverso le gerarchie, una politica tesa a disincentivare anche la sola appartenenza al sindacato».

Ma Fim-Cisl e Uilm hanno sottolineato però i rischi di strumentalizzazioni politiche. La pesante azione del pci non mette in ombra il ruolo del sindacato?

«L'iniziativa del pci è positiva e lecita. E non c'è dubbio che è il sindacato a portare avanti da tempo in prima persona una iniziativa su questi argomenti. Sono anni che la Fiom denuncia a Torino una situazione pesante. La goccia scava la pietra. Ora, s'è aperto il varco; anche il ministro del Lavoro conferma che dei fatti esistono. Ognuno deve continuare a fare il suo mestiere, senza guardare in faccia nessuno».

m. tor.

Paolo Bortoluzzi

INTERVISTA

Paolo Bortoluzzi da stasera al Regio «Non sono vecchio»

TORINO ● Stasera esordio al Teatro Regio di Paolo Bortoluzzi, il più grande ballerino italiano, che danzerà Ciaicovski. Repliche fino al 21 gennaio.

«Non è piacevole invecchiare — ha detto la star —. *Però è anche vero che più invecchi e più capisci il senso del tuo mestiere. Peccato che il raggiungimento della completa maturità intellettuale segni anche, per un ballerino, l'inizio del decadimento fisico. Per quanto mi riguarda, ho una pienezza di spirito che intendo regalare al pubblico ancora per molto»*.

Paolo Bortoluzzi è sposato, ha due figli, una bella casa ed un'assoluta normalità fuori dalla scena. Lontano per molti anni dall'Italia, ha acquisito uno strano accento esotico.

SERVIZIO A PAGINA 21

Maruschka Detmers

L'Italia e l'Europa al sole: così li vedeva ieri il satellite Meteo

Meteo prevede ancora sole e niente neve

Da un facile esame dell'immagine europea, inviata dal satellite geostazionario Meteosat 3 collocato a 36.000 km di quota, si può dedurre che neve e pioggia non hanno la probabilità di arrivare neanche durante questo fine settimana o quanto meno saranno solo in grado di spruzzare le regioni centro-orientali della penisola.

Vediamo infatti un vortice tra il Marocco e la penisola iberica che crea un flusso di aria calda sul bacino del Mediterraneo in estensione sulle Baleari, la Sardegna e poi l'Italia. Quest'aria calda ed umida, che scorre sullo strato di aria fredda, determina quel grigiore e copertura medio-alta stratificata chiaramente visibile su tutta la Pianura Padana.

L'alta pressione domina ancora su gran parte dell'Europa e del Mediterraneo, seppure sconfitta ed indebolita, come si vede, da una perturbazione atlantica che si presenta con una copertura densa ed estesa da Ovest della Spagna su Isole Britanniche, Scandinavia e Paesi Nordici, in movimento poi verso Urali e Mar Nero.

In sostanza dopo uno scorrimento di correnti temperate si dovrebbe tornare ad un tipo di tempo a cui ormai siamo abituati da oltre due mesi. Il cielo potrà coprirsi, potrà nevicare appena un po' sulle Alpi Centrali ed Orientali, potrà anche piovere su Veneto e Romagna, ma tornerà il dominio delle nebbie e foschie dense in pianura, con cielo soleggiato in montagna.

Mentre la mancanza di neve ha già portato seri problemi al turismo e agli sport invernali, i riflessi per le riserve d'acqua nei bacini idroelettrici e le conseguenze di un regime di siccità in campo agricolo si fanno ancora più gravi.

Giorgio Minetti

TORINO ● Dalle 7 alle 9 di stamane all'aeroporto di Caselle i tre voli in partenza (due per Roma, uno per Francoforte) e i due in arrivo (da Roma e Francoforte) erano cancellati per lo sciopero di due ore dei piloti dell'associazione autonoma Appl; ma il *black-out* dello scalo torinese è proseguito anche dopo, a causa della nebbia (visibilità sulla pista inferiore a 100 metri) che ha reso impossibili decolli e atterraggi.

La coltre caliginosa peraltro si è concentrata proprio sulla zona di Caselle, perché sulle strade e autostrade il traffico non ha subìto gravi intralci: banchi pericolosi di nebbia, a tratti con visibilità ridotta a pochi metri, sono stati segnalati infatti solo sulla Torino-Savona, fino a Mondovì; solo foschia, invece, sulla Torino-Piacenza, sulla Torino-Milano e sulle strade statali, con pochi problemi per la circolazione. Nessun grave incidente si è verificato nelle prime ore del mattino, quelle più a rischio».

STASERA SU RETEQUATTRO

Quel «Diavolo in corpo» con troppe mutilazioni

Arrigo Levi stasera su Retequattro, per un dibattito su cinema e sessualità, prende in prestito l'opera di Bellocchio *«Il diavolo in corpo»* che nel 1985 ebbe un momento di gran notorietà per una scena d'amore orale fra la protagonista, la fulgida Maruschka Detmers ed il debuttante Federico Pitzalis. Ma la famosa scena che all'epoca riempì i cinema, non la vedremo perché la commissione di revisione ministeriale ha deciso che il comune senso del pudore del pubblico televisivo si sarebbe offeso. Anche altre immagini erotiche sono state puntualmente mutilate d'accordo però col regista e con la produzione.

Si fece un gran parlare di quest'opera «post terrorismo» per via di alcune stranezze di Bellocchio che pretese sul set il suo psicoanalista. E lo impose a tal punto che il produttore Pescarolo si convinse che il terapeuta avesse plagiato l'autore quasi obbligandolo a un film «diverso» da quello pensato. Senza la famigerata scena che cosa resta d'erotico? Qualche lungo bacio e alcune immagini di nudo lontano. Ma Bellocchio dopo sarà presente in studio per il dibattito e potrà dire la sua. Con lui Filomena Carrano, l'onorevole cattolico dell'antipermissivismo Agostino Greggi, il pretore di Roma specialista in reati erotici Alfredo Rossini e la psicoanalista comunista della coppia, senatrice Gianna Schelotto.

Stress da volo, problema cronico: hostess in corteo a Roma nel [illegible]

Protesta l'altra metà del cielo...

Come gli steward, le hostess non si sentono tutelate dai sindacati e «sposano» le tesi dei Cobas dell'aria. Oggi decideranno le modalità di uno sciopero

E dopo l'aquila anche colomba è «selvaggia»

ROMA ● Fioriscono nuovi Cobas a Fiumicino come negli altri aeroporti italiani; e proprio in questi giorni, accanto ad «aquila selvaggia», spicca il volo — o meglio, resta a terra — anche «tortorella selvaggia».

Come ormai quasi tutte le categorie del trasporto aereo, anche gli assistenti di volo prendono le distanze dai sindacati confederali: le hostess sfoderano le unghie, scelgono i cieli della lotta autonoma.

Un'assemblea affollata e particolarmente infuocata, quella che stamani si è autoconvocata nel maggior scalo aereo romano per presentarsi all'opinione pubblica e varare un calendario di scioperi da affiancare a quelli già proclamati dai piloti dell'autonoma Appl che dal 25 gennaio intende paralizzare per dieci giorni i voli nazionali. Oggi a Fiumicino è nato il «Coordinamento del personale di cabina Alitalia e Ati»; e se sono in stragrande maggioranza donne, non è soltanto perché su ogni aereo le hostess sono più numerose degli steward.

La polemica con Cgil, Cisl e Uil è chiara come è netta la frattura, anche se i toni su questo argomento risultano calmi e civili. Bruno Fabbri, uno dei promotori dell'assemblea del nuovo Cobas, con poche parole spiega che gli assistenti di volo *«non sono disposti ad accettare esiti contrattuali contrari alle loro aspettative; e visto che i sindacati non avvertono questa esigenza, è nato il Coordinamento che se ne assume tutta la responsabilità»*. E occorre aggiungere che fino a qualche mese fa Fabbri era tra i più ascoltati quadri di base della Cgil.

Così come militavano nel sindacato le hostess che stamani hanno vivacizzato l'assemblea di Fiumicino: molte anni, ci tengono a specificare che non hanno ancora strappato la tessera. Ma il disagio per le donne dell'aria è ancora più rimarcato, spiega Elena C., *«perché tutti i contratti sono risultati fortemente penalizzanti per la condizione femminile in volo, e i sindacati sembrano non volersi far carico di questo problema»*. La parità sugli aerei è ancora lontana e non trova gli strumenti specifici; e non è facile essere sempre belle e sorridenti, giovani e piacenti, come si richiede alle hostess.

Il contratto degli assistenti di volo è scaduto da un anno e mezzo, come quello dei piloti. In questo frattempo, la base non ha gradito le mosse preliminari di Cgil, Cisl e Uil per il lento rinnovo, mentre ha imparato la lezione del personale di terra e degli aeroportuali. Cosa chiedono hostess e steward? La piattaforma è complessa e articolata, ma il riferimento economico è chiaro: *«Se il contratto del personale di terra si è concluso con aumenti medi del 27 per cento in quattro anni, e se i piloti chiedono aumenti del 35 per cento in due anni, abbiamo diritto quanto meno ad una via di mezzo tra queste categorie»*.

Gianni Pennacchi

IPOTESI DI DONAT-CATTIN

Un assegno alle donne perché non abortiscano

Il ministro della Sanità ribadisce che l'uso dell'interruzione di gravidanza come contraccettivo è praticato soprattutto al Nord. Alma Cappiello (psi) critica i vescovi

Carlo Donat-Cattin

ROMA ■ *«Aborto come contraccezione e come limitazione delle nascite»*: il ministro della Sanità Donat-Cattin ha ripetuto ieri, in una dichiarazione, che questo uso illegale dell'interruzione della gravidanza è praticato soprattutto nelle regioni settentrionali come conferma l'andamento delle nascite.

Il ministro non ha però tenuto conto degli ultimi dati Istat che parlano invece di un baby boom proprio nel Centro-Nord.

Non solo. Donat-Cattin, come hanno sostenuto le opposizioni, continua ad ignorare che nelle regioni meridionali le strutture pubbliche il più delle volte non sono in grado di soddisfare le richieste d'interruzione volontaria di gravidanza, favorendo così il ricorso all'aborto clandestino, un fenomeno ovviamente e difficilmente quantificabile.

Il ministro, sempre sull'aborto, ha detto che non esiste nessuna polemica con Formigoni e che la situazione è quella che emerge dai dati indicati nel rapporto del ministero della Sanità.

L'uso improprio e illegale dell'aborto dovrebbe cessare, mettendo in atto accurate misure di prevenzione e di educazione sanitaria, ha ancora detto Donat-Cattin, ribadendo una tesi da sempre sostenuta dalle forze laiche che si sono battute per la legalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza e contro la piaga dell'aborto clandestino. Donat-Cattin ha ipotizzato anche un intervento di carattere economico per le donne o per la coppia che abortisce a causa di difficoltà economiche, oppure per mancanza di sostegni nell'ambito familiare.

Anche la parlamentare socialista Alma Cappiello nel commentare il documento dei vescovi presentato dal segretario generale della Cei monsignor Camillo Ruini per quanto riguarda l'uso dei contraccettivi, ha sottolineato la necessità di sostegni concreti per una maternità responsabile.

«Ci displace — afferma la Cappiello — *che la Chiesa abbia preso posizione anche con il documento dei vescovi contro i contraccettivi»*. Dopo aver precisato di non voler interferire nelle scelte della Chiesa, Cappiello aggiunge: *«Credo sia giusto che la Chiesa non interferisca nelle decisioni prese dal potere legislativo e dai cittadini»*.

L'esponente socialista ricorda infine gli ultimi dati statistici sulla natalità in Italia. *«I dati statistici del baby boom dello scorso anno* — osserva Cappiello — *confermano quanto da noi sempre sostenuto, cioè che non è vero che le donne non vogliono avere bambini, ma che, anzi, negli ultimi anni è emersa una rinnovata e realmente consapevole voglia delle donne di maternità, che va sostenuta da parte dello Stato, ovviamente insieme alla scelta di non maternità, con interventi concreti. Per questo abbiamo presentato 5 proposte di legge in materia»*.

Per difenderci dai ladri non basta una super-serratura

Spendiamo ogni anno 800 miliardi contro i «topi» d'alloggio

MILANO ■ Gli italiani spendono ottocento miliardi di lire all'anno per acquistare serrature sempre più efficaci e difendersi così dai ladri. Nonostante ciò, il settanta per cento dei furti in appartamenti avviene forzando la porta d'ingresso.

Lo scrive la *Domenica del Corriere*, che, occupandosi del problema, ha sottoposto a un esame le principali serrature in vendita. I risultati sono pubblicati nel numero oggi in edicola, insieme alle valutazioni compiute dagli esperti sui singoli modelli.

«L'identificazione di pregi e difetti dovrà consentire all'acquirente di avere le indicazioni necessarie per una spesa tanto importante per la propria sicurezza», scrive il settimanale.

Ma, oltre alle serrature di sicurezza, il problema va visto nel suo complesso. E' importante, ad esempio, anche tutto il resto delle *«difese»* anti-topi d'alloggio, a partire da un rafforzamento della stessa porta d'ingresso, per parlare poi dei sistemi d'allarme e, perché no?, di una buona assicurazione contro i furti. Non si sa mai...

NOTIZIE

Dalla Cassa di Torino credito ai sovietici

TORINO ● Una nuova iniziativa nella politica di internazionalizzazione della Cassa di Risparmio di Torino. Nei giorni scorsi è stato siglato un accordo per la concessione di una linea di credito alla «Vnesheconombank» (banca per attività economiche estere dell'Urss), finalizzata al finanziamento di esportazioni italiane di beni strumentali ed impianti verso l'Urss. La linea è di complessivi 100 milioni di dollari.

Prima fabbrica di «insetti utili»

BOLOGNA ● La «fabbrica» di insetti utili della Centrale ortofrutticola di Cesena entrerà in funzione nei primi mesi del 1990. Lo ha detto il presidente della Centrale, Tarducci, ricordando che i quattro miliardi e mezzo necessari alla costruzione dell'impianto sono già stati stanziati dall'Enea e dalla Regione Emilia Romagna. La fabbrica sarà dotata di 3500 metri quadrati di strutture in muratura e di tremila metri quadrati di serre. Saranno quattro i tipi di insetti utili prodotti per combattere i parassiti delle colture ortofrutticole. Nei primi anni la fabbrica sarà in grado di garantire una produzione di insetti per la difesa di duemila ettari di colture in serra e di 600 ettari di colture industriali a pieno campo.

Coldiretti non ama le nozze fra «CR»

CUNEO ● La Coldiretti cuneese ha preso posizione a proposito dell'operazione che ha visto le Casse di Risparmio di Fossano, Bra, Savigliano e Saluzzo definire un accordo di collaborazione con quella di Torino per i prossimi cinque anni (il 45% del fondo istituzionale dei 4 istituti di credito verrà acquisito dall'istituto torinese). Secondo Lorenzo Bergese, presidente provinciale della Coldiretti, il progetto rappresenta un *«reale impoverimento della nostra provincia, mentre gli utili andranno ancora una volta a favorire il capoluogo regionale ed il suo hinterland»*.

Genova, nuovo direttore Spi

GENOVA ■ (*p. mat.*) L'Iri questa volta sembra voler mantenere le sue promesse di reindustrializzazione per compensare i tagli occupazionali nel settore siderurgico e cantieristico, potenziando la Spi, la finanziaria per la promozione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali, già presente a Genova ma che d'ora in poi dovrà svolgere una vera e propria funzione di volano per nuove attività. Responsabile di questo nuovo corso della Spi è stato nominato Paolo Corradi, 41 anni, già direttore affari generali della Italsider, che assume l'incarico di direttore centrale e responsabile dell'agenzia di Genova.

RINNOVAMENTO

Occhetto si prepara al congresso comunista di marzo

Il pci scopre la perestrojka

ROMA ■ Un po' è merito probabilmente del clima precongressuale che già si respira. Ma anche gli effetti dirompenti del vento di riforma, quello che spira da Est, deve avere in qualche modo influito.

Achille Occhetto, segretario del partito comunista, da alcuni mesi è alle prese con un problema di fondo di non facile soluzione: è di organizzare il partito, reduce da pesanti sconfitte elettorali, indirizzandolo verso nuove prospettive politiche. Si tratta, in sostanza, di ridare smalto e credibilità, magari con nuovi alleati politici, ad un pci ormai ad un passo dal temuto «sorpasso» elettorale da parte dei cugini socialisti. Che fare, allora?

Il nuovo segretario comunista, più deciso che mai a girare pagina, si affida ai quarantenni: un gruppo agguerrito di fedelissimi dirigenti, per nulla a disagio con le «vecchie leve» comuniste, determinati e convinti che un «nuovo corso» sia possibile solo attraverso il passaggio delle consegne alla nuova generazione. Il rinnovamento c'è stato ed è tuttora in pieno svolgimento. Ad una ad una Occhetto, seguendo un piano ben congegnato, muove le varie pedine della scacchiera di via delle Botteghe Oscure, in direzione del «salto generazionale» che rafforzi la propria posizione di leader.

Non a caso Vittorio Foa, figura di spicco del sindacalismo italiano e senatore della Sinistra Indipendente, proprio alcuni giorni fa ha dichiarato che il segretario del pci *«ha due vocazioni: quella del propagandista e quella dello statista»*. *«Gli auguro caldamente* — ha aggiunto — *di seguire la seconda, di non preoccuparsi solo dei vecchi compagni ma della grande massa dei cittadini»*.

Occhetto non sta con le mani in mano: nei mesi scorsi ha già provveduto alla nomina di D'Alema alla direzione de *l'Unità*, in sostituzione di Gerardo Chiaromonte; ha chiamato a Roma dalla segreteria torinese Piero Fassino, dandogli il delicato incarico dell'organizzazione del partito; certamente non si è opposto alla sostituzione al vertice della Cgil di Pizzinato con Trentin, anzi, l'ha favorita; ha in mente di arrivare all'appuntamento congressuale di marzo con tutte le carte in regola ed il segno tangibile della svolta. Insomma, una vera e propria «perestrojka» all'italiana, sull'esempio gorbacioviano.

Sull'agenda del segretario del pci figura ora appuntato il settimanale comunista *Rinascita*. L'idea è quella di affidare la gloriosa pubblicazione di Togliatti nelle mani di un grosso intellettuale. Il nome che circola insistentemente è quello di Alberto Asor Rosa o, come alternativa, quello di Massimo Cacciari. Si parla di un rilancio della testata, di un aumento delle pagine, di una maggiore attenzione ai contenuti e di una gestione autonoma sia dal punto di vista economico che politico. La decisione è ormai imminente.

Un'altra novità, anche se di tono politico minore, riguarda il nuovo inserto satirico che dal 18 gennaio prossimo sostituirà il tanto discusso *Tango*. Si chiama *Cuore* ed è stato affidato alle cure di Michele Serra, il quale già promette fuoco e fiamme: *«Sarà un mix di sensazioni forti* — promette —, *"faziosa", ossia di parte, di sinistra. Un foglio d'opposizione, che non conterrà solo la satira ma anche la polemica politica»*. E i socialisti, che tanto si erano lamentati in passato della satira feroce di *Tango*, sono avvertiti: *«Le scatole le romperemo pure noi, anche all'interno della sinistra»*, dice Serra.

Resta ancora, per Occhetto, un punto fondamentale da chiarire: quali rapporti instaurare a sinistra? Si intende dare al pci una posizione di scontro e confronto con il psi, a seconda dei casi, oppure di dialogo «ad oltranza», per un'alternativa di sinistra? Un tema molto delicato al quale i socialisti intendono dedicare il prossimo congresso di aprile.

Mino Lorusso

FLASH

● IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA CONVOCATO D'URGENZA IL VERTICE DELLA MAGGIORANZA, MA SUL FISCO E' ORMAI SCONTRO APERTO. IL GOVERNO A UN PASSO DALLA CRISI

Il boss sindacale Joaquin Hernandez Galicia

«ORA BASTA»

Il nuovo presidente ha deciso di sfidare la mafia delle corporazioni che si è impadronita di interi settori economici

Alcune delle armi sequestrate nel bunker del sindacato petrolifero

In Messico sgominato l'esercito del boss

Il leader del sindacato petrolifero, il più potente del Paese, viveva in un bunker imbottito di armi. L'assalto dei militari con una autentica azione di guerra

CITTA' DEL MESSICO ■ I militari hanno fatto irruzione nella casa fortificata del boss del sindacato dei petrolieri messicani, Joaquin Hernandez Galicia, e al termine di una vera e propria battaglia lo hanno arrestato insieme ad altri diciassette dirigenti del sindacato (il più forte del Paese); nello scontro, avvenuto nella città petrolifera di Ciudad Madero, è morto un agente federale. Gli iscritti al sindacato, che sono fra gli operai meglio retribuiti del Messico, sono immediatamente entrati in sciopero; sei delle nove raffinerie di Stato sono ferme.

Il ministro della Giustizia Enrique Alvarez del Castillo ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa: «Qui non si tratta di un attacco al sindacato, si tratta della repressione di un crimine commesso da singoli individui». Una fonte presidenziale ha detto che era necessario «procedere a una ripulitura», dato che gli arrestati avevano concepito un piano per destabilizzare il Paese, impadronendosi di alcune installazioni petrolifere (in Messico vige il monopolio statale sul petrolio).

Il potere e il seguito di cui gode Hernandez Galicia derivano dal rapporto che lega i sindacati al partito rivoluzionario istituzionale, che da sessant'anni governa il Messico; potere e vantaggi economici vengono ceduti in cambio di voti e di «pace» sindacale nelle fabbriche.

L'aperta sfida contro il potente leader sindacale costituisce una mossa rischiosa per il presidente Carlos Salinas De Gortari, e un banco di prova per la sua linea di rinnovamento della politica e dell'economia; il ministro della Giustizia e quello del Tesoro hanno dichiarato che sul sindacalista si indagava da mesi, e che lui e i suoi collaboratori sono stati raggiunti da mandati di cattura per detenzione abusiva di armi; stanno inoltre per essere formulate incriminazioni per omicidio ed evasione fiscale.

Nel «bunker» di Ciudad Madero, nel Messico nord-orientale, sono stati sequestrati duecento fucili mitragliatori Uzi, altre sedici armi di grosso calibro e 250 mila caricatori di munizioni; il responsabile nominale del sindacato, l'ex senatore Salvador Barragan Camacho, è ricercato per essere interrogato.

Il presidente Salinas si è riunito con i ministri della Difesa, della Giustizia, della Marina e del Lavoro per assumere misure tese a garantire la sicurezza degli impianti della Pamex e il rifornimento di benzina e combustibile; la Pamex è la compagnia petrolifera di Stato, e produce il 40 per cento delle entrate del Paese. A Città del Messico, dove ha sede la Pamex, seimila operai del settore sono scesi in sciopero, marciando in corteo sulla centrale Plaza Zocalo al grido di «Libertà per Joaquin»; nella capitale sono affluiti pullman carichi di operai provenienti da altre città, che mostravano volantini sui quali si leggeva «La Quina libero» (La Quina è il soprannome dato al leader sindacale).

Anche i 15 mila operai dell'impianto petrolchimico di Reynosa sono in sciopero; le truppe circondano l'installazione, ma la situazione appare calma. Scioperano anche gli ottomila operai della raffineria di Salina Cruz, che produce 70 mila barili di greggio al giorno, mentre l'esercito ha occupato le installazioni della Pamex a Villahermosa, capitale dello Stato petrolifero di Tabasco, e sono parzialmente chiusi gli impianti di Ciudad Madero, Salamanca, la Cangrejera e Cadereyta.

Le autorità hanno rivolto appelli alla popolazione per evitare corse all'accaparramento di benzina, assicurando che le scorte sono tali da minimizzare l'impatto degli scioperi. Gli operai in sciopero hanno bloccato le strade che portano a Tampico. La federazione del lavoro messicana ha stigmatizzato in un comunicato l'arresto del leader sindacale, definito «arbitrario», e ha criticato «l'eccessivo dispiegamento di forze» impiegato nell'operazione.

In diverse organizzazioni sindacali messicane serpeggia però il malcontento per l'operato dei rispettivi dirigenti, accusati di corruzione e anche di gestione «mafiosa» dei sindacati operai.

PENTAGONO BEFFATO

Missile segreto regalato ai russi

NEW YORK ● Colpo grosso dello spionaggio sovietico? L'ogiva di un missile «Minuteman-2», sparita dopo un lancio di prova nel 1987, potrebbe infatti essere finita in mani sovietiche. Ne dà notizia la rete televisiva americana «CBS», riferendosi alla sparizione dell'ogiva segretissima — che conteneva gli strumenti e le relative registrazioni sui dati del volo — del missile balistico lanciato in prova dalla base militare di Vandenberg, in California, verso l'atollo di Kwajalein, nel Pacifico. Il Pentagono non conferma né smentisce, ma si limita a riferire che la vicenda è sotto «intenso esame». In un servizio esclusivo, la rete televisiva ricostruisce le fasi del recupero dei resti del missile, comprese cinque missioni di ricerche sul fondo dell'oceano per la preziosa ogiva.

Tra le «sostanziose prove indiziarie» sul coinvolgimento sovietico vi è — e questo è stato confermato anche dal Pentagono — il ritrovamento sull'isola disabitata di «un berretto di marinaio sovietico, una bottiglia di vodka, uno spray insetticida e delle apparecchiature tecniche».

Alcuni agenti della polizia locale avrebbero inoltre segnalato la presenza di un «uomo bianco» sull'isola e le luci di ciò che poteva essere stato un «piccolo sottomarino sovietico».

L'Urss ha però smentito di essersi impadronita dell'ogiva. Durante una conferenza stampa il portavoce del ministero degli Esteri ha detto che «non è mai avvenuto nulla del genere».

Ronald Reagan

L'ULTIMA VOLTA DI REAGAN

«Cari spettatori, addio»

In tv: «Per cambiare gli Usa ho cambiato il mondo»

WASHINGTON ● Con nove giorni d'anticipo il presidente Reagan ha ieri sera tirato le somme dei suoi otto anni di Casa Bianca e ha detto che se ne va contento, da vincitore. «Volevamo cambiare una nazione e abbiamo cambiato un mondo», ha affermato il presidente nel corso di un «discorso d'addio» dall'ufficio ovale della Casa Bianca, trasmesso in diretta dalle reti televisive americane. Pur rammaricandosi per il deficit federale alle stelle, Reagan non ha mostrato dubbio alcuno sul successo totale della «rivoluzione» di cui si è considerato portatore e ha parlato con soddisfazione di un'America «più prospera, più sicura e più felice di quanto lo fosse 8 anni fa».

«Amici miei, ce l'abbiamo fatta. Non abbiamo marcato il passo. Abbiamo rappresentato una differenza. Abbiamo reso il Paese più forte, più libero e lo lasciamo in buone mani», ha dichiarato Reagan congedandosi da un popolo televisivo che dal 1981 a oggi per 34 volte ha arringato dall'ufficio ovale della Casa Bianca. Guardando al futuro il presidente uscente ha auspicato soprattutto una cosa: che «i reggimenti di Reagan diventino le brigate di Bush» in modo da «portare a termine il lavoro».

Per il discorso finale Reagan ha sfoggiato toni meditabondi, soffermandosi sulla «dolce tristezza» con cui andrà in pensione («il dolce è la California, il ranch e la libertà a cui torno», la tristezza sono invece «gli addii e la partenza da questo splendido posto»).

Il capo della Casa Bianca ha subito sottolineato che se ne va orgoglioso soprattutto di due «grandi trionfi»: la ripresa economica, grazie alla quale in otto anni sono stati creati diciannove milioni di nuovi posti di lavoro, e la ripresa «morale», grazie alla quale «l'America è di nuovo rispettata nel mondo».

Reagan non si è nascosto dietro false modestie («Non sono stato un grande comunicatore, non è questione di stile. Sono stato un comunicatore di grandi cose») e ha riportato la «rivoluzione» di cui va orgoglioso a due fattori basilari: «La riscoperta dei nostri valori e il nostro senso comune».

Il presidente ha spiegato che proprio usando il senso comune ha impostato politiche per ridurre la pressione fiscale e per rafforzare gli Stati Uniti «dopo anni di debolezza e confusione»: politiche che l'hanno ampiamente ricompensato.

«Il nostro programma economico — ha messo in risalto Reagan — ha prodotto la più lunga espansione della nostra storia in tempi di pace... E quest'anno brindiamo al nuovo anno di pace che regna nel mondo. Non solo le superpotenze hanno cominciato a ridurre i loro arsenali nucleari... ma cominciano a cessare i conflitti regionali che hanno torturato il mondo. Il Golfo Persico non è più area di guerra, i sovietici stanno lasciando l'Afghanistan, i vietnamiti si preparano ad andarsene dalla Cambogia, un accordo mediato dagli Stati Uniti spedirà presto a casa dall'Angola cinquantamila soldati cubani».

Proprio dopo questo lungo elenco di successi e sviluppi positivi Reagan ha riflettuto sul fatto che «quando si avvia un grande movimento non si sa dove andrà a finire: volevamo cambiare una nazione e abbiamo cambiato un mondo». In politica estera, il presidente ha riconfermato la sua fiducia a Mikhail Gorbaciov («è diverso dai leader sovietici precedenti»).

DELUSIONE ALLA MOSTRA DI LAS VEGAS

La fantasia in crisi ha prodotto solo una bibbia computerizzata

L'elettronica? Una strega a riposo

Disperata e inutile ricerca di un «prodotto-guida». E allora si ripiega sul vecchio, abbellito con qualche trovatina, come il sempre appetibile televisore

NEW YORK ● Una Bibbia elettronica? Un dizionario che parla? Un telefono cellulare? Il mercato americano dei prodotti elettronici è alla disperata ricerca di un «prodotto guida» per il 1989. Ma le notizie provenienti dall'International Winter Consumer Electronics Show di Las Vegas, terminato ieri nel Nevada, non sono positive. «Non sono emerse novità rivoluzionarie — afferma un espositore —: bisogna puntare sui vecchi prodotti, magari resi più appetibili da qualche trovatina».

Con gli 89 milioni di case americane ormai sature di tv a colori, impianti stereo, forni a micro-onde, walkman, videoregistratori, i produttori elettronici hanno incontrato infatti più resistenze del previsto a promuovere i prodotti della nuova ondata: i personal computer (entrati solo nel 21 per cento delle abitazioni), le segreterie telefoniche (20 per cento), i telefoni cellulari (18 per cento), i lettori di compact disk (10 per cento), le videocamere (5 per cento). Dopo una crescita boom del 14,3 per cento nel 1986, il mercato americano dei prodotti elettronici ha conosciuto due anni di crisi (nel 1987 e 1988 l'incremento non ha superato il 2,5 per cento) ed anche il 1989 appare incerto.

A Las Vegas si è tornati così quest'anno all'antico. I televisori sono stati cucinati in tutte le salse: tv super-stereo, tv con effetti elettronici incredibili, schermi dalle dimensioni di lenzuoli e tv tascabili, immagini tridimensionali, nuovi sistemi a migliorata definizione (con un maggior numero di linee).

Ma il settore inevitabilmente risente della incertezza che grava sulla entrata in campo del nuovo sistema ad alta definizione "HDTV". «Se riusciremo a concordare uno standard comune entro il 1991 forse vedremo i primi schermi ad alta definizione sul mercato nel 1993 — afferma Cynthia Baraniti, portavoce della Electronics Industry Association —, nel frattempo nessuno intende fare mosse impegnative».

Una telecamera derivata dalla ricerca spaziale della Nasa

Nell'attesa del «secondo avvento» della tv ad alta definizione il mercato così vivacchia riciclando vecchi prodotti, come le macchine fotografiche elettroniche che registrano fino a 50 immagini su un singolo nastro magnetico. Le foto possono essere viste subito sullo schermo tv di casa ma la qualità dell'immagine è decisamente inferiore a quella del procedimento tradizionale.

Tra le poche novità del salone: una «Bibbia elettronica» per chi ha molta fede ma poco tempo (il mini-computer contiene diverse versioni del Nuovo e Vecchio Testamento e qualsiasi passo può essere richiamato sullo schermo dando poche lettere chiave). La Bibbia elettronica contiene un programma di word processing che consente di scrivere sermoni o lettere contenenti passi biblici.

Per chi ha problemi di pronuncia esatta delle parole inglesi (cioè per tutti) la Franklin ha presentato un dizionario elettronico che non si limita a dare sullo schermo lo spelling esatto delle 83 mila parole che ha in memoria, ma compie anche il passo successivo: scandisce ad alta voce, con tono un po' meccanico ma con pronuncia perfetta, la parola in questione.

La Nintendo ha presentato «U-force», una scatola che rende obsoleto il tradizionale joystick usato nei videogames. La scatola «legge» il movimento delle mani e trasferisce l'azione al personaggio sullo schermo. Nelle simulazioni di pugilato, ad esempio, è possibile colpire l'avversario col semplice movimento delle mani. Altre novità: un forno a micro-onde che può entrare in azione con una telefonata da fuori casa ed una tv che abbassa da sola il volume quando suona il campanello di casa.

Conosci Italgas.

L'acqua è pura, naturale, trasparente: elemento indispensabile ed ecologico. Come il metano. E il metano azzurro si chiama Italgas. Il Gruppo, con 9000 dipendenti, investe ogni anno circa 600 miliardi in impianti, ricerca, sicurezza e formazione.
Una rete di 60.000 Km di tubazioni, su tutto il territorio nazionale, eroga ogni anno quasi 5 miliardi di mc di metano. Un'azienda affidabile che lavora 24 ore su 24 fornisce alle famiglie e alle attività produttive energia pulita.
Una forza buona della natura, sicura, pratica e conveniente, per dare benessere a circa 3.800.000 utenti. Senza far rumore e senza inquinare. Italgas è presente da anni nell'importante settore delle acque. Da oggi, tesa verso nuovi obiettivi, lavora con rinnovato impegno per un progetto ecologico: mantenere pulita con l'aria anche l'acqua. Tutto questo è il Gruppo Italgas, nato 150 anni fa per soddisfare tutti i giorni le necessità primarie di un Paese in costante sviluppo, inserito in una più vasta evoluzione europea.
E per migliorarne la qualità della vita assicurandogli le energie indispensabili. Energie pulite. Come l'acqua.

Cuneo, quell'isola felice dove la droga arriva a stento

Rispetto ad altre province il fenomeno della tossicodipendenza pare completamente sotto controllo. Merito dei severi controlli?

CUNEO ● «Provincia Granda» isola felice e tranquilla. Ma anche per la droga? Nei confronti di Torino e del Nord Piemonte, il fenomeno è più circoscritto. Finora c'è stato un solo morto, ma sono centinaia i tossicodipendenti. «Siamo in provincia — dicono al comando gruppo carabinieri di Cuneo — dove si compiono i maggiori controlli». Il perché è presto detto: la Granda, in particolare il Braidese, l'Albese e il Saviglianese, è il crocevia delle droghe (eroina, in genere «tagliate», cocaina, hashish e marijuana) che dalla Liguria sono dirette verso Torino e da Asti viaggiano verso il Sud della regione. E, indubbiamente, le tre zone citate, soprattutto Alba e Bra, sono quelle dove la droga «gira» con maggiore frequenza.

Nel resto della provincia la situazione è più calma. «Il fenomeno è sostanzialmente stabile — dicono alla squadra mobile di Cuneo —; nel primo semestre dell'88 abbiamo operato 16 arresti per spaccio e detenzione di stupefacenti e presentato alla magistratura 54 denunce a piede libero mentre, nello stesso periodo del '77, furono rispettivamente 19 e 8».

Perché, per fortuna, poca droga a Cuneo? A differenza di altre città, il capoluogo della Granda è geograficamente collocato a sé e non ha vissuto i traumi dell'immigrazione dal Sud. «Negli ultimi tempi — aggiungono in questura — ci sono stati solo alcuni ricoveri nelle Usl di tossicodipendenti dediti all'eroina. La stessa cocaina, tempo addietro assunta soprattutto per via endovena, ora viene "sniffata"».

Spostiamoci a Savigliano, Alba e Bra. Qui le cose stanno diversamente. Il numero dei tossicodipendenti arriva a quasi 2000 tra eroinomani e quelli dediti a droghe leggere. E' cambiata anche l'estrazione sociale dei consumatori ed è aumentato il numero degli arresti e delle denunce. Al principio degli Anni 80 — sostengono i carabinieri di Alba — a fare uso di droga erano, soprattutto, giovani immigrati che non riuscivano a trovare lavoro o a inserirsi nella società. Pagavano così lo scotto dell'alienazione. Ora, invece, a consumarla sono un po' tutti, ricchi e poveri. Non esiste un vero e proprio mercato, solo alcuni spacciatori si recano a Torino, fanno rifornimento e poi la vendono ai tossicodipendenti. Tra l'87 e l'88 i carabinieri hanno effettuato alcune decine di arresti. Le denunce a piede libero superano il centinaio. «Il fenomeno però è destinato secondo noi ad aggravarsi — aggiungono al comando della compagnia di Alba —; siamo in una città ricca, la più ricca del Cuneese, e la volontà di sottrarsi a questo "vizio" potrebbe farsi sempre più labile».

Ma con il recente varo, il 9 dicembre scorso, da parte del consiglio dei Ministri, della nuova legge contro la diffusione della droga (che dovrà essere approvata dal Parlamento), aumenteranno i poteri degli organi di polizia. Il tossicomane non verrà più considerato strettamente un «malato»: dopo quattro ammonizioni a interrompere l'uso di stupefacenti e indurlo a curarsi presso le locali Usl, potrà essere arrestato e condannato. Polizia e carabinieri avranno la facoltà di servirsi di «infiltrati» cioè di agenti «provocatori», che saranno autorizzati ad acquistare partite di droga. Si arriverà così più facilmente — sostengono al comando della compagnia di Bra — a dare un nome e un volto ad un maggior numero di spacciatori e drogati.

Anche nel Monregalese il fenomeno della droga sembra grave. Secondo i dati raccolti nelle Usl 66 e 67 di Mondovì e Ceva, i giovani dediti all'eroina sarebbero almeno 150, con un «giro» di 3 miliardi.

Le strutture sanitarie saranno capaci di accogliere i tossicodipendenti? «Al momento — dice Lorenzo Montanaro, responsabile del servizio medicina di base dell'Usl 58 di Cuneo — sì, ma, certamente, occorrerà potenziarle».

Luciano Scarzello

Siringhe usate per iniettarsi la «dose» in un angolo di Cuneo

Il capoluogo della «Granda» è «tagliato fuori» dai grossi traffici di stupefacenti

A FOSSANO

Continua a non mangiare

Commerciante torinese per protesta contro il Comune che non gli vuol concedere il permesso di aprire una sala giochi

FOSSANO ● Giuseppe Nicosia, 48 anni, torinese, ha cominciato questa mattina il sesto giorno di digiuno per protesta contro il Comune che non ha finora risposto alla domanda, presentata il 23 settembre '88, per aprire una sala giochi in via Salita al Castello 4. Da sabato mattino Giuseppe Nicosia si limita a dissetarsi rinunciando a qualsiasi cibo solido. «*Continuerò lo sciopero della fame* — ci ha detto stamane Nicosia, il quale trascorre le notti nel locali su una brandina — *fino a quando dal municipio non avrò una risposta, positiva o negativa che sia*». In quest'ultimo caso il torinese potrebbe subito ricorrere al Tar contro il diniego con ottime possibilità di spuntarla: infatti la sala giochi ha già ricevuto il parere favorevole della commissione vigilanza per la sicurezza contro gli incendi ed è in regola anche con i permessi di polizia e della Siae. Manca soltanto la sospirata autorizzazione del sindaco che ha investito del problema la giunta. Gli assessori dovrebbero riunirsi stasera per esaminare il parere legale chiesto ad un esperto e poi prendere una decisione. Contro l'apertura della sala giochi si sono infatti schierati i condomini del caseggiato dove il centro ricreativo verrà aperto i quali temono che l'affluenza della clientela, soprattutto giovani, possa disturbare la quiete pubblica. Giuseppe Nicosia ha anche ricevuto la visita del consigliere comunale della lista verde-civica Luciano Casasole il quale ieri mattina ha presentato una interrogazione al sindaco.

Gianni De Matteis

NOTIZIE

Immigrati nordafricani respinti a Trapani

TRAPANI ● Un gruppo di 61 immigrati nordafricani a bordo del traghetto della Tirrenia proveniente da Tunisi è stato respinto dalla polizia di frontiera nel porto di Trapani. Si tratta di 33 tunisini e 28 marocchini, di età compresa fra i 16 e i 50 anni, sprovvisti di contratti di lavoro o di adeguate risorse economiche. I nordafricani saranno rimpatriati quasi certamente oggi pomeriggio da Cagliari, dove giungerà il traghetto della Tirrenia, con un volo charter messo a disposizione dall'ambasciata tunisina e dalla compagnia di navigazione. A Trapani, ma anche in altri porti della Sicilia, ogni settimana vengono respinti decine di immigrati provenienti da Tunisi. Nel novembre scorso 168 persone furono bloccate nel porto e successivamente rimpatriate.

Vercellese arrestata per furto

SESTRI LEVANTE ● Sono state arrestate dai carabinieri di Sestri Levante due pseudoassistenti sociali che, già dall'estate scorsa, avrebbero sottratto con raggiri denaro e monili d'oro a numerosi anziani a Sestri Levante e Riva Trigoso. Ieri, verso mezzogiorno, una pattuglia di carabinieri è stata attirata dalle grida di un anziano che, a San Bartolomeo della Ginestra, era riuscito a respingere le due donne che tentavano di entrare in casa. In base alle descrizioni fornite anche dalle persone derubate nei mesi scorsi, i carabinieri sono riusciti ad acciuffarle. Sono Lorenzina Smiller di 43 anni, di Roccofreno (Piacenza) e Silvana Vinotti di 24 anni di Brusnengo (Vercelli). Le due donne sono state associate alle carceri di Marassi di Genova in attesa di essere interrogate da un magistrato.

Denunciate due case discografiche

GENOVA ● E' la storia di una truffa di sapore artistico. Un giovane aspirante cantante, Maurizio Marras, 18 anni, genovese, ha presentato una denuncia alla procura della Repubblica di Genova contro due case discografiche, la «Videoradio» e la «Videostar», con sede a Savona, nella quale si ipotizzerebbe il reato di truffa. Inseguendo il miraggio di una «fulminante carriera artistica» promessa al figlio, allora minorenne, dal direttore discografico della «Videoradio» che aveva pubblicato un annuncio sul giornale, il padre di Maurizio Marras avrebbe versato complessivamente otto milioni di lire «per sostenere le spese di registrazione di due dischi». Ma le incisioni non sono mai comparse sul mercato discografico e, secondo i Marras, nessun impegno di quelli sottoscritti dalle due case discografiche nei contratti sarebbe stato onorato.

Andreotti domani ad Alba

ALBA ● Il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, sarà domani pomeriggio ad Alba per un incontro (ore 17,30, Sala Ordet, piazza Cristo Re) con esponenti dc delle province di Cuneo, Torino, Asti, Alessandria, sindaci e amministratori.

«Un incontro politico, ma non strettamente di partito e aperto a tutti» dice Giancarlo Mollo, segretario della dc albese. La conferma della visita, concordata da tempo, è giunta ieri nel capoluogo delle Langhe e viene data per certa, salvo imprevisti dell'ultimo momento.

E' la prima volta che Andreotti viene ad Alba nonostante sia stato invitato più volte in passato per l'inaugurazione della Fiera nazionale del tartufo.

E' probabile che venerdì giungano ad Alba «andreottiani» da tutta la regione. La riunione non avrebbe un tema specifico anche se argomento di attualità è il prossimo congresso nazionale del partito.

Il segretario della dc di Alba, Mollo, anticipa che si coglierà l'occasione per formulare ad Andreotti gli auguri di buon compleanno. Il giorno successivo, sabato 14 gennaio, il ministro degli Esteri compirà, infatti, 70 anni, dei quali 40 dedicati all'attività politica.

A MILANO

Sonnambulo assiderato nella Ritmo in garage

La vittima è uno studente di sedici anni. E' stato trovato alle sette del mattino dal padre. L'inutile corsa all'ospedale di Niguarda: esclusi droga e suicidio

MILANO ● Misteriosa morte a Milano di un giovane di 16 anni, Emanuele Bossi, trovato dal padre privo di vita in pigiama all'interno dell'automobile, nel box della casa. Il giovane non presenta ad un primo esame alcun segno di violenza. Secondo alcune ipotesi potrebbe essere morto a causa di una congestione provocata dal freddo dopo essere salito in auto in preda a sonnambulismo.

Già due mesi fa, infatti, Emanuele Bossi era stato protagonista di un caso analogo ed era stato fermato dal padre, sempre in pigiama, sulle scale dell'appartamento.

Secondo le testimonianze degli stessi genitori, il padre Giovanni, dirigente di una azienda pubblicitaria, e la madre Elena, il ragazzo verso la mezzanotte tra martedì e mercoledì dormiva tranquillamente nel suo letto. Poche ore dopo, la mattina alle 7, invece, non c'era più.

E' stato Giovanni Bossi, accompagnato da un vicino di casa, a fare la tragica scoperta. Il ragazzo era riverso sul sedile anteriore della macchina del padre, una Ritmo blu. L'uomo ha chiamato un'ambulanza, che ha tardato ad arrivare. Così si è messo al volante dell'automobile ed ha portato Emanuele al vicino ospedale della Niguarda. I medici, poco prima delle 8, non hanno potuto far altro che constatare la morte dello studente per — si legge nel primo referto — «cause misteriose».

A stabilire le esatte cause del decesso sarà l'autopsia già disposta dal magistrato.

Per ora, su questo tragico avvenimento, non si fanno che ipotesi. Viene comunque esclusa la possibilità di una morte per droga, in quanto sul corpo di Emanuele non sono stati trovati segni di lividi lasciati dalle siringhe. Ed altrettanto da escludere è l'eventualità di un suicidio: l'auto aveva il motore spento ed il box era semiaperto. Il che escluderebbe il decesso per asfissia.

DELITTO DI BORGOMANERO

L'unica pista è la vendetta

La morte di Luisa Racca potrebbe essere avvenuta dopo una lite tra il marito ed un cugino per una storia d'interessi

NOVARA ● E' sempre fitto il mistero che avvolge l'uccisione di Luisa Racca, la giovane trovata ieri con una mortale ferita al petto nel pozzo della casa di Borgomanero nella quale da un paio di mesi abitava assieme al marito e al cugino di quest'ultimo. Il cadavere era stato accuratamente nascosto, tanto che i carabinieri hanno stentato a trovarlo, ma al di là di questi elementi non è dato sapere altro. Le domande senza risposta sono molte.

Luisa Racca, originaria di Vercelli, aveva 25 anni e da due si era unita in matrimonio con Alessandro Fradellin, 28 anni, nativo di Romagnano Sesia. Da poco tempo la giovane coppia si era trasferita a Borgomanero, nella casa del cugino del Fradellin, Maurizio Zotti, 26 anni, venditore ambulante. La giovane donna aveva mantenuto stretti contatti con i suoi vecchi amici di Vercelli e proprio da questa città sono iniziate le ricerche della Racca che non si faceva più sentire da oltre una settimana. C'era, quindi, già chi cercava la donna da tempo. Il marito, al quale si erano rivolti gli amici e i parenti di Luisa, aveva detto di non sapere dove fosse la moglie. Era convinto che si fosse recata a trovare i genitori.

Poi il fatto che potrebbe risultare chiarificatore: fra Maurizio Zotti e Alessandro Fradellin quattro giorni fa scoppia una violenta lite. I due si feriscono seriamente, tanto da rendere necessario l'intervento dei carabinieri e il loro ricovero all'ospedale di Borgomanero.

Nessuno ufficialmente collega l'episodio di violenza fra i due e la morte della giovane donna, ma sta di fatto che proprio da quel momento iniziano le ricerche della scomparsa e, non certo per caso, i carabinieri concentrano l'attenzione nella casa di via Maggiate a Borgomanero. Il cadavere, però, non viene subito trovato. Era stato nascosto nel pozzo che si trova nello scantinato e al quale si accede da una botola. Solo l'autopsia, che verrà eseguita nel pomeriggio di oggi, potrà dare una prima serie di risposte. Quanto all'autore (o agli autori del delitto) proseguono le interrogazioni in ospedale ai due cugini. Una delle ipotesi è che la violenta lite fra loro sia in qualche modo legata al delitto.

Marcello Sanso

La nostra carissima
Sandra Garbellini
prematuramente ci ha lasciato, con profondo ed immenso dolore lo annunciano la mamma, il papà, fratello, zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 nella Cappella dell'Istituto Rosmini (via Rosmini 10). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1989.

I Colleghi della FIAT capogruppo partecipano al dolore del rag. Enzo Garbellini e famiglia per la gravissima perdita.

Il direttore della Ventana Turismo S.p.A. sig. Giancarlo Tosetti partecipa al dolore della famiglia Garbellini per la perdita della carissima SANDRA.

I Padri, gli Insegnanti e gli Alunni dell'Istituto Rosmini partecipano mestamente al dolore della famiglia e degli amici di SANDRA che ci ha lasciati così all'improvviso, e si uniscono alle preghiere di suffragio.

La 1ª Classico dell'Istituto Rosmini ricorda SANDRA affettuosamente.

Elisa Ayres, Anna Scalari e Francesca Spada ricordano con affetto la cara SANDRA.

Sergio, Annamaria e Ottavia Della Casa sono fraternamente vicini a Irene, Enzo, Marco e partecipano al loro grande dolore.

Marcella Marte ricorda affettuosamente SANDRA.

Consiglio Amministrazione Collegio Sindacale Soci tutti della Cooperativa Villaraggia sono affettuosamente vicini alla famiglia Garbellini per la scomparsa della figlia SANDRA.

Alunni e Genitori della 3ª Liceo Scientifico Istituto Rosmini sono vicini al dolore della famiglia Garbellini per la scomparsa di SANDRA.

Lodovica non ti dimenticherà mai.

Margherita, Franco, Monica, Igor increduli piangono la cara SANDRA.

Al dolore di Marco e dei suoi genitori si uniscono gli amici:
Luisa Airaghi
Simona Aliotti
Silvia Alciati
Elena Alvigini
Cristina Baldocci
Massimo Belei
Paolo e Luigi Simeone
Elena e Silvia Bergione
Cristina Calasso
Giovanna Cantatore
Federica Chiarmetta
Bebe Chiarva
Luigi Chiusa
Cesare Corne
Emanuele Cornetti
Mara e Vito Crosetta
Giacomo Del Piaz
Andreina De Maria
Vittorio Falco
Alessandra Fenoglio
Dario Ferrigno
Silvia Floriello
Sara Galeasso
Franco Gallini
Alessandra Giorgis
Paolo Giacobbe
Stefano Inghilleri
Cristiana Mancino
Ferruccio Martinetti
Ugo Morero
Paola Ormezzano
Davide Pomier
Cristina Pastore
Luisa Peletta Notta
Nino Perri
Fabrizio Prato
Francesca Ranghieri
Alessandra Rosso
Luca Russo
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Paolo Tripodina
Paola Trovato

Luigi Mariagela Gastal partecipano commossi.

Chiara e Luca Cerrone piangono SANDRA compagna di studi e amica nelle ore liete.

Gli ex Compagni del Liceo sono affettuosamente vicini a Marco e ai suoi genitori.

Gli Amici dei Pali si stringono a Marco e famiglia nell'immenso dolore:
Federico Alberi
Andrea Alghisi
Alessandro Bergossi
Francesca Bianco
Aristide Banzi
Luca Bonu
David Cantore
Dario Chiappetta
Paolo Ciaos
Alberto Colombo
Alberto Engelin
Vittorio Ferrero
Ugo Frasia
Marco Gila
Massimo Lesanta
Pablo Marcenta
Nico Nicola
Andrea Ravarino
Andrea Valle

Cristianamente è mancato
Michele Piovano
anni 80
Addolorati lo annunciano i figli Vittorio, Mariuccia, Eleonora, Carla e Giuseppina con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Stupinigi, venerdì 13 corr. alle ore 10,30, partendo da viale Torino 5 (fondazione cimitero di Rivalta). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 11 gennaio 1989.

Partecipano al dolore le famiglie:
Bartolomeo Aloppo
Giovanni Auzzienne
Franco Doretto
Andrea Galleano
Lucia Galleano
Bartolomeo Gariglio
Luigi Gennero
Mario Marcellino
Angela Pochettino
Giovanni e Aldo Ricciardi

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Boccardo (Malun)
anni 88
Ne danno il triste annuncio la moglie Agnese, i figli Antonio e Giuseppe, nuore, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 14,30, partendo dall'abitazione Borgata Barauda 14 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 11 gennaio 1989.

Livio Boccardo e famiglia, zia Lucia profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita dello zio ANGELO.

La «Cave Moncalieri S.r.l.» partecipa al lutto di Antonio, Giuseppe Boccardo e famiglia per la dipartita del papà ANGELO.

Cristianamente è mancata
Sofia Monasterolo
di anni 75
L'annunciano: il fratello Remo, i nipoti Giorgio con Laura e Paola, Armando Cattaneo, Adua, Magda, Carla e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 c.m. alle ore 15 nella parrocchia S. Giacomo di Beinasco. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Beinasco, 11 gennaio 1989.

I Condomini e l'Amministratore dello Stabile di corso Marconi 13 partecipano al lutto per la scomparsa della signora
Silvana Kraszewski Sulis
— Torino, 12 gennaio 1989.

Annamaria, Augusto con Lalla e Lisa, Rita Riccardo ricordano con affetto il carissimo
Pucci Gabbio
— Torino, 11 gennaio 1989.

La Società Italiana di Chirurgia Geriatrica partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del chiar.mo
prof. Luigi Ferrara
— Napoli, 12 gennaio 1989.

Giovanna Piana con Massimo si stringe alla famiglia nel dolore per la perdita del meraviglioso GIRO.

(Continua a pag. 8)

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il rettore Rodolfo Zich ha parlato all'Università della Terza Età

L'ITALIA
quinta potenza economica,
di fronte alle richieste
del mondo della scuola.
Un potenziale di scienza
troppe volte ignorato.
La ricerca? E' la Cenerentola

Studenti davanti al Palazzo Nuovo dell'Università in via Sant'Ottavio

L'Università in un mare di guai Tanti «cervelli», pochi soldi

Pregi ma soprattutto difetti nell'impietosa analisi del professor Rodolfo Zich, rettore del Politecnico. Troppe attese deluse

Abbiamo una Università decisamente scollata dall'immagine positiva dell'Italia quinta potenza economica mondiale. Questa in sintesi è la situazione prospettata ieri pomeriggio dal prof. Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino, durante l'incontro organizzato dall'Università della Terza Età al teatro Colosseo.

«E' possibile, in Italia, avere una Università adeguata alla richiesta di formazione degli Anni Novanta?» era il titolo della conferenza. Il tema è stato sviluppato dal prof. Zich — sulla base della propria esperienza in una realtà scientifico-tecnologica — con un'analisi delle condizioni attuali, senza trascurare il percorso economico che dal dopoguerra ad oggi ha condotto alla «internazionalizzazione del mercato» con conseguente crescita della domanda di formazione e qualificazione a più livelli.

Il fatto è che senza cambiamenti di rotta il nostro Paese non è in grado di soddisfare una simile esigenza e soprattutto non sarà in grado di reggere il prossimo confronto internazionale.

Nell'esame della situazione odierna dell'Università italiana, il rettore è partito dagli aspetti positivi. «Non mancano esempi di riconoscimento diretto della nostra laurea in prestigiose università nordamericane — ha detto il prof. Zich — quale Master per accedere ai programmi PhD. Inoltre, la formazione dei nostri atenei è di buon livello e tale da compensare con una maggiore preparazione teorica la carenza di esperienza di laboratorio».

«Sul piano della ricerca, in alcuni pochi casi è anche notevole la capacità di rispondere alla richiesta di ricerca finalizzata che proviene dal sistema socio-economico. Una recente analisi di Tecnocity ha evidenziato che il Politecnico di Torino ha degli indici di attività su commessa comparabili con le migliori realtà universitarie in ambito internazionale».

Purtroppo, la lista degli aspetti negativi del nostro sistema è molto più lunga e articolata. A cominciare dal piano quantitativo della formazione, come ha messo in rilievo un recente studio della Fondazione Agnelli. «Si stima un fabbisogno triplo — ha commentato il rettore — rispetto alla produzione del Politecnico solo per soddisfare le richieste della provincia di Torino, quando il Politecnico è l'unico ateneo piemontese operante nel settore e quando il 25 per cento degli studenti di ingegneria proviene da regioni limitrofe».

Un altro forte limite dell'Università italiana è la quasi totale mancanza di titoli di studio di livello intermedio, una carenza che il prof. Zich ha particolarmente sottolineato e che pone l'Italia, con il suo indice del 15% di scolarità universitaria, ben lontana dalle vette del 45% statunitense: «In mancanza di un titolo intermedio, una via praticabile nell'ambito della legislazione attuale è la creazione di scuole dirette a fini speciali, introdotte nel 1982, di durata bi-triennale e finalizzate alla preparazione di competenze specifiche in settori dove esiste una particolare tensione della domanda. Il Politecnico di Torino, in cui già operano tre scuole a fini speciali, ne attiverà altre tre nel prossimo anno». Ma anche questa soluzione presenta numerose difficoltà (posti limitati, scarsità di docenti, impossibilità di accedere successivamente alla laurea).

L'elenco degli handicap si allunga poi quasi all'infinito, quando si passa a considerare altri aspetti del sistema: età di immissione nel mondo del lavoro alta (27/28 anni contro i 23/24 del Master americano), rinunce e abbandoni in gran numero, carenze nell'organizzazione didattica, scarsa «vivibilità» della struttura da parte degli studenti. «Purtroppo — osserva il rettore — tutti gli indicatori concorrono nel denunciare l'assoluta inadeguatezza della nostra realtà in termini di strutture edili, strumentali, umane. Per l'edilizia, il ministero ha indicato in 38 mq per studente un indice accettabile per facoltà scientifico-tecnologiche. Ma il Politecnico di Torino gestisce 14.000 studenti in poco più di 100.000 mq, di cui una sensibile quota dedicata a laboratori specialistici di grossa volumetria». Altri punti «caldi» sono la necessità di un efficace orientamento dei giovani nella scelta della facoltà e la revisione del sistema di tassazione.

Per avviare a soluzione tutti questi problemi e per far uscire l'Università da una condizione che, sotto tutti gli indicatori, risulta peggiore che negli anni 1954/55, il prof. Zich ha proposto ieri una ricetta: dotare gli atenei di maggiore autonomia amministrativa e gestire il settore in maniera imprenditoriale.

Maria Teresa Martinengo

FLASH
LA DIVISA

■ E' DIVENTATA FOSFORESCENTE: COSI' GLI OPERATORI ECOLOGICI POSSONO ESSERE «AVVISTATI» ANCHE AL BUIO EVITANDO IL RISCHIO DI INVESTIMENTI DA PARTE DELLE AUTO

CRISI COMUNE

Il valzer delle poltrone forse oggi l'ultimo giro

Oggi incontro nella sede del pli dei cinque per distribuire gli assessorati. Tutto ruota intorno a Ravaioli. A chi toccheranno i Trasporti? Giochi difficili

Il sindaco Magnani Noya

Le sorti del pentapartito in Comune (e dunque dell'«affare» Mondiali '90 e metropolitana) si giocano intorno a un valzer di poltrone. Che fine farà Ravaioli, l'uomo del giallo-metrò? Accetterà (e con lui il suo partito) di essere davvero degradato sul campo, lasciando il «famigerato» assessorato ai Trasporti? E il minirimpasto riuscirà ad accontentare tutte le «voglie» dei suoi partners di giunta?

Tutti gli interrogativi — ma anche le ultime incertezze di questa crisi lunga e sommersa — si giocano a partire dalle 12,30 nella sede del pli di piazza San Carlo. La delegazione ristretta dei segretari cittadini del pentapartito dovrà chiudere la trattativa cominciata ieri presso il psdi. Tutto ruota intorno a Ravaioli. L'accordo per la ricostituzione della vecchia maggioranza concorda sul programma, ma

ewo

anche — almeno in casa socialista e scudocrociata — sulle necessità che l'assessore repubblicano molli la poltrona nelle cui competenze è maturato il casus belli della crisi: il progetto metropolitana, la cordata Fiat-Ansaldo, i numeri sbagliati sui costi di realizzazione.

E dunque, fermandoci a ieri, ecco la possibile soluzione: Ravaioli lascia i Trasporti a Dondone (pli), si prende l'Urbanistica e vede l'altro liberale Re sedersi sullo scranno del Bilancio che già fu suo in passato. In realtà, il gioco non è per nulla facile: «Ancora troppo importante l'assessorato all'Urbanistica per questo Ravaioli», dicono alcuni. «Facciamo entrare nel ballo anche le poltrone dell'Assistenza, al Personale e all'Istruzione», replicano gli uomini dell'edera, scatenando le resistenze di assessori e dirigenti della dc, «padroni» di quei posti. I socialisti, invece, offrono di liberare la stanza dell'assessorato al Lavoro, ma poi guardano con molta freddezza alla possibilità di un semplice trasferimento di Ravaioli dai Trasporti all'Urbanistica.

E la crisi, in tutto questo? A mezzogiorno e mezzo comincerà il rush finale. C'è chi parla di veti incrociati che potrebbero regalare a Torino una giunta «fotocopia» di quella scivolata con poco decoro sulla buccia-metrò. Ma le perplessità — e gli umori del garofano e dello scudocrociato le alimentano — sono tante. *«La gente, se non cambia nulla, verrà a chiederci conto di queste settimane perse a discutere e litigare».*

Insomma, bisognerà attendere la «messa cantata» di piazza San Carlo. Con Ravaioli ancora relegato *«tra color che son sospesi»* e Torino, magari, un po' più sconcertata.

«CUPIDO MILIONARIO»

Già venti gli iscritti agli elenchi dell'originale agenzia. Molti genitori «pilotano» i matrimoni dei figli

Elenchi di Vip in amore a Milano e a Roma

I genitori «Vip» non sanno più cosa inventare. Adesso iscrivono anche i figli all'agenzia matrimoniale e non è assolutamente detto che li informino. Anzi, capita che stupende storie d'amore siano coronate da fiori d'arancio senza che i due sposi sappiano mai che il loro incontro era stato scritto nel destino con l'aiuto di un appuntamento sapientemente pilotato.

Infatti a Torino, proprio all'agenzia per Vip «E' amore» — l'unica del genere in Italia — in meno di un mese sono arrivate una ventina di richieste d'iscrizione tra cui quella di una madre della provincia di Como per i due figli ventenni. «Non c'è nulla di cui stupirsi o scandalizzarsi — esordisce il titolare Adriana Quattrino — perché si tratta di iniziative nate dalla preoccupazione, abbastanza comprensibile tra l'altro, di un genitore. La motivazione è sempre la stessa: evitare incontri alla cieca, eventuali traumatiche delusioni. E poi non è assolutamente detto che il primo appuntamento porti a qualcosa di più. Noi ci limitiamo ad un ruolo di mediazione, al resto ci pensa Cupido».

E di certo è un Cupido un po' particolare visto che comunque non disdegna di dare un'occhiata al «740» senza considerare che per poter utilizzare i servizi dell'agenzia bisogna essere disposti a sborsare cinque milioni.

«In realtà — continua — si deve combattere contro vecchi preconcetti senza alcun senso. Chi l'ha detto che l'agenzia matrimoniale è l'ultima spiaggia? Chi si rivolge a noi deve essere per forza brutto? Tutto falso e sbagliato. Oltretutto questo tipo di preoccupazioni non sono soltanto dei genitori Vip. Abbiamo avuto casi simili anche nelle altre nostre tredici agenzie in tutta Italia che richiedono minori requisiti finanziari».

Chi sono però questi venti fantomatici Vip? Magnati della finanza? Insospettabili nobili o super qualificati professionisti?

Nomi ovviamente non se ne fanno, più facile invece avere un identikit complessivo: «Lasciando da parte il caso dei due giovani, la maggioranza — 10 per la precisione — sono donne di età compresa tra i trenta e i quarant'anni. Per gli uomini invece si parte da un minimo di 31 per arrivare sino a 75 anni. Non sono soltanto torinesi ma arrivano da tutta Italia. Per questo entro la fine dell'anno apriremo nuovi uffici anche a Milano e Roma». Intanto è già in cantiere il progetto di una collaborazione con un'altra agenzia esclusiva, la «Helena Vip» con sedi a Tel Aviv, New York, Londra e Los Angeles e la cui cifra d'iscrizione può arrivare al no a 145 milioni.

Ma il «Cupido milionario» ha già colpito il cuore dei clienti esclusivi o per il momento ha trafitto soltanto il loro portafogli? «E' troppo presto per dirlo. Inoltre non è detto che tutte le venti richieste che abbiamo avuto arrivino all'obiettivo sperato. Siamo ancora al momento in cui vengono vagliate le informazioni, si guarda ai particolari. E poi comunque i cinque milioni d'iscrizione comprendono anche la tessera al Futura club, uno dei più esclusivi della città, e l'assicurazione in caso d'incidenti durante le uscite della coppia».

Insomma, tutto programmato, stabilito, fatto su misura?

«Neanche per sogno — conclude Quattrino — visto che la poesia, l'amore saranno loro a costruirlo se lo decideranno. Noi offriamo un'opportunità d'incontrarsi a chi a causa del lavoro — è uno dei motivi più frequenti — non è riuscito a trovare l'anima gemella. Non ci sostituiamo al destino, al massimo siamo al suo servizio. Per questo molti giovani sposi non sapranno mai di essersi incontrati grazie ai genitori che avevano deciso d'iscriverli all'agenzia».

Paolo Negro

C'è un gattino dove una volta c'erano le tigri

Libri nella casa delle scimmie Così cambierà volto l'ex zoo

Martedì in giunta dovrebbe passare l'ultima delibera. Il 50% destinato a parco pubblico. Nascerà finalmente il «paludario» e un'area con «toilettes» per cani

E' [illegible] di partenza il progetto generale di trasformazione dello zoo. Martedì prossimo la Giunta dovrebbe passare un'ultima delibera in proposito e poi giù la bandierina del via: dopo tanto parlare si potranno davvero iniziare i lavori.

Chiusa con un colpo di spugna [illegible] la questione animali e personale dipendente del giardino zoologico, il Consiglio comunale il 18 febbraio dell'anno scorso aveva approvato una delibera dell'assessore all'Ambiente Guazzone di concerto con gli assessori Marzano, Re e Zanetta. Prevedeva la costituzione di un collegio di esperti qualificati «ai fini della formulazione di ipotesi propositive» per la realizzazione di una struttura di osservazione, conoscenza e ricerca sul fiume Po e per lo studio dei problemi ambientali per la destinazione del parco Michelotti e per il suo riassetto e riqualificazione.

Dopo una successiva delibera — il 20 aprile '88 ed esecutiva il 18 maggio — per la Commissione iniziavano i lavori e il 12 luglio veniva redatta la relazione finale che è stata oggetto di una presa d'atto della civica amministrazione.

In sintesi: verranno ora risistemate, con opportune modifiche, alcune strutture esistenti all'interno dell'ex zoo per la collocazione di parte degli esemplari faunistici tuttora presenti; sta per essere approvata una convenzione, sempre tra l'Università e il Comune, per un progetto di fattibilità concernente il reimpiego di alcune aree e strutture del parco Michelotti; inoltre l'amministrazione comunale ha anche deciso di impegnare 10 milioni per l'erogazione di 5 premi, a fine studio, di 2 milioni di lire ciascuno, da destinarsi ad [illegible] studenti dell'Università e del Politecnico, autori di tesi di laurea, «sulle problematiche concernenti questo incarico». Non è finita. Gli architetti Gabriele Maschietti e Marina Muti ed il professor Pietro Passerin d'Entrèves stanno per ricevere l'incarico di redigere un testo, di circa 150 pagine, di un volume sulle vicende storico-politiche degli zoo torinesi, dal 1879 ad oggi. La documentazione relativa a questa prima parte dovrà completare quanto pubblicato non molto tempo fa nel volume «Serragli e Menagerie in Piemonte nell'Ottocento sotto la Real Casa Savoia» definendo il quadro zoologico in ogni suo aspetto. Nella seconda parte del libro, vi sarà invece «particolare considerazione delle vicende che hanno determinato» nei vari periodi «le chiusure» di questi luoghi di esposizione.

Chiuso ancora una volta un giardino zoologico quali le trasformazioni? Eccone alcune, quasi certe, che interesseranno anche gli spazi verdi prospicienti. Qualche incertezza anche per il futuro della bocciofila e [illegible] dello zoo: chi si pronuncia per un suo ampliamento, chi invece la ritiene «un obbrobrio, almeno nell'attuale struttura».

Dunque, salvo nuove sorprese e ripensamenti, la «casa dei felini» diventerà un bar; l'ex «casa delle scimmie» sarà trasformata in biblioteca infantile e farà parte dell'area, ampliata, della biblioteca Geisser. Probabile che l'ex «casa dell'elefante» o pure quella degli ippopotami e rinoceronti vengano adibite a servizi del paludario, mentre dove una volta vivevano struzzi, emù, nandù e casuari si costruirà uno spazio apposito attrezzato per i giochi dei bimbi. C'è poi l'intenzione di aprire una vena d'acqua alimentandola con una ruota idraulica dalla diga Michelotti che dovrebbe percorrere il vecchio tracciato dei mulini, esterno al recinto dello zoo; verso il corso Casale. Inoltre, fuori dalle attuali recinzioni (che verranno comunque eliminate), le aiuole verranno risistemate e ridisegnate stile Anni Trenta, si troverà spazio anche per un campetto per il gioco del pallone e, forse, per due piastre giochi «tipo municipale». E vi sarà anche un'area cintata per gli svaghi e i bisogni dei cani.

In programma anche la creazione di un nuovo viale, direttamente sulle sponde del Po, oltre ad una rampa e un sottopasso di accesso dal ponte di corso Regina per chi ama andare in bici o anche solo passeggiare. In definitiva, il 50 per cento dell'area ex zoo sarà disponibile per un progetto di parco pubblico.

Ivano Barbiero

MODE

Il commercio degli animali esotici non tira più, però...

In salotto 200 serpenti

Il commerciante ha un sospiro di rimpianto: *«Niente, niente, la moda è finita. Non c'è quasi più nessuno che tiene animali esotici e tantomeno che ne richieda. Fino a qualche anno fa Torino era una specie di serraglio. Leoni, pantere, puma e scimmie d'ogni specie vagavano nei giardini della collina. Un tale era persino arrivato a tenere un elefantino, solo per far piacere al bambino, e sa solo lui quanto ha dovuto penare quando il "cucciolo" è cresciuto e ha dovuto svenderlo ad un circo prima che gli sfasciasse casa e parco»*.

La burocrazia conferma. A Torino, in case private, non ci sarebbero più di trecento tra serpenti (quasi 200 ovvero due terzi del totale), scimmie, pappagalli e felini. La legge regionale numero 43 dell'ottobre '81 ha stabilito a proposito di *«mammiferi, uccelli e rettili appartenenti alla fauna selvatica esotica»* che andavano denunciati e censiti presso l'Usl di residenza del proprietario. I veterinari dell'assessorato regionale alla Sanità non avrebbero però ricevuto più di trecento segnalazioni. Anche pensando che molti torinesi abbiano fatto orecchie da mercante, o semplicemente non conoscano la legge, è difficile ipotizzare che a Torino girino in ville, appartamenti o giardini molte «belve».

Il commerciante, Antonio Vultaggio, corso Giulio Cesare 6, un tempo specializzato in «tutti gli animali indigeni ed esotici», spiega perché: *«Che molti torinesi amino le bestie è indubitabile, però una serie di leggi ha frustrato la moda di tenersi in casa un animale fuori dal normale. Ormai di fatto si vendono solo più cani, gatti e canarini. Dieci anni fa è stata varata una legge sui "nostrani" talmente restrittiva che nemmeno più il cardellino ed il ciuffolotto era possibile mettere in gabbia. Noi negozianti di animali abbiamo protestato, la legge è stata rivista, ma non di molto. Poi è arrivata la legge sugli animali esotici, con i controlli e tutto il resto. La gente si è definitivamente scoraggiata. Non c'è più nessuno che cerca scimmie o serpenti. Chi ha dei vecchi animali se li tiene, ma finisce lì»*.

Splendido esemplare di falco Pellegrino

CACCIA

Impallinato un falco Pellegrino

Raro esemplare di falco pellegrino — fauna superprotetta — è stato impallinato nelle campagne chieresi da un cacciatore. Girolamo Palermo, medico veterinario, l'ha trovato nei prati di strada Fontaneto. Immediatamente soccorso, il volatile è stato trasportato alla clinica veterinaria di Torino. Il falco, nonostante le cure, è però deceduto. Il falco è stato quindi sistemato in una scatola e affidato alla guardia venatoria Guerrino Schiavo. Ora si trova negli uffici della Provincia.

(Segue da pagina 5)

Troppo presto ci ha lasciati

Gianni Pezzetti

Affranti lo annunciano la moglie **Laura**, i figli **Silvia** e **Federico**, la mamma, i fratelli **Arrigo** e **Alberto**. I funerali avranno luogo venerdì 13 ore 10,30 presso la parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) via Marco Polo 8 Torino.
— **Castellamonte**, 10 gennaio 1989.

Lorenzo e **Francesco** sono vicini a zia Laura e ai cugini Silvia, Federico nel dolore per la scomparsa del loro **PAPA'**.

Arrigo con **Sandra**, **Lorenzo** e **Francesco** piange il caro fratello **GIANNI**.

Silvia si unisce ad Alberto nel dolore per la perdita del caro **FRATELLO**.

Elvio con **Anna Pasquero** piangono sconvolti l'amato genero **GIANNI**.

Partecipano addolorati i cugini **Antonio**, **Luca**, **Valeria**.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Pezzetti, **Marina**, **Giorgio**, **Giuditta Levi** con **Francesca** e **Nicola**, **Alba**, **Franco** e **Mariuccia Levi**.

La **Manifattura Pezzetti s.r.l.** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

rag. Gianni Pezzetti
— **Castellamonte**, 10 gennaio 1989.

La **Filtex s.r.l.** partecipa al lutto della famiglia Pezzetti.

Stefano e **Giorgio** sono vicini a Federico.

Giampaolo e **Silvia Rosso** con **Natalia**, **Valentina** e **Francesca**, affranti per la perdita del caro e indimenticabile amico

Gianni Pezzetti

si stringono a Laura, Silvia e Federico nel loro grande dolore.
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Sina Nano partecipa commossa al grande dolore della famiglia.

Gino, **Fiorenza**, **Pierdomenico Rosse** sono vicini a Laura, Silvia e Federico nel dolore per l'immatura scomparsa del

sig. Gianni Pezzetti
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Antonio, **Annamaria Dionisio** con **Gianni** e **Filippo** piangono l'amico carissimo e sono vicini a Laura, Silvia e Federico con l'affetto di sempre.

I **Compagni di scuola** di Federico si uniscono al suo grande dolore.

I cugini **Ugo** e **Mara Gramaglia** con **Elena** e **Paolo** sono vicini a Laura, Silvia e Federico.

Flavia e **Luciana Martini** si uniscono al dolore di Laura per la scomparsa di **GIANNI**.

Felice Rossi è fraternamente vicino a Laura nel suo immenso dolore.

Costernati per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile **GIANNI**, sono affettuosamente vicini a Laura e figli
Wanda Franco Blandel
Marilia Merlino Dal Poll
Paola Carlo De Santis
Irma Giuseppe Leonardi
Cora Gualtiero Piovano
Lucia Nino Scalisi

Riccardo Scalisi partecipa con affetto al dolore dell'amico Federico.

Luisella e **Paolo Gonsy** partecipano al grande dolore di Laura, Silvia e Federico.

Mariarosa e **Franco Ferrari** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Enrico Gorata e **Lalla Spiga** partecipano commossi al lutto della famiglia Pezzetti.

La **Tessitura Marchetti** partecipa al lutto della famiglia Pezzetti.

Giuseppe Dalza Cagni e famiglia partecipano commossi al dolore dell'amico Federico per la prematura perdita del **PAPA'**.

Ambrogio Casati con i nipoti **Cristiana**, **Marco**, **Pignatare** sono vicini al grande dolore dei cugini Pezzetti.

Francesco Oberico Boccino e familiari partecipano commossi.

Sono vicini a Laura, Silvia e Federico
Dodo e **Olga Bresio**
Antonio Manassero
Paola Moro
Roberto e **Franca Ramasco**
Floriano e **Dora Soave**
Piera Sergino Pascarepula con **Giorgina**.

Si stringono affettuosamente a Silvia, Federico e alla mamma: **Veronica**, **Elena**, **Vincenzo**, **Mariapiera**, **Adriano**, **Cristina**, **Massimo**, **Flavio**, **Natalia**.

I cugini **Giacotto**, **Crespi**, **Olivo** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Profondamente colpiti **Elena** e **Cesare Rossetti** sono vicini a Laura, Silvia e Federico.

Carlotta, **Laura** e **Renato Olivetti** partecipano al dolore di Piera per l'improvvisa scomparsa del figlio **GIANNI**.

Carlo, **Gianfranco Vinardi** e famiglie partecipano costernati al dolore della famiglia Pasquero.

Condomini, **Amministratore** e **Custode** di **Corso Re Umberto 94** prendono parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Gianni Pezzetti
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Franco e **Antonmaria Canonica**, **Mikki** e **Gianfranco Bino** si uniscono fraternamente a Laura in questo doloroso momento.

Alberto Ferrero, i **Collaboratori** e i **Dipendenti** dello **Studio** profondamente commossi e addolorati partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa e prematura scomparsa di

Gianni Pezzetti
— **Torino**, 12 gennaio 1989.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Eligio Girodetti

Funzionario dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

E' mancata

Silvia Gastaldi nata Villata

Lo annunciano il marito **Francesco**, l'adorata figlia **Maddalena**, il fratello **Emilio** e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 11,45 parrocchia San Giulio d'Orta.
— **Torino**, 12 gennaio 1989.

Le **Presidi**, i **Colleghi**, il **Personale** tutto della **Scuola «Giacosa»** sono vicini a Maddalena in questo doloroso momento.

Condomini palazzo Le Sirene partecipano al dolore della famiglia Gastaldi.

Sono vicine a Maddalena ed al suo papà le amiche **Nicoletta**, **Enrica** ed **Ornella**.

Sono vicini a Nene con grande affetto **Italo Luciana Forvia** con **Alessandro** e **Alberto**.

E' mancato

Vittorio Pastore

Segretario Regionale Fisos-Cisl Sanità

di anni 53

Ne danno triste annuncio la moglie **Gerolama Gallo**, la figlia **Roberta** e i parenti tutti. Funerali venerdì 13 gennaio ore 14,30 con partenza da via Lirio 11 Leumann. Un particolare ringraziamento al dott. M. Rosaso.
— **Leumann**, 12 gennaio 1989.

Si uniscono al dolore di Germana e Roberta gli amici: **Claudio**, **Eny**, **Roberto**, **Enrica**, **Clara**, **Piero**, **Giuseppe** e **Rosa Pochettino**.

Le famiglie **Severino Bonetto** e **Walter Bianchino** si uniscono al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ermes Vicoli Tamborra

Ne danno il triste annuncio il marito **Lino**, figli, nipoti, **Benedetta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 alle ore 10 nella parrocchia SS. Nome di Gesù. Non fiori ma offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Rosanna e **Pierluigi Occelli**, **Lia** e **Jose Serafin** si uniscono al dolore di Lino e Benedetta.

E' mancato

Ercole Berthier

ex funzionario Iaam

Addolorati lo annunciano i fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali parrocchia S. Teresina venerdì 13 ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 gennaio 1989.

Si uniscono nel dolore **Giovanna** e **Maura Tagliano**.
— **Genova**, 12 gennaio 1989.

Partecipano gli amici:
Giulio Degli Esposti
Cesare Casalegno
Rosario Lavatore
Antonio Negro
Mario Novara
Renzo Pierris
Mario Ravicino
Cesare Rolando
Emilio Rovida.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Clara ved. Cassano

Addolorati lo annunciano: i figli **Vanda** e **Giampiero**, nuora, genero, nipoti, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 11,45 parrocchia S. Monica (v. Vado 8). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 gennaio 1989.

Cristianamente è mancata

Catterina Bolero ved. Ellena

Lo annunciano il figlio **Mino**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 8,15 parrocchia San Giuseppe Cafasso, indi la salma proseguirà per Villanova d'Asti ove dopo la funzione religiosa nella Chiesa Parrocchiale alle ore 10,15, verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Genovese

anni 82

A funerali avvenuti l'annunciano il figlio **Furio** con **Adriana**, il nipote **Ezio** con **Nicoletta**, **Mirella** e **Vittorio**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Carla Penna per le premurose cure prestate.
— **Torino**, 8 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Destefanis

Addolorati lo annunciano, la moglie **Antonietta**, i figli, **Luigi** con **Mariangela**, **Lorenzo** con **Rita** ed i piccoli **Silvia** ed **Alessandro**. Un particolare ringraziamento al dott. Guido Mascarini. I funerali venerdì 13 ore 10 Parrocchia Patrocinio San Giuseppe (Via Baglieri). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Le **Costruzioni Elettriche Schrader S.p.A.** partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia De Stefanis per la scomparsa del **PAPA'**.

Dirigenti, **Impiegati** e **maestranze** della **Kepa** srl partecipano al profondo dolore che ha colpito il suo procuratore per la scomparsa del padre

Giacomo Destefanis
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

La famiglia **Sergadano** partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita del sig. **DESTEFANIS**.

Ezio Paradisi partecipa al dolore di Lorenzo per la perdita del **PADRE**.

Edoardo, **Mariella**, **Mara**, **Stefano** partecipano al dolore dell'amico Lorenzo.

Gianni e **Ombretta Autino**, con **Francesca** ed **Emanuele** piangono con Antonietta, Lorenzo e Rita la scomparsa del caro **GIACOMO**.

Romolo e **Laura Massano**, con **Marilly**, **Alessandra** e **Chiara** si uniscono al dolore di Antonietta, Lorenzo e Rita per la scomparsa di **GIACOMO**.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte del

dr. Carlo Calliano

Giuseppe Amalfe
Alberto Barocca
Mario Bernardi
Carlo Calliari
Mario Capitani
Angelo Ferrero
Cristina Formica
Rodolfo Mallender
Gian Carlo Michelfena
Franco Prati
Cesare Recchi
Pierluigi Seratti
Giovanni Testa
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Liceo Scientifico Max Planck partecipa al dolore delle sue ex allieve Carlotta e Sofia per la perdita del padre

dott. Carlo Calliano
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Il **Consiglio direttivo del VSP** - **Volontari Seniores per il Progresso** - partecipa alla dolorosa perdita del suo rimpianto **CONSIGLIERE**.

Dopo una vita laboriosa cristianamente come visse è mancato un uomo buono

Mario Dalponte

anziano FIAT

Medaglia d'Oro

di anni 81

Lo piangono la moglie **Concetta**, il fratello **Michele** con la moglie **Lina**, il cognato **Renato**, i nipoti **Dalponte**, **Serrali**, **Costelli** e parenti tutti. Santo Rosario giovedì 12 c.m. ore 18,30, parrocchia Nostra Signora della Guardia, via Monginevro 251 Torino. Funerali venerdì 13 c.m. ore 11 parrocchia di Celpio (At). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo Torinese**, 11 gennaio 1989.

Sandificato dalla sofferenza, confortato dalla fede è mancato

Cesare Galdo

Affranti ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora, gli amati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 in Riva Ligure alle ore 15.
— **Riva Ligure**, 11 gennaio 1989.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Raso

Ne danno il triste annuncio la moglie **Vittoria**, la figlia **Elda** con **Filippo**, la mamma **Letizia**, la cognata **Paola** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Molinatti, alle suore e al personale della clinica Sedes Sapientiae. Funerali venerdì alle ore 10,15 nella parrocchia S. Cuore di Maria.
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

Vera e **Cesare Vigetti** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Franco Raso
— **Torino**, 12 gennaio 1989.

Daniela e **Piero Valsecchi** partecipano al dolore.

Ricordano **FRANCO** gli amici: **Felice** e **Vittoria**, **Nardino** e **Tetta**, **Mauro** ed **Elena**, **Nella** e **Vera**, **Mario** e **Ciaci**, **Gina** e **Marisa**.

Franco, **Piera Bertini** e figlie partecipano al dolore di Vittoria e Elda.

Amedeo, **Cilli** e **Riccardo Vietti** partecipano al dolore di Elda e Vittoria.

La cugina **Cesarina** piange il caro **FRANCO**.

Teresio e **Giancarlo** partecipano al dolore della famiglia Raso.

Partecipano al dolore di Vittoria ed Elda:
Pasquale Cristina Ciaramella
Ezzina Giordano
Ernesto Giuliana Lazzaretto
Fiorentino Paola Uffredo e figli
Giovanni Maria Teresa Sisco
Giacomo Maria Angelica Valente e figli

Il **Lions Club Chivasso** partecipa al lutto per la scomparsa del proprio socio

Franco Raso
— **Chivasso**, 11 gennaio 1989.

Cristianamente è mancato

Ilario Ferrero

invalido di guerra

anni 70

L'annunciano la moglie **Annamaria Chiaberi**, la figlia **Clara** con **Roberto** e l'adorato **Alessandro**, papà, mamma, consuocera, parenti tutti. Funerali in Nole venerdì 13 ore 14,30 da via Devesi 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nole Canavese**, 11 gennaio 1989.

La **Sezione Mutilati Invalidi di guerra di Cirié** partecipa al dolore per la perdita del vicepresidente **ILARIO**.

I **medici di famiglia dell'Ussl 34** partecipano al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa del

dott. Alberto Genna
— **Beinasco**, 11 gennaio 1989.

E' serenamente mancata vicino ai suoi cari, la gentile

Olga Rolla ved. Monaldini

Lo annunciano, con profonda tristezza la figlia **Anna Maria Carbonetto**, il genero **Giulio** ed il nipote **Claudio**. Il funerale avverrà presso la Chiesa del Sacro Cuore alle ore 9,45 di venerdì 13 c.m. La salma verrà tumulata al cimitero del Verano in Roma.
— **Novara**, 11 gennaio 1989.

Sergio e **Marisa Beretti** abbracciano commossi Anna Maria che con Giulio e Claudio vive il momento doloroso della perdita della sua dolcissima mamma

Olga Rolla ved. Monaldini
— **Novara**, 11 gennaio 1989.

Cristianamente è mancata

Rosa Caterina ved. Paganelli

anni 87

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio i figli **Aldo** e **Luigi** con rispettive famiglie. Funerale oggi alle 15,30 partendo da via S. Francesco 2, Venaria.
— **Venaria**, 12 gennaio 1989.

A te, Signore, innalzo l'anima mia.

Ci ha lasciati

Silvio Marucco

dottore in chimica e farmacia

Lo piangono con infinita tristezza le figlie: **Mariateresa** con **Adalberto Oliviero**, **Marco**, **Andrea** e **Chiara**; **Vittoria** con **Pedro Aguilar Solà**, **Rafael** e **Diego**; nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 13, ore 11, parrocchia di Sommariva Bosco (Cn).
— **Sommariva Bosco**, 11 gennaio 1989.

La famiglia **Cerutti-Imperiale**, **Steiner**, **collaboratori Studio Delmi** partecipano commossi.

E' mancato

Isidoro May

Anziano F I A T

Maestro del Lavoro

Lo annunciano il figlio **Alessandro** con **Maria Luisa** e **Monica**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Buttigliera Alta partendo da corso Superga 1.
— **Buttigliera Alta**, 11 gennaio 1989.

Munita dei conforti religiosi è mancata serenamente

Rosetta Gilli in Vergnano

di anni 60

Ne danno il triste annuncio il marito **Italo**, i figli **Franco** con **Gisella** e la nipotina **Daria**, **Elena** con **Ugo**, il fratello **Italo** con la famiglia, i cognati, i cugini e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 12 gennaio alle ore 15,30 in Cirié (Torino) presso la parrocchia San Giovanni in via S. Ciriaco 32.
— **Casale Monferrato**, 10 gennaio 1989.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Lorenzo Musso

Funzionario dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Partecipano commossi al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Elena Pinna Caboni

le famiglie: **Pietri**, **Guglietta**, **Crosgia**, **Merlino**, **Alberto**, **Siran**, **Bruzzone**, **Leoncini**, **Ottaviani**, **Salvadori**, **Tobia**, **Vismo**.
— **Torino**, 12 gennaio 1989.

E' serenamente mancato

dott. Francesco Bellino

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma e parenti tutti. Funerali ore 8,15 del 14 corr. parr. Gesù Adolescente. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Buttigliera Alta (To).
— **Torino**, 11 gennaio 1989.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Brunero (Cichin)

anni 84

L'annunciano la moglie **Maria Assunta (Mary)**, la figlia **Matilde** col marito **Alberto Casale** e figlio **Franco** con **Stefania**, la nuora **Vera Sollazzo** ved. Brunero e figlie **Valeria** con **Ivano Braghin**, **Fabio** e **Andrea**, parenti tutti. Funerali venerdì 13 corr. ore 10,15 partendo dall'abitazione via Canonico Maffei 110. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Candia di S. Maurizio Canavese**, 11 gennaio 1989.

E' ritornata alla casa del Padre

Maria Baravalle ved. Baldi

Addolorati lo annunciano: i figli **Margherita** con **Roberto**, **Andrea**, **Fulvia** e **Carla** con **Laura**, **Federico**. Un affettuoso ringraziamento ai coniugi Lobetto. Funerali sabato ore 11,45 Ospedale Maroni (via Tolone).
— **Torino**, 11 [illegible]

Improvvisamente è mancato

Angelo Tessuto

Lo annunciano la moglie **Elda**, il figlio **Pier Giuseppe** con **Mariangela**, **Paolo** e **Dario**. Per esequie telefonare al 700.780.
— **Torino**, 10 gennaio [illegible]

Cristianamente è mancata

Teresa Reviglio ved. Melanaggio (Ginota)

anni 81

Addolorati lo annunciano: i nipoti. Funerali venerdì ore 14,15 partendo dalla Casa San Giuseppe piazza Marconi I Grugliasco. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1989.

E' mancato

Giovanni Rosso

anziano Ferrovie

anni 79

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Giuseppe** con **Silvana** e **Laura**, sorella, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno partecipato. Un grazie particolare al personale Casa di riposo Gran Bicco, al Consiglio di amministrazione e collaboratori della Guido Tazzetti SpA, all'Associazione Amici della Musica, al partito D.C. di Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 12 gennaio 1989.

E' mancato

Arteno Praga

A funerali avvenuti ne danno il mesto annuncio la figlia **Ambretta** e famiglia.
— **Torino**, 12 gennaio 1989.

ANNIVERSARI

13-1-1988 13-1-1989

Davide Amico

vivrai sempre nel cuore dei tuoi cari. S. Messa domani 13-1, ore 18,30 parrocchia di S. Secondo.

[illegible] 1989

Armando Rossi

vivi sempre.

1988 1989

Ettore Botta

Nel suo ricordo una preghiera.

1987 1987

Giuseppe Cerruti

Con sempre immutato affettuoso rimpianto. Santa Messa 14 gennaio ore 9 San Bernardino.

Ruffatti inaffondabile e St Laurent luccicante

Nei negozi legati ad una familiare, collaudata professionalità oppure in quelli impostati su un aggiornatissimo business: è qui che la moda in saldo di questo periodo offre le sue soddisfazioni più sicure. Tra gli indirizzi del momento, dunque, ecco ad esempio l'inaffondabile e gratificante Ruffatti, dove nella bella sede recentemente ampliata con un nuovo reparto esclusivamente femminile ieri sono iniziate le vendite promozionali riservate ai modelli da donna. Rimandate al primo di febbraio quelle maschili. Dice la proprietaria: *«Abbiamo una clientela fedele e non ci siamo mai permessi di prenderla in giro. Per questo i nostri sconti riguardano rigorosamente [illegible] e classici modelli di nostra produzione: per uomo i cosiddetti capispalla che durano una vita e non tramontano mai; per donna le nostre tipiche camicette [illegible] in tessuti rigorosamente naturali scese da 98 a 78 mila lire oppure le classiche maglie di shetland scontate, nelle taglie superstiti, a 29.500 lire»*.

Da Saint-Laurent, al contrario, tutto ciò che luccica e [illegible]. Spiegano le commesse: *«Come sempre iniziamo le vendite il giorno dopo l'Epifania e le prolunghiamo per tre settimane, dopo aver allertato le clienti più affezionate in modo da garantir loro il servizio migliore»*. Nessun [illegible] e tanta efficienza, insomma. *«I nostri sconti si aggirano sul 20 per cento per i capi di collezione, mentre scendono sino al 50-70 per cento relativamente alle ultime proposte della scorsa estate. Tra le proposte più interessanti: tailleurs, montoni e [illegible] in pelle. Prime reazioni? Quest'anno nessun assalto e un andamento tranquillamente scaglionato. Un po' perché la gente ha imparato a servirsi dei saldi con meno enfasi e un po' perché, dopo queste lunghe vacanze natalizie, si sente in giro la voglia di ricominciare con calma»*.

Sino a un certo punto, però. Ammette [illegible] il signor Provelli, da Scotland Shop: *«Stiamo per saldare anche noi dopo aver cercato di rimandare il più possibile, spinti dall'insistenza della gente. Anche se, costretti insieme dal pubblico e dalle industrie fornitrici, ci rendiamo conto che questa è ormai una corsa al suicidio. Inconcepibile liquidare i costumi da bagno a luglio e i cappotti a gennaio; a questo punto, l'unica speranza è che la legge vieti almeno il caos delle vendite promozionali un mese prima ed uno dopo i saldi veri e propri»*.

Saldi come quelli che permettono, [illegible], nella boutique di Versace, sconti del [illegible] per cento sulle giacche-moda femminili (a 575 mila lire il Guido [illegible] fantasia con [illegible] asimmetrico), mentre tra le proposte per uomo spiccano maglie doppie a [illegible] mila (scontate del 30 percento), la compagnia di blazer doppiopetto in lana e cashmere oppure di giacche in altri tessuti pregiati scese da un [illegible] a più 770-700 mila lire. E cosa proporrà invece il titolare di Olympic, bloccato a serranda chiusa dal cronista nel bel mezzo di un'animata discussione sull'Irpef con i collaboratori? Accantonate le ombre dell'Irpef, ecco le luci della pubblicità: *«Ho abitudine di saldare soltanto eccezionalmente e farò così proprio a partire da sabato 14 gennaio, dopo aver evitato qualsiasi offerta promozionale per ben tre anni. Chiaro comunque che non metterò in svendita né i foulard prestigiosi di Hermès né qualsiasi cashmere superprezioso. In offerta si saranno soltanto, per chi ha la fortuna di trovare la propria taglia, i buoni pezzi di stile classico che costituiscono la linea portante del mio negozio e che risultano ormai disassortiti»*. Clientela potenziale? *«Per il venti per cento facce conosciute, per l'80 anonimi condor»*.

Ma è una volata che consente per fortuna qualche tappa rincuorante. Ad esempio nella nuova sede di Balotti affacciata su piazza San Carlo, dove le offerte promozionali (giacconi sportivi ribassati da 595 a 435 mila lire, camicie da 117 a 67, loden da 475 a 315 mila lire) risultano raggruppate con elegante understatement nelle vetrinette appese ai pilastri prospicienti. **l. r.**

Il visone in saldo con discrezione

C'è addirittura chi nega di voler fare vendite promozionali o prezzi speciali. Ma dietro le vetrine coperte, quasi dovunque, i preparativi

Signori si saldo, pellicce di visone comprese. Ma ha senso?

Da Alexander, in via Roma, sono entusiasticamente sicuri di sì. Spiega la vendeuse: *«Oggi anche la pelliccia subisce i cambiamenti della moda e ciò che va bene un anno l'inverno dopo non va più. A parte queste finezze riservate ovviamente alle solite happy few, comunque, anche per noi si tratta di una vendita ormai obbligata. Durante i mesi precedenti tiriamo l'acqua al nostro mulino, con la stagione delle svendite ci mettiamo al passo arrivando ad offrire un massimo di sconto intorno al 20 per cento che per la pellicceria è moltissimo, circa un quarto del costo effettivo, che qui ci possiamo permettere soltanto grazie ad una lavorazione specializzata su larghi quantitativi»*.

Due, in questo modo, i risultati. *«Da una parte ricaviamo una liquidità provvidenziale per tutte le spese di inizio anno, dall'altra riusciamo a coinvolgere una clientela abituata ad aspettare gennaio per le spese più importanti del proprio guardaroba. Aspettano tutti, anche noi, e te lo dicono sfacciatamente arrivando persino a prenotarsi. Ne deriva che se non saldassimo tanto varrebbe chiudere i battenti»*.

Quali dunque le proposte più interessanti? *«In linea di massima tutte, anche se l'affarone top del momento ancora disponibile in tutte le taglie, è senz'altro il classico mantello di visone demi-buff con le sue belle spalle moderne e il suo ampio colletto a scialle che offriamo a tre milioni 925 mila lire: un prezzo che non copre il costo di 32 pelli di qualità neanche eccelsa»*. In alternativa: mantelli di volpe nostrana rossa ribassati di circa un milione e mezzo rispetto al prezzo normale di cinque milioni 900 mila lire; giacche filettate a 2 milioni e 300; un regale mantello di volpe russa che costa dieci milioni e 900 contro i 13 e mezzo di un mese fa, oppure il mantellone alla caviglia in volpe blue-silver ora disponibile *«per soli cinque milioni, un vero [illegible]»*.

Novità da accarezzare nel verso del pelo, anche se non tutti i saldi e le vendite promozionali risultano accompagnati da un entusiasmo così disarmatamente estroverso.

Esempio eclatante in proposito, la superattesa vendita promozionale di Top Ten che il cronista annuncia aperta da oggi pomeriggio alle 15,15 con un grosso beneficio di inventario, dato il top secret che proteggerà l'avvenimento sino all'ultimo minuto.

Martedì scorso, dietro la porta ostinatamente chiusa e le vetrine trasformate in cassaforte, il frustrato tentativo di approfondire la faccenda: *«Spiacenti ma non si può entrare e non si può sapere ancora niente, date che forse sposteremo l'inizio dei nostri saldi mensili al prossimo venerdì»*. Proposte degne di menzione? *«Sta decidendo il computer dei nostri uffici e non possiamo offrire anticipazioni»*.

Chi vi aspettate? *«Fiumi di facce nuove, quelle da saldo che vediamo solo una volta all'anno»*.

Chissà invece chi si farà vivo da De Candia e chissà addirittura se il saldo qui si farà, visto che la sofisticata vendeuse, confutando l'inizio in programma al primi di febbraio già anticipato da qualche giornale, nega a muso duro qualsiasi progetto in proposito: *«Non abbiamo ancora deciso, proprio non abbiamo idea di come ci comporteremo»*. Il cronista umiliato e offeso, invece, la sua scelta di comportamento la fa al momento.

Ed è così che, annotati di passaggio al volo i golf e le maglie di Missoni offerti da *«San Carlo 1973»* a 225 e 369 mila lire, decide che neanche dalla celeberrima e contesissima *«Mariangela»* metterà piede. Pago di mescolarsi alla folla che di fronte alle vetrine commenta reverente il vestitino nero *«svenduto»* a 485 mila lire grazie ad uno sconto del 30 per cento, la lineare, fluida giacca spigata scontata del 30 per cento a 455 mila lire oppure il cappotto di cammello (sconto del 20 per cento) a 630 mila.

E che perfida soddisfazione veder le commesse alternarsi alla porta a mollare il gregge ammucchiato all'interno per sbirciare chi, con il taccuino in mano, prende appunti e magari copia chissà quale saldo tanto *«strocciato»* quanto supereschuisivo. **l. r.**

AMBIENTE

Là dove il Comune ripulì...

Non si direbbe, ma l'area che compare nella fotografia, in via Paolo Veronese a ridosso dei tubi di sfiato del metanodotto, era stata di recente sgomberata e ripulita dagli operai del Comune: un intervento effettuato dopo la segnalazione, ad opera dell'Associazione radio [illegible] Torino e della Lega Ambiente, della presenza di veri e propri depositi di rifiuti e di costruzioni abusive.

Sono passate poche settimane e di fronte a uno stabilimento, a due passi dai cartelli che imporrebbero il divieto di scarico di rifiuti, baraccamenti e cumuli di rottami e immondizia proliferano nuovamente. Cani e gatti randagi hanno trovato rifugio in questo caratteristico *habitat* da periferia industriale, ma la Lega Ambiente non può esimersi dal ri-segnalare l'obbrobrio.

TRE ARRESTI

Derubato e spogliato a Porta Nuova, con gli agenti di una «volante» rintraccia gli aggressori in via Cavalli e li fa arrestare

Caccia notturna ai suoi rapinatori

Lo rapinano, spogliandolo letteralmente, anche delle scarpe, ma lui non si rassegna e, chiamata la polizia, trascorre parte della notte a girare per la città con gli agenti di una Volante finché non rintraccia i suoi tre aggressori, ancora con il bottino in tasca, e li fa arrestare.

L'episodio è di stanotte, con drammatico inizio all'1 e 30 nei pressi di Porta Nuova ed epilogo alle 4, una volta tanto con il trionfo della giustizia, in via Cavalli, sotto gli sguardi annoiati dei superstiti travestiti e altri personaggi del mondo della prostituzione maschile.

La vittima della rapina si chiama Marco Zavoli, 24 anni, corso Mediterraneo 122; i «cattivi» finiti in camera di sicurezza sono Salvatore B., di Alba, 17 anni, ma già diversi precedenti alle spalle, Pietro Prete, 25 anni, corso Ferrucci 65, anche lui non sconosciuto alla polizia, e Attilio Mitrangolo, 30 anni, residente a Parigi.

L'avventura di Marco Zavoli comincia all'angolo di corso Vittorio Emanuele con via Sacchi, dove sta passando per andare ad acquistare il giornale «strillonato» davanti a Porta Nuova: tre individui, *look* da sfaccendati, l'atteggiamento spavaldo, lo circondano, spintonano, insultano volgarmente. Il giovane non reagisce, cerca di evitarli, di allontanarsi, ma poco dopo si trova un coltello puntato alla gola: *«Avanti, fuori i soldi e tutto quello che hai»*.

Attorno però, nonostante l'ora, c'è ancora molta gente, sul corso s'intravede passare un'autoradio della polizia. Gli aggressori spingono allora la vittima in una via laterale, uno di loro spinge la punta del coltello contro la sua schiena (*«Zitto o ti buco»*). Nell'ombra di un androne gli portano via l'orologio, un braccialetto, il portafogli, il giubbotto di pelle, il maglione. Poi gli tolgono anche i pantaloni e gli stivaletti, che gettano lontano prima di darsi alla fuga sghignazzando.

Seminudo, scalzo e infreddolito il rapinato si precipita a un telefono, chiama la polizia. Accorre la Volante 1, Marco Zavoli sale a bordo e inizia la caccia, prima nella zona, poi più lontano, nei punti di ritrovo dei «balordi» nottambuli. E più di due ore dopo, eccoli i tre, in via Cavalli; il giovane li riconosce, non ha dubbi, gli agenti li fermano. Nelle loro tasche la prova della rapina: e, come nella sequenza finale di un telefilm americano, nella notte s'ode lo scatto delle manette.

Felice Vellan: «Piazza Castello», 1954. Il centro della città con gli spalatori di neve al lavoro

UN CENTENARIO

Il pittore, nato a Torino nel 1889, sapeva esprimere l'anima della città che gli era più cara. Egli era anche il fervido esponente di una «scapigliatura» ricca di immaginazione e di personaggi irripetibili

Piazza Carlina: l'inverno sembra essere la stagione preferita o, almeno, più creativa per l'artista torinese

Caro Vellan che bel mondo era il tuo...

Al «Circolo degli Artisti» aveva subito scoperto l'«accademia», l'«officina»: le sue «chiacchierate» restano nel ricordo come le sue tele, un tesoro di ricordi

La figura di Felice Vellan, che ricordiamo a cent'anni dalla nascita avvenuta a Torino l'11 gennaio 1889, costituisce un particolare momento della storia della capitale subalpina, di quel corollario di incontri e di personaggi che rappresentano l'essenza di un'intera vita spesa all'insegna della pittura, di una cordiale e conviviale disponibilità verso gli amici, i pittori del suo tempo e il Circolo degli Artisti: «quello era stato — ha scritto l'artista — *il mio parlamento, la mia accademia, la mia galleria, il mio seminario, l'officina delle mie amicizie...*».

L'esperienza di Vellan, pur intrisa di umori e di sentimenti tratti dai frequenti viaggi e soggiorni all'estero, si configura e si identifica con le piazze e i viali di Torino, con il Valentino e i Murazzi, con le barche sulle rive del Po e la collina dietro la Gran Madre e il Monte dei Cappuccini. E' una città più volte ripresa, annotata, elaborata, secondo le luci e le stagioni, traendo quel suo caratteristico modo di cogliere scorci e impressioni e immagini con quel tanto di «humor» che emerge dalla freschezza della pennellata: «*Nei paesaggi di Torino* — sottolinea Ernesto Caballo nella monografia curata per le edizioni Vitalità nel 1974 — *Vellan mette più di un grano di tenerezza e un pizzico, ben dosato, di sale circense... La città vista da Vellan si pone al servizio della gente con i mercati, le piazze, le chiese (e anche i monumenti, colloquianti tra loro)...*». In queste vedute, in questo continuo recupero dell'ambiente in cui operò sino all'estate del 1976, morì infatti il 31 luglio, in questo accostarsi ai palazzi barocchi coperti di neve si riconosce una linea pittorica che fece dire a Marziano Bernardi: «*Ciò che anzitutto piace nella pittura di Felice Vellan è subito crea una cordialità quasi discorsiva fra l'opera e chi l'osserva è il franco entusiasmo*, e la pienezza, *la calda passione con cui l'artista apertamente manifesta il suo immediato aderire al motivo, il suo giocondo abbandonarsi all'estro pittorico, il suo facile e umanissimo tuffarsi in un attimo di vita...*».

Autoritratto nella Tampa del Circolo degli Artisti

Tutta la vicenda di Vellan è perciò legata alla Torino dell'inizio del secolo con le prime automobili della Fiat, della Ceirano, della Diatto e della Lancia; con «La Stampa» di Curzio Malaparte e la rivista il «Selvaggio» di Maccari; con la scuola di Casorati e l'atmosfera parigina dei «Sei» (da Paulucci a Levi e Boswell, Chessa, Menzio, Galante), le poesie di Gozzano de «La via del rifugio» e i caffè Nazionale e Alfieri frequentati dal critico d'arte Emilio Zanzi e dal poeta Ernesto Ragazzoni, mentre al «Platti» si potevano incontrare Pitigrilli, il pittore Boetto, Ennio Gramatica. Vellan abitava al n. 82 di corso Vittorio Emanuele, nella casa del cavalier Riccardo Billia, e fu allievo della scuola di madama Spanu. Poi si iscrisse alla Scuola Tecnica «Germano Sommeiller» per approdare, in seguito, ai corsi serali di nudo e di ornato promossi dal Comune. Successivamente frequentò lo studio dei pittori Filippo Omegna, Carlo Follonera e Carlo Stratta e soprattutto Giovanni Guarlotti che accompagnava sovente a dipingere all'aperto.

Osservando i suoi lavori, ricordò Vellan, questi soleva ripetere: «*Attento, che nei tuoi disegni e dipinti tu metti sempre, perfino nelle piante, una sfumatura caricaturale...*». Una sfumatura dovuta alla sua gioia di vivere, di «inventare» situazioni comiche, di esibirsi in parodie in costume. Una figura, la sua, che appartiene alla geografia del Piemonte, alla gente di montagna, a una dimensione del tutto particolare posta in evidenza anche dallo scrittore Cesare Pavese: «*Credo che Vellan sia nato così, non per il piacere di essere notato ma per quello più grande di non essere uguale agli altri, per se stesso*».

In quella prima parte del XX secolo operavano a Torino gli scultori Bistolfi e Rubino, i pittori Onetti e Follini, Delleani e Giacomo Grosso che alla «Promotrice» del 1912, in via della Zecca, aveva formulato un giudizio favorevole su un quadro dipinto nelle Langhe di Bertellé: «*Pussàbil*», disse. E dopo una lunga pausa replicò: «*Pi che pussàbil. A l'è facaje*».

Arruolato nel 1915 nei bersaglieri del IV Reggimento di stanza a Torin, Caserma Cappi, Vellan collaborava ai giornali umoristici «'L Birichin», «Pasquino», «Torino Ride» e «Numero», fondato nel 1914 da Golia, Caluzi ed Ercole Moggi. Il suo itinerario si è snodato dalle feste al Circolo degli Artisti e all'istituzione dei cantori di Valsopàta (con dei «*concerti atroci, da intonarumori, un fracasso da serraglio, da osteria e da reparto di battilastra della Fiat*»); dallo studio di via Battisti 11 bis, dove saliva abitualmente l'attrice Dina Galli, al Castello di Racconigi dove insegnava xilografia alla principessa Maria José, sino ai laboratori delle ceramiche Lenci e all'officina di Tullio Mazzotti ad Albisola (nel 1932). In quegli anni il fervere del Teatro di Torino di Riccardo Gualino, industriale e mecenate dell'arte, l'impegno di Cavalieri che viveva al Gerbido in casa di Cachet e quello dei futuristi Pozzi, Oriani, Mino Rosso, Fillia, Diulgheroff e Alimandi; il classico modellato degli scultori Riva, Terracini ed Alloati; le idee innovatrici del critico Edoardo Persico che «*abitava in una mansarda; per un certo tempo lavorò da manovale al Lingotto. Lo conobbi un giorno nella latteria "San Carlo" con Spazzapan...*».

Dopo la morte di Giovanni Giani nel 1937, Vellan si trasferì nello studio di quest'ultimo al n. 16 di corso Galileo Ferraris. Il suo lavoro proseguì lungo le linee essenziali di una visione paesistica mai venuta meno nel tempo, ma viceversa, sempre più approfondita, meditata, scandita da una naturale predisposizione verso i declivi della Val d'Ayas e le colline del Monferrato, gli interni delle stalle e le chiese di Venezia, gli accampamenti degli zingari, le case di Montmartre a Parigi, gli affreschi al Castello dei Cavalieri di Rodi, insieme a Lidio Ajmone e Pietro Gaudenzi, la moschea di Algeri. Le pagine pittoriche di Vellan trovano quindi riscontro con la realtà espressiva di Deabate e di Quaglino, dell'astigiano Manzone e di Terzolo, nelle delicate armonie di Emprin e nella luminosità coloristica di Micheletti, di Lisa e di Monti, per giungere alle interpretazioni di Pico e Garino, di Mazzonis e Treves e Politi, del chierese Roccati e Solavaggione. Come si può notare si tratta di un linguaggio che ha attraversato le innovazioni, le avanguardie, le nuove «correnti» del Novecento per consegnare al tempo un dipingere che ha trovato precisi riferimenti negli inviti alle Biennali di Venezia ed alle Quadriennali di Roma, alle rassegne del Circolo degli Artisti e della Promotrice delle Belle Arti di Torino, alle collettive dei «Frères d'Art» e alle personali allestite dalle gallerie «Guglielmi», Salone della «Stampa», «Fogliato», «Martina», «Caver» di Renato Angelo Vercelli, recentemente scomparso, e «Berman» di Torino.

Nell'aprile del 1977 una mostra postuma gli è stata dedicata dalla Regione Piemonte a Palazzo Lascaris. Anche in quell'occasione ritornarono in primo piano Porta Palazzo e gli spalatori, il Monte dei Cappuccini immerso in un'atmosfera prettamente invernale, il corso Re Umberto e Piazza Castello, le baite a Sauze d'Oulx e il mercato di Piazza Carlina, Piazza del Duomo e i dintorni di Aosta, Courmayeur e Bardonecchia, la Chiesa della Consolata e il Caffè degli Specchi nel 1914. Pittore di un piacevole tessuto urbano, di montagne e di tipiche figure della cultura torinese, Felice Vellan ha racchiuso nella sua opera il senso di una pittura dalle serene cadenze figurali, sensibile, a tratti ricca di un antico candore e di quel suo essere cantore di una città lungamente amata e ritratta.

Angelo Mistrangelo

Il Duomo, l'antico campanile, la cupola del Guarini. Vellan vedeva così quest'angolo ricco di storia torinese

«Monte dei Cappuccini», 1947. Uno scorcio della collina, visto durante l'inverno, che affascinava l'artista

ATELIER

Sanlorenzo, alta moda in corso Vittorio una griffe da diecimila capi all'anno venduti in Europa, Usa e Giappone

Bre[illegible] viaggio di Stampasera tra i grandi atelier di alta moda torinesi. O almeno fra quello che rimane dopo i fasti anteguerra. Dal 1945, anno della sua fondazione, [illegible] sartoria Sanlorenzo di strada ne ha [illegible] tanta. Dall'antico palazzo di corso Vittorio 68, dove la signora Teresa aveva aperto un atelier [illegible] alta moda, col passare degli anni il nome si è fatto [illegible] ovunque, Stati Uniti e Giappone compresi.

I modelli, negli anni del dopoguerra e fino al 1968, venivano [illegible] esclusivamente [illegible] Parigi. Dopo quella data, alle signore torinesi Teresa Sanlorenzo propone anche quelli disegnati dalla figlia Enrica. Ma l'anno della contestazione segna una svolta generale nella storia della celebre sartoria. I capi di alta moda — e così sarà fino [illegible] 1976 — vengono presentati alle [illegible] [illegible] Roma dove ottengono grande [illegible] presso una clientela proveniente da tutto il mondo. Nel 1973 prende il via, con piccole collezioni [illegible] capi [illegible] maglieria, la stagione del prêt-à-porter. [illegible] settore ben presto si ingrandisce, nell'84 viene aperta una boutique monogriffe a Milano, nella [illegible] [illegible] Sant'Andrea. Nell'86 è la volta dello showroom di [illegible].

Intanto, dal 1977, a capo di quella [illegible] ormai è diventata un'azienda di grandi dimensioni è Paola Sanlorenzo, [illegible] della signora Teresa. Paola segue personalmente il lavoro dell'équipe di stilisti di cui si avvale per la realizzazione di collezioni che comprendono ormai, oltre agli abiti, accessori, pelle, maglieria.

A Torino, sempre nello stesso elegante palazzo di [illegible] Vittorio — ricco di marmi e fregi in oro, ma dove si respira aria di un dinamismo che richiamo a torto un'esclusiva milanese — è rimasto il «motore» della griffe Sanlorenzo. A Torino si continua a produrre (diecimila capi per stagione vengono venduti [illegible] un centinaio di boutique internazionali), c'è una boutique ed è rimasto un piccolo, esclusivo [illegible] parto di alta moda.

[illegible] l. m.

La stilista Paola Sanlorenzo

BARDONECCHIA

Tutti in coda in via Medail per i krapfen caldi della pasticceria Ugetti

Da trentacinque anni la pasticceria [illegible] di Bardonecchia fa gola [illegible] Val di Susa. Nel piccolo negozio di via Me[illegible] è un continuo via vai. Torte, krapfen — [illegible] quelli con la marmellata — bignole, tutto è prodotto artigianalmente dal 1954 dai soli componenti della famiglia. Per tutto l'anno, escluso il mese di ottobre, Teresio, un omone, la moglie Luciana ed il figlio Franco, sono in laboratorio dalle quattro del mattino, preparano pasticceria secca e fresca, torte e cioccolatini.

Il mago delle decorazioni è Franco: dipinge sui dolci [illegible] me fossero quadri da esposizione. Tempo fa, per una festa [illegible] Sci [illegible] di [illegible]chia, [illegible] riprodotto Campo Smith con pini, case e perfino i due fratelli Smith in volo [illegible] trampolino, su una torta di pasta di mandorle di un metro e mezzo [illegible] diametro. Specialità di Ugetti sono i Bardonecchiesi al rhum ed i baci di Bardonecchia, [illegible] mandorle [illegible] nocciole ricoperte di cioccolato. La clientela è fissa da generazioni, vengono anche da Sestriere e Monginevro. Verso le 17 la bottega è un posto di ritrovo, quasi tutti i ragazzi di Bardonecchia fanno ressa davanti alle vetrine, mangiano in piedi e fino a quando [illegible] serrande si abbassano, [illegible] si muove.

Lpey.

Giovedì 12 Gennaio 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE, (tel 881.11.56). Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica anni 60. Ingr. e consum. L. 7000

AMERICA MUSIC, (via Frejus, 27) Ore 21 Roby Club

ARLECCHINO: ore 15,30 danze, ore 21 revival anni 60 — Pizza per tutti.

CLUB 84: ore 15,30 ritmi e danze per tutti con F. Orsini, ore 21 Liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio.

DU PARC. Ore 21 grande successo della donna di picche. Orch. Rocky

FORTINO. ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero

GARDEN: ore 15 discomusica liscio a passo di danza. Ingresso libero con il migliore programma di attualità.

LA LUCCIOLA: (c. Taranto 208, tel. 200.087). ore 21 liscio misto: Orch. Los Charlottes. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

OK CLUB (p. Guala 147, tel. 6.188). Ore 21 Musica per tutti con disco.

[illegible]: ore 21 The Rash.

[illegible]RALDO. Chivasso. Sabato liscio. Orch. Daniele Combe

[illegible] PUNTO DI VISTA - Piano bar (corso Moncalieri 6): Bruno Trucco.

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (Via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.059): al piano e tastiera Gianluca Conte.

CAFFE' LIDO PIANO BAR (c. Vittorio 84, tel. 548.042): al piano Piero, tutte le sere.

DA ROBY: questa sera ore 21 cena con musica. Orchestra Roby e i Gentlemen. tel. 347.866 - 335.2603 (R.S.).

LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo: sabato sera «Ripovieriqui a cena con ballo». Gradita pren. tel. 913.9004.

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 56.628.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 88, tel. 669.9098) tutte le sere (R.S.)

MON REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 - t. 740.518) Tutte le sere. - Prenota la tua festa personalizzata.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348) tutte le sere 22-4,30

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 812.2434): ore 22.

SAN GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Puma's Trio c. Albertina.

SUMMERTIME-AMERICAN BAR (v. Vigevia ang. v. Po, 11 - tel. 534.773)

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.009): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: l'ottima dei Vip. Solo prenotazione 544.416 - 588.1488

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO, ore 20,30 — Turno A. **Ciaicovski-Fantaisies** Balletto della «Deutsche Oper am Rhein» Theatergemeinschaft Düsseldorf-Duisburg. Diretto da Paolo Bortoluzzi, coreografie di Erich Walter, orchestra del Teatro Regio diretta da Siegfried Köhler

ADUA/AMICI DELLO SPETTACOLO: questa sera ore 21, il Gruppo della Rocca in **Ma non andare in giro tutta nuda!** di Feydeau (**E' già a richiesta**). Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, ore 15.30-19. Ingresso L. 8000 - L. 5000; tessera A.A.S.: L. 2000. Tel. 274.2276 / 287.871

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Dal 17/1, il Gruppo della Rocca in **Insopprimibile silenzio** di Jean Tardieu. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, ore 15.30-19. Abbonamento tivaso a teatro: 4 spettacoli su 6 in cartellone L. 44.000. Tel. 274.2276 / 287.871.

ALFIERI/T. STABILE: ore 20,45 il T. Stabile Friuli Ven. Giulia presenta **Sei personaggi in cerca d'autore**, di Luigi Pirandello. Con Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni con Caterina Boratto e la partecip. straord. di Vittorio Caprioli. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Spett. in abbonam. del T.S.T. Tel. 567.6248.

ALFIERI: tutti i giorni ore 9-13, 15-18 prevendita per gli spettacoli di Marchesini-Lopez-Solenghi. Festival dell'Operetta e per gli spettacoli ospiti del Teatro Stabile.

AMGRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): Rassegna Inediti — Assemblea Teatro e Duetto 2000 presentano oggi ore 21 (unica replica) lo Spinach Ballet in **Olivia e Braccio di Ferro**, dal mondo dei cartoons un balletto ironico ed esilarante. Per inf. e pren. tel. 771.02.25/741.31.27.

AMGRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77), rassegna Due Teatri per la Scuola. Nei giorni 16-17-18-[illegible] gennaio, ore 10 **Assemblea Teatro** presenta **Fratello di lupo** (novità '88-'89). Per inf. e pren. tel. 771.0225 / 741.3127.

[illegible]RALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Domani ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Americhe** di N. D'Introna, G. Ravicchio, L. Valentino, con N. D'Introna, Giovanna Facciolo, Giacomo Ravicchio. Inf. e prenotazioni ore 16-19 tel. 331.754.

ARALDO - COMPAGNIA DEL BAGATTO (via Chiomonte 3): martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20, sabato 21, domenica 22 ore 21 la Compagnia del Bagatto presenta in prima a Torino **Cibi Grilletti** da Brillant-Savarin di Laura Malidorna con Marco Maria Ghio e Giuseppe Gironi, regia Laura Malidorna. Per inf. e pren. Compagnia del Bagatto via Po 2, tel. 83.97.301.

AUDITORIUM RAI I concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1988-89. 10° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani sera ore 21, sabato ore 15,30; Direttore Kurt Sanderling. Beethoven: sinfonia n. 9 in re minore op. 125, per soli, coro e orchestra. Soprano Eva-Marie Bundschuh, Mezzosoprano Anne Howells, Tenore Reiner Goldberg, Basso Stafford Dean. Cori di Milano e di Torino della Rai. Maestri Marco Balderi e Dario Indrigo. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 18.000, ingresso L. 12.000.

CABARET VOLTAIRE da mercoledì 18 ore 21 al **Centre Culturel Français** (via Pomba 23): la Compagnia del Cabaret Voltaire in **Sarrasine** da Balzac. Inf. e prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 549.438. Ingresso soci.

CARIGNANO/T. STABILE: ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta **Tragedia popolare** di Mario Missiroli, con Alessandro Haber, [illegible] Marcelli, S[illegible] Marcolmoni, Vittorio Franceschi, Paola Poiret e con la partecipaz. straordin. di Lea Padovani. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 557.6248.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI tutti i giorni ore 10, visite al museo, sabato e domenica spettacoli con le marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238

INTRADOSSO (via San Massimo 21, t. 871.006): Per il progetto **Teatro in Piemonte e in piemontese attraverso i secoli**, alle ore 18,30 Maria Giangola parlerà sul tema **I cafè chantant torinesi**

NUOVO: stasera, domani e sabato ore 21, Coop. Anna Bolens in **Jonesco: Le sedie**, regia di Anna Bolens. Sabato ore 10, scolastica. Inf. e pren. Teatro D'Uomo, ore 17-20. tel. 521.1570.

SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20,30 **Trappola per topi** di A. Christie, con Enzo Gd[illegible] il Teatro della Tradizione Popolare - 6° anno di repliche a Torino. [illegible] D'Azeglio 13, tel. 65.55.62.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9): questa sera ore 21,15, **Gigo Farassino** presenta «**Premiata ditta Moschin e Mosson**», due tempi comicissimi di A. Soferini. Informazioni e prenotazioni cassa del teatro dalle ore 17 alle ore 20. Tel. [illegible].

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: E' aperta la campagna abbonamenti. Nove spettacoli per un «nuovo teatro in Piemonte» con **Teatro Settimo, Santa Palmisti, Magopovero, Granbadò, Girocchiba, Nadir, Bagatto**. Abbonamento a tutti gli spettacoli L. 50.000. Prevendita presso: libreria Celid e Comunardi, Centro Giochi Educativi, La Gironda. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel. 801.1746.

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: giovedì 12, venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 gennaio alle ore 20,45 (domenica ore 16,45) il Laboratorio Teatro Settimo presenta in prima assoluta **Istinto Occidentale** da «Tenera è la notte» di F. S. Fitzgerald. Progetto, ideazione e composizione, Gabriele Vacis, Roberto Tarasco, Laura Curino. Immagini e allestimento Lucio Diana, Mariella Fabbris, Adriana Zamboni con Gabriella Bordin, Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Gagnoni, Massimo Tradori. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel. 801.1746.

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: Stagione di prosa 1989, sabato 14 gennaio ore 21 **Sentimental**, con Cochi Ponzoni, Aurora Cancian, regia di Ugo Gregoretti. Platea L. 10.000 (rid. L. 8000) Galleria L. 8000 (rid. L. 8000). Inf. e pren. Comune di Moncalieri tel. 64.41.318.

LE PAGELLE DI [illegible]

a cura di Clara Caroli

Spinach Ballet e Istinto Occidentale

Spinach Ballet +9

All'improvviso [illegible] fuori un cartoon, fuggito dalla striscia disegnata, e si trasforma in balletto [illegible] danzatori in [illegible] ed [illegible]: notizia per nulla strabiliante, in tempi di fumetto mescolato a umanità. Strabiliante è invece lo Spinach [illegible] (ovvero: Luna Bloomfield e Christian Michaelsen), c[illegible] questa sera [illegible] 21 al Teatro [illegible] [illegible] [illegible] Chiesa della Salute 77 propone uno spettacolo ironico e stupefacente con due protagonisti d'eccezione quali Popeye-Braccio di Ferro e la sua fidanzata Olivia. Lo show rientra nella rassegna In[illegible] (Insolito, Extra, Assolo), promos[illegible] da Assemblea Teatro. Non perdetelo.

Balletto al Regio +8

A spezzare il ritmo della stagione operistica, sbarca al Regio la danza. L'appuntamento [illegible] alle 20,30 con lo spettacolo *Ciaicovski Fantaisies*, che il coreografo tedesco Erich Walter ha realizzato per sottolineare il tormentato percorso esistenziale e artistico del grande compositore russo. Le «fantasie» raccolte nel lavoro sono tre: *La tempesta*, *Francesca* [illegible] *Rimini* e *Manfred*. Ad interpretarle, il Balletto della «Deutsche Oper am Rhein» di Düsseldorf diretto da Paolo Bortoluzzi. E' un evento di prestigio e di richiamo, che sarà replicato fino al 22 gennaio (lo spettacolo del 20 è per le scuole).

La Nona di Beethoven +9

E' dedicata a Massimo Mila, critico e storico della musica recentemente scomparso, la *Nona sinfonia* di Beethoven in programma alle 20,30 all'Auditorium di via Rossini in apertura della seconda parte della stagione concertistica Rai 1988/'89. Sul podio, il [illegible]estro tedesco Kurt Sanderling, che dirige l'Orchestra Sinfonica di Torino affiancato dal soprano e dal tenore tedeschi [illegible] Bundschuh e Reiner Goldberg e dal mezzosoprano e [illegible] baritono inglesi Anne Howells e Stafford Dean. Con il Coro di Torino, [illegible] da Dario Indrigo, canta il Coro [illegible] Milano gui[illegible] da Mario Balderi. [illegible] magnifico omaggio a Mila.

Tragedia popolare ?

Debutta davanti [illegible] pubblico questa sera alle 20,45 al Carignano (ieri l'anteprima per i critici), lo spettacolo *Tragedia Popolare* di cui Mario Missiroli è regista e autore del testo (in versi). Il lavoro, che ripercorre la parabola discendente della famiglia Mussolini, è prodotto [illegible] Teatro Stabile di Torino ed ha [illegible] interprete principale Alessandro Haber. Già presentato in prima assoluta nel giugno scorso [illegible] Festival [illegible] Due Mondi di Spoleto, *Tragedia popolare* ha sollevato da parte della critica aspri dissensi, dai quali è nata e pure [illegible] polemica [illegible] l'autore. Qua[illegible] il verdetto del pubblico torinese?

Istinto occidentale +8

La rassegna *L'Ottantanove:* [illegible] *Teatro in Piemonte* apre il palcoscenico del Garybaldi [illegible] Settimo, in via [illegible] 4, alla compagnia che l'ha ideata: il Teatro Settimo, appunto. Il gruppo, fra i migliori interpreti in Italia dell'avanguardia sperimentale, presenta *Istinto occidentale*, secondo studio per il progetto *Oceanmadre mediterranea*, [illegible] *Tenera è la notte* di Fitzgerald. Lo spettacolo, scritto da Gabriele Vacis, Roberto Tarasco e Laura Curino, replica fino a domenica con inizio [illegible] 20,45. Descrive l'Europa degli [illegible] 30 filtrata dagli occhi di artisti americani [illegible] cerca d'ispirazione.

Un recital per il «Cantico alla vita» Teatro piemontese e concerti Camt Incisioni rupestri e stemmi accademici

CANTO ALLA VITA

[illegible] gruppo «Lavori in corso» presenta alle 21 al Teatro Colosseo di [illegible] Madama Cristina 71 il recital-concerto *Canto alla vita* con Giosy Cento, prete-cantautore di Viterbo. L'incasso sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

TEATRO IN PIEMONTE

Riprende oggi presso la Sala degli Intradossi, in via San Massimo 21, il ciclo di incontri sul *Teatro* [illegible] *Piemonte e in piemontese attraverso i secoli*, promosso [illegible] Cooperativa Teatro [illegible] [illegible] ore 17,30 Maria Giangola parla dei *Café chantant torinesi*.

CIRCOSCRIZIONE 3

Il ciclo [illegible] intrattenimenti promossi dal quartiere presenta alle [illegible] in via Vipacco [illegible] una performance di mimo.

CONCERTI CAMT

Riprende oggi la [illegible] di concerti *Foglio d'album*, organizzata da Iniziative Camt per l'assessorato alla Gioventù del Comune e le attività culturali del Politecnico. Nell'Aula 1 dell'ateneo [illegible] [illegible] Duca degli Abruzzi 24 alle 18,30 è di scena il pianista Luciano Lanfranchi, che esegue musiche di Schubert, Brahms, Liadov, Borodin, Albeniz, Chopin, Liszt e Durand.

MUSICA A IVREA

Nell'ambito delle attività culturali Olivetti, alle 21 presso il Centro Congressi La Serra, a Ivrea (corso Carlo Botta 30), il Trio Lipatti esegue pagine [illegible] Schubert, Brahms e Smetana. Il gruppo è formato da Christian Beldi al pianoforte, Radbou Oomens al violino ed Emil Klein al violoncello.

INTERNAZIONALIZZARE

L'Associazione Italiana di Studio [illegible] Lavoro propone oggi alle 16 presso l'Unione Industriale di via Fanti 17 (Sala del [illegible] [illegible] conferenza di Franco Fumò del Benetton Group sul tema *Internazionalizzazione*.

AGRICOLTURA

Alle [illegible] 21 nella [illegible] Aei, in via Giolitti 1, Pietro Palladini, responsabile dell'Ufficio Progetti Philips Illuminazione, tiene una conferenza [illegible] *Irradiazione artificiale in agricoltura*.

ARTE E RITO

L'associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato invita i soci alle 21,15 nella sede di via Accademia delle Scienze 11, dove Massimo Centini riferisce sul tema *Incisioni rupestri in Piemonte: arte e rito*.

STEMMI

Si inaugura alle 17,30 [illegible] sede di corso Sicilia 12 la mostra *Nove secoli di Università in Europa*, raccolta storica-iconografica di stemmi e sigilli degli atenei europei. L'iniziativa rientra nelle celebrazioni per il nono centenario dell'università di Bologna.

Blues, rock demenziale, fusion, jazz, swing e fox-trot per una notte come a New Orleans e a Chicago C'è anche il solito Bachano e musica salsa e afro-reggae

ROCK DEMENZIALE

Il gruppo [illegible] demenziale I Cavilini dell'Okiasso propone uno spettacolo a sorpresa dalle [illegible] circa presso il [illegible] ritrovo del Teatro Rullante, in via Caprera 50.

BLUES

Per gli amanti del genere, alle 21,30 nella birreria [illegible] Cat, in via Pacchiotti 81, suona la Level Blues Band.

DA GHILGAMESH

[illegible] Magazzino [illegible] Ghilgamesh, in piazza Moncenisio 13/b, ospita [illegible] 21,30 il trio jazz Dfm, con Giorgio Divi [illegible] contrabbasso, Sergio Motolese al piano e Tom Ferreiro alla batteria.

OOPS

E' la band specializzata nel genere fusion che si esibisce alle ore 21,30 circa nel ristorante-birreria La Contea, in corso Quintino Sella 132.

DOCTOR SAX

Alle ore 22 è in programma [illegible] Doctor [illegible] Music Club, [illegible] murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] concerto jazz dell'affiatato quintetto di Gigi Cavicchioli, con Gianni Negro al piano. Repertorio [illegible] classici della musica from New Orleans.

BLACK & HOOKER

E' il nome [illegible] gruppo che interpreta [illegible] piacevole repertorio rythm'n'blues alle 21,30 nella birreria Divina Commedia, in via San Donato 47.

MUSICA E BELLEZZA

La discoteca Parce Que, in via Santa Chiara 49, dedica la serata al *Mondo della bellezza* [illegible] [illegible] manifestazione Fabrizio Salce e Gianni Robinson.

MUSICABARET

E' il titolo della [illegible] in programma all'Hiroshima [illegible] Amour, in via Bellore 24. L'iniziativa fa parte del ciclo *A* [illegible] *di notte*, promosso da [illegible] Flash e Radio Torino Popolare. Apertura ore 22.

BIG CLUB

Ancora jazz e swing dal vivo con l'orchestra di Gian Franco Piras, stasera [illegible] [illegible] il Big Club di corso Brescia 26. Musica e atmosfere raffinate degli Anni 30 e 40 a partire dalle 22.

STUDIO DUE

Stasera alle 22 nella discoteca Studio Due di via Nizza 32 è in programma un party universitario [illegible] serie *Modern Life*.

X-PRESS

La discoteca X-Press di via Bacchi 26 a partire dalle 22,30 propone l'ormai noto momento del [illegible] serata in musica con i dj Pierluigi Pusole e Dosio Jr.

BABYLON

Babylon by Night è il titolo della festa promossa da Radio Flash e Radio Popolare al circolo Da Giau, in strada del Castello di Mirafiori 340. Musica afro, reggae e salsa con il dj Big John Ruddy.

[illegible] PRIVE'

La discoteca di via Camerana 11 propone stasera, come ogni giovedì, un party della serie *La nuit du gilet rouge*. Ingresso gratuito con selezione alla porta.

NOTTE GOTICA

Ancora un appuntamento della serie *Gothic Gotham Night* questa sera al Vogue di via Andrea Doria 9. La festa s'inizia alle 23,30.

METRO'

Nel ritrovo di via Gioberti 33 oggi [illegible] 23 appuntamento con *Silkworm*: extra-pulsazioni rock di Moreno.

STARDUST

Proseguono le serate a tutto ritmo nella discoteca Stardust di corso Francia 161 (Collegno). Stasera l'ingresso è gratuito con consumazione obbligatoria.

SCUOLA & DOPO

UNA SPERANZA

Il ministro Galloni si sta impegnando [illegible] fondo per cambiare, anche solo un po', la situazione scolastica attuale. Ma il Parlamento che farà?

1989: sarà l'anno della «riforma»?

A chi chiedesse che cosa bisogna augurarsi che succe-[illegible] alla scuola italiana per il 1989, si potrebbe rispondere di primo acchito: nulla. E infatti le è *successo* già di tutto, ormai... non è possibile che le succeda ancora qualcosa.

Questo [illegible] dire, un po' più semplicemente, che si [illegible] stanchi di assistere ad accadimenti, ad eventi singoli, a colpi di testa, a colpi di coda, a trovate d'ingegno, a pensate paradossali, ad interventi restrittivi, a sollecitazioni d'apertura, a prescrizioni [illegible] massima, [illegible] indicazioni [illegible] minima, a tutto ciò; insom-[illegible] che è allo [illegible] tempo affermazione e negazione di certe [illegible] direttive, amministrative, pedagogiche, didattiche e culturali. Gli operatori scolastici ai vari livelli, gli studenti, utenza *princeps* del servizio, e le loro famiglie sono [illegible] notevolmente disorientati. E così l'opinione pubblica.

Si vorrebbe per il 1989 non più [illegible] politica scolastica del frammento, in virtù della quale alcune cose succedono, altre possono *succedere* [illegible] no per caso o per giochi strani, [illegible] una gestione che fosse improntata alla *razionalità*, all'*organicità*, alla *credibi-*[illegible] e, in una parola, all'*autenticità* di un progetto politico e culturale. In primo luogo, occorrerebbe curare, sia verso l'esterno che verso l'interno, l'informazione sul pianeta-scuola, in modo che questa [illegible] almeno *attendibile* e *corretta*. Non si riesce mai a capire, per esempio, se i diplomati italiani sono preparati o impreparati, giacché si sostiene l'uno o l'altro dato con disinvoltura, a seconda della fonte.

Parimenti, non si sa se c'è veramente mortalità scolastica, visto che i *benpensanti* lamentano sempre più insistentemente la pioggia di promozioni in ogni ordine [illegible] scuola. E l'assenteismo del personale, c'è o non c'è? Pare di sì, ma forse è no. Che noia! Come può il ministero della P.I. non sentire come suo precipuo dovere il fornire capillarmente un'informazione al riguardo, *ufficiale, univo-*[illegible] *e controllabile*?

Una conoscenza critica-[illegible] fondata, un'informazione *veritiera, aggiornata, verificabile, tempestiva* e chiara [illegible] il presupposto per lavorare in modo civile in qualsiasi settore, non esclusa quindi la scuola. Anzi, l'informazione è essa stessa un'importante componente della vera democrazia. Nell'epoca dei *computers* non ci sono attenuanti per l'arretratezza, l'incompletezza, la tardività o [illegible] del servizio informativo, a cui si ha diritto in maniera incontestabile. Due anni fa, per riferire un solo caso, si è saputo, ma unicamente per l'indiscrezione di [illegible] volenteroso cronista, che il ministero cospirava contro la Storia Antica; e non c'era verso di procurarsi per [illegible] legittime le ho[illegible] non ne venivano date di proposito!

E che dire di circolari ministeriali che annunciano corsi di aggiornamento o convegni *pregressi*, a cui i docenti sono vivamente pregati [illegible] partecipare, fra l'altro «at spese proprie»? E l'oscurità [illegible] certe norme, l'ambiguità di certi giri [illegible] parole, che farebbero invidia al più bieco dei retori? Chiunque obietterà che il linguaggio [illegible] burocrazia è lapido e infido sempre, anche quando [illegible] tratta [illegible] ministero della Sanità, delle Poste e Telecomunicazioni, ecc. Già, non c'è dubbio, ma nella scuola esso [illegible] più [illegible] che altrove, e spesso irreversibili, per via della delicatissima e specialissima [illegible] di questa istituzione preposta alla formazione dei cittadini.

C'è poi un secondo ambito, nel quale si vorrebbe che nel [illegible] nulla più [illegible] lasciato al dominio di quel che puramente accade, di quel che *succede*: la Riforma. Bisogna certamente rendere atto al ministro Galloni del fatto che si sta impegnando a fondo per cambiare, sia pure un po', la situazione attuale. C'è cambiamento e cambiamento, lo sappiamo, e la sua proposta circa il nuovo esame di maturità, approvata dal Consiglio dei ministri il 9 dicembre scorso, si spera che sia un primo segnale, da parte del governo, di voler avviare una politica complessiva della scuola, che onori anche gli accordi contrattuali da poco siglati.

Ma il Parlamento che fa? Non è piuttosto compito suo fare la riforma?

[illegible] un processo di riforma, il quale investa, per così dire, tutta la scuola secondaria di II grado, quale senso può mai avere cambiare le regole del gioco dell'esame di maturità? Forse rendere più duro l'esame stesso? E a che serve questa «ripristinanda severità», se viene applicata a una realtà formativa e [illegible] ricolare che è sempre la medesima? Resta [illegible] purtroppo vero che, pur cambiando il tipo di esame finale, [illegible] realtà scolastica di riferimento [illegible] un *curriculum* vecchio di [illegible] anni, in cui manca [illegible] [illegible]ne degli obiettivi formativi in termini operativi, in cui [illegible] l'indicazione [illegible] livelli [illegible] preparazione *standard* accettabili, [illegible] la conseguenza inevitabile di una docimologia malsicura e profondamente [illegible]

Oltre all'informazione e alla riforma, ci sarebbero [illegible] campi, [illegible] i quali augurarsi per il 1989 un impegno forte dei gruppi responsabili al potere, ma, se i nostri governanti e i nostri parlamentari si impegnassero a fondo già per questi due, [illegible] avvenire più facile per tutti quanti operare con [illegible] negli altri.

Vienna Buonfiglio Molinari

FLASH — DENISE SEXY! [illegible]

E' LA NIPOTE [illegible] GRANDE BING CROSBY. VENTENNE CALIFORNIANA, BELLISSIMA, E' APPREZZATA PER IL SUO STILE, MA NON LE [illegible]A: VORREBBE CANTARE COME IL NONNO (PUBLIFOTO)

IN [illegible]

I periodici scritti [illegible] «dialetto»

Il periodico *«Piemontèis ANCHEUJ»* - *Mensil «ed Poe-*[illegible] *e 'Coltura Piemontèisa»* insieme all'annuale Almanacco Letterario *«Ij* [illegible] *DE* - *Armanach* [illegible] [illegible] *Piemontèisa»* sono — a quanto ci risulta — [illegible] uniche pubblicazioni [illegible] letterature e Poesia scritte totalmente ed esclusivamente in... *«dialetto»*.

E non sono neppure difficili da *reperire*; lo sottolineiamo nel caso che a qualcuno ve-[illegible] per caso in mente di da-[illegible] loro una guardatina...

Così, infatti, [illegible] suole purtroppo denominare in Italia ogni lingua regionale che [illegible] sia quella di Stato.

Queste citate sono [illegible] pubblicazioni, «organi», scritti esclusivamente in Lin-[illegible] Piemontese.

Diciamo pure che sono un'espressione tutta nostra, di un «quarto potere» regionale, che conservo e [illegible] da utilmente qualche cosa, e che, soprattutto, insegna qualche [illegible] anche se, a prima vista, può sembrare un'informazione un po' [illegible]-clina da comprendere, ma non è così.

E, mentre il [illegible] *«Piemontèis ANCHEUJ»* è entrato in questi giorni nel suo settimo anno [illegible] vita, l'Almanacco Letterario *«IJ BRANDE»* conta, con il recente volume del «1989», il numero 30 della serie.

Trenta volumi che raccolgono poesia, narrativa, storia e saggistica: testimonianza preziosa della [illegible] e della ricchezza culturale del [illegible]monte d'oggi. Qualche [illegible] bisognerebbe pur [illegible] perché siano maggiormente conosciuti e, quindi, valorizzati.

[illegible] effetti, Pinin-Pacòt — fondatore del Movimento Letterario Piemontese *«Companìa dij Brandé»*, della rivista *«Ij* [illegible] (1927-1946-1957) e de *«Ij Brandé - Armonach* [illegible] *Poesia Piemontèisa»* - scriveva nel [illegible]: «...*Sòn noi i* [illegible] [illegible] *nòstr parlé. Salvelo sercand dë rendje soa finëssa e soa fòrsa, soa serietà e soa* [illegible] (questo noi vogliamo: salvare [illegible] nostra lingua. Salvarla cercando di renderle la sua finezza, la sua forza, la sua serietà e la sua bellezza).

A questi propositi [illegible] ispira-[illegible], ancor oggi, i due periodici che sono testimoni attuali (insieme alla rivista *«Musicalbrandé»* di Torino), consistenti e vivi [illegible] una continuità letteraria, pressoché ignorata anche [illegible] piemontesi (come accade per tutto ciò che è ... dialettale!), [illegible] che sta realizzando [illegible] monumento di poesia e [illegible] letteratura, che si sentirà quando il mondo (questo mondo!) tornerà a parlare sottovoce.

Anche questo, forse, vuol significare il proverbio che afferma: *«La richëssa pi granda a së stërma sovens ant ij cafo pi cit»*. (La ricchezza più grande [illegible] nasconde, [illegible]vente, nei [illegible] più piccoli).

E possono, certamente, offrire un briciolo di questa ricchezza ignorata anche i [illegible] (sessanta) autori ospitati [illegible] volume *«Ij Brandé - Armanach ëd Poesia e 'd Coltura Piemontèisa»* per il 1989, in questi giorni in libreria.

Di particolare interesse e di non secondaria importanza, in questo [illegible] Letterario [illegible], poi — tra le oltre duecento — le 55 pagine, [illegible] fitte, [illegible] raccolgono la *«Prima Sintassi dla Lenga Piemontèisa»* (Prima Sintassi della Lingua Piemontese).

Già *«La sintassi»!* [illegible] dimenticate anima di ogni [illegible]gua! E questa Sintassi della Lingua Piemontese può forse anche, avere [illegible] un non vago sapore di provocazione, nei riguardi di una società che sta seppellendo la propria lingua in indegni penitenziari, continuamente denominati «Computers».

Avevano ragione, ancora una volta, i nostri antenati — e non sembri piaggeria nostalgica questo nostro costante richiamo alle «radici» — quando affermavano che: *«Chi a dësmentia sò parlé, a dësmentia sò esse!»* Chi dimentica la propria lingua, dimentica il proprio essere!

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

Francisco Mendes, l'ecologista ucciso due [illegible] fa in Amazzonia

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible]

Non volerli [illegible]è proprio «omicidio»?

Caro direttore,
mi consenta alcune riflessioni sul concetto di contraccezione uguale omicidio, concetto tornato alla ribalta in questi ultimi tempi e che ha dominato un'intervista a Carlo Caffarra apparsa su «Stampa Sera» alcune settimane fa e precisamente lunedì 28 novembre.

«Il teologo del Papa» a sostegno della sua tesi cita Gesù, il quale disse che l'inclinazione del cuore all'adulterio, anche se non concretizzata di fatto (forse per l'assenza di circostanze favorevoli) equivale in tutto e per tutto all'adulterio. L'affermazione di Gesù è pienamente accettabile da chi condivide la chiara ed esplicita condanna dell'adulterio contenuta nelle Sacre Scritture. Meno accettabile è invece il porre sullo stesso piano il mancato concepimento volontario e l'omicidio; semplicemente perché nel primo caso si tratta di un'astensione dall'esercizio di un proprio diritto, quello della trasmissione della vita; mentre nel secondo del[illegible] repressione del diritto altrui alla vita. Si può parlare di peccato in senso biblico (ebraico *khattà'th*, greco *hamartia*, letteralmente «mancare il bersaglio») solo quando esiste un bersaglio da centrare. Nel caso dell'adulterio, fisico o psicologico che sia, il bersaglio mancato è quello della fedeltà al coniuge, ma nel caso del non concepimento volontario qual è il bersaglio mancato? Aldilà dell'auspicato effetto «impregnante del cattolicesimo», qual è il peccato di cui si macchia chi sceglie una forma di *procreazione responsabile*? Qual è la norma biblica che s'infrange praticando il controllo delle nascite?

Qualcuno potrebbe ravvisarla nel comando: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra» (Genesi 1:28; 9:1) dato da Dio, per altro, solo in due occasioni: ad Adamo ed Eva e ai figli di Noè, dopo il diluvio; cioè, in momenti in cui la terra aveva effettivamente necessità d'essere riempita e la razza umana d'essere conservata. Ma a proposito dei figli di Noè, al lettore attento non può sfuggire il fatto che entrarono nell'arca *senza figli*, pur essendo stati fino ad allora sotto il comando adamico di «essere fecondi». E non possiamo concludere che si trattasse di coppie sterili, perché dopo il diluvio procrearono; o che si astenessero da *rapporti*, perché anche questo avrebbe significato venire meno al comando d'«essere fecondi».

La conclusione non può essere che una sola: i figli di Noè esercitarono il diritto al non concepimento, almeno fino a dopo il diluvio; in quella condizione furono considerati degni dell'approvazione di Dio.

Qualcuno, ancora, potrebbe ravvisare il peccato della contraccezione nel comportamento di Onan, il quale «sci[illegible]pava il suo seme per terra» e per questo fu messo a morte da Dio. Ma perché questo comportamento? Semplicemente per non suscitare una progenie al fratello deceduto senza figli, attraverso la «[illegible]». Per la mancanza di ottemperare al «matrimonio del cognato» Onan fu messo a morte, non per aver praticato la limitazione delle nascite fine a se stessa.

Ancora una riflessione: la contraccezione è omicidio? Allora è da porre sullo stesso piano dell'aborto. Dovremmo per questo attenderci un provvedimento di scomunica nei confronti dei cattolici che la praticano, estendibile a tutti coloro che la promuovono, fabbricanti e venditori di anticoncezionali compresi? E per concludere: se la procreazione mancata è peccato, come non ravvisare una profonda incoerenza fra l'obbligo di procreare imposto ai laici e il celibato imposto ai preti? Da un lato non stupisce che i primi a condannare più aspramente gli sposati che volontariamente non procreano siano proprio quelli che per obbligo imposto non possono sposarsi.

Alberto Bertone

[illegible]SASSINIO

L'ecologia è ormai [illegible] guerra

Caro direttore,
un ecologista, uno che tentava di difendere dalla distruzione il principale polmone della Terra, la foresta delle Amazzoni, è stato ucciso. Provo vero dolore per questo delitto, ma vorrei anche che esso servisse; almeno, ad aprire gli occhi a tanta gente che considera ancora l'ecologia un argomento da [illegible] progressista-chic, un tema di chiacchiere per aristocratici sfaccendati.

No: l'ecologia è ormai una guerra, forse la principale guerra che l'umanità deve affrontare in questo finale di millennio. Da una parte ci sono, feroci e pronti a uccidere, coloro che vogliono ciecamente insistere in uno sfruttamento suicida del nostro pianeta, in un «progresso» che ci fa rotolare [illegible] una [illegible] [illegible]. Costoro sono stupidi, profon-[illegible] stupidi, perché non sembrano rendersi conto [illegible] anch'essi respirano, anch'essi hanno bisogno di acqua potabile e di cibo, e quindi anch'essi periranno nel vortice dei loro veleni. Ma, proprio perché stupidi, [illegible] pericolosissimi: nulla è più tremendo dell'imbecillità sposata alla cupidigia e al famelico egoismo.

Dall'altra parte ci sono quelli che, con tutti i [illegible], rischiando anche la propria vita, tentano di salvare la Terra con tutte le sue creature viventi. In questa guerra il peso di un'opinione pubblica informata e intelligente potrebbe essere decisivo. [illegible] morte violenta di un ecologista, [illegible]nuta nel clima distratto delle feste di fine anno, occorre meditare, meditare a lungo.

[illegible]tuti.

Carlo Molinaro

[illegible]

[illegible] perché arbitro «venduto»?

Signor direttore,
ecco rovesciarsi [illegible] agli arbitri valanghe di critiche ed insulti.

Poche frasi [illegible] sufficienti per alzare la [illegible] verso l'arbitro, provocando l'ira [illegible] gente.

Coloro che i loro cori
inneggiavano solo
nella vittoria
sono sgomenti ed intimoriti.

Chi è entusiasta [illegible] calcio [illegible] commenti, [illegible] lanciare accuse, insulti o minacce.

L'operato dell'arbitro non è mai facile e ritengo che i giocatori, i dirigenti, o i cronisti, [illegible] [illegible] le persone più idonee per [illegible] il suo operato.

Lo sport è agonismo sì,
non violenza o morte.
[illegible]
collaborare,
perché con le critiche
sono state dimenticate
le virtù umane
dell'uomo arbitro.

Mi scusi lo sfogo. [illegible] ringrazio per l'ospitalità e le invio [illegible] [illegible]

Fimiani F. Carlo

LO [illegible]

Ammette le difficoltà ma i suoi problemi sono solo psicologici

LE ACCUSE

«Difensori troppo cattivi ed una stampa che non ti perdona nulla»

Zoff

Buso confermato?

Laudrup resterà fuori anche nella partita di Firenze

Zavarov, una confessione sincera

Zavarov accerchiato da troppi nemici

Nonostante i problemi attuali, l'asso sovietico non perderà il posto neppure [illegible] Firenze, dove Zoff sembra intenzionato a non far giocare Laudrup

L'arrivo dell'interprete-insegnante ha per il momento [illegible] panchina a Zavarov. Domenica a Firenze Zoff [illegible] schierare una squadra con Altobelli (o Buso se Spillo non ce la farà) al centro dell'attacco; e per [illegible] resto sarà quella identica scesa in campo inizialmente a Roma.

Insomma ancora una volta sarà Laudrup ad essere escluso. Zoff che negli ultimi tempi aveva abolito il dogma dell'intoccabilità, facendo ruotare gli uomini in panchina, [illegible] dunque stato preso [illegible] un raptus di continuo rinnovamento: stava più semplicemente ricercando una nuova e diversa quadratura [illegible] formazione.

Quella attuale è una Juventus che Zoff approva; è la squadra che meglio agisce quando [illegible] tratta [illegible] giocare contro formazioni che difendono in linea: come la Roma e ovviamente la Fiorentina.

Ieri Zoff ha avuto un lungo colloquio con il giocatore sovietico; se questo chiarimento fosse avvenuto prima probabilmente la Juventus potrebbe avere una classifica leggermente migliore: magari anche un punto soltanto in più. Comunque è fondamentale per proporsi in chiave scudetto.

[illegible] e Zavarov [illegible] concordi nel dire che l'unica stanchezza della quale si può parlare per il sovietico è quella psicologica. Di conseguenza si deve dedurre che Sacha continuerà a giocare: una volta che avrà superato i problemi di orientamento nel nostro calcio potrà esprimersi secondo le proprie creden[illegible]

Quel che convince meno è invece [illegible] problema della rudezza dei nostri [illegible], Zavarov li giudica così: «*Non lesinano i colpi duri, pur di fermarti son disponibili a qualsiasi espediente. Da noi in Unione Sovietica mai ti aspetteresti che un avversario ti attacchi da dietro: qua è nella norma*».

Certo Sacha nelle undici partite giocate sinora ha potuto provare i modi di parecchi avversari; ma il peggio per lui non è ancora cominciato. Con la Juventus che ora non verrà più considerata una squadra in embrione [illegible] più concretamente una candidata allo scudetto, tutti [illegible] fare [illegible] figura incontrandola. Ed il fine giustificherà ogni mezzo. Da notare poi che la fase iniziale [illegible] campionato, quella che in genere non comporta difese troppo chiuse, è ormai esaurita. Per Zavarov, insomma, [illegible] avversari duri devono ancora arrivare.

Di questo Zavarov [illegible] delle sue possibilità di adattamento al calcio italiano si sa ancora ben poco e lo stesso Zoff nel dubbio ha deciso di dargli fino in fondo la possibilità di esprimersi amalgamandosi con la squadra. Anche l'uomo resta comunque abbastanza misterioso. Dicono che sia timido e proprio per questo non si esprime in italiano. Dicono anche che i [illegible] progressi [illegible] nostra lingua siano stati evidenti. Certo è che [illegible] momento di evidenziare i propri diritti Zavarov è tutt'altro che timido. Quando ad esempio si lamenta per il comportamento a suo avviso ingiusto da parte dei giornalisti nei suoi confronti scende [illegible] terreno che neppure i più grandi campioni del recente passato osarono calpestare. Se questo è esser timidi erano quasi meglio i sovietici prima di Gorbaciov: per intenderci, quelli che stavano zitti ma facevano i fatti.

Giancarlo Emanuel

MILAN-S[illegible]RY

Il presidente è generoso verso l'uomo che ha rilanciato la squadra

[illegible] anche Berlusconi ha un [illegible]

Il «processo» di Milanello è finito con un'assoluzione generale. Il tecnico rossonero è stato promosso (per ora) a pieni voti per i meriti acquisiti sul campo

MILANELLO ● [illegible] compiuta: Berlusconi ha confessato e assolto la sua truppa. «*Ci ha ridato morale ed entusiasmo*» diceva capitan Baresi come se la benedizione del Dottore avesse trasmesso qualcosa di magnetico ai suoi nababbi in mutandine corte. Il Milan è pronto [illegible] dare battaglia al povero Como: botte in vista per i lariani «*perché se dovessimo batterli per 5 a 0* — diceva appunto il presidentissimo — *allora tutte queste chiacchiere* [illegible] *drebbero alle ortiche*». Un discorso impeccabile: i campioni sono attesi [illegible] Como, Roma e Pisa. Se incamerano cinque punti, possono riprendere fiato.

Intanto Sacchi ha [illegible] una grossa confidenza: «*Se il* [illegible] *non* [illegible] *confermo a fi*[illegible] *stagione, chiudo col calcio. Volevo farlo nel '90, vorrà dire che anticiperò. Penso di avere avuto molto da questo sport* [illegible] *di aver dato tanto: l'importante nella vita è sapere fare una scelta al momento opportuno*». Il suo destino, dunque, dipende [illegible] Coppa dei Campioni: se [illegible] vince, Berlusconi potrebbe anche confermarlo, come mandar via un allenatore che nell'arco di due stagioni ti vince uno scudetto ed il massimo alloro europeo?

Quisquilie, per ora. Sacchi può anche cambiare idea: non sarebbe il primo e poi noi siamo allergici alle confidenze. Hanno sempre un retroscena, uno scopo; altrimenti uno parla chiaro, apertamente.

Proprio come ha [illegible] ieri Berlusconi per ridare slancio alla sua truppa. Prima ha esaminato col giornalisti ogni particolare, chiedendosi pubblicamente: «*Dove possiamo avere sbagliato? Non certo nell'organizzazione della "campagna" d'Europa quando abbiamo portato il Milan in giro a fare esperienza. Era indispensabile dopo la precedente eliminazione in Coppa Uefa al secondo turno. Abbiamo raccolto consensi, applausi. Ecco,* [illegible] *mai nella fase del calciomercato dovevo essere più deciso*».

In realtà, Berlusconi aveva accettato le pressioni del tecnico: via Borghi, sotto con Rijkaard, via anche Massaro, sotto con lo sconosciuto Viviani. «*E pensare* — ha confidato Berlusconi — *che avevamo sotto tiro sia Marocchi che Berti*». Ma Sacchi non era d'accordo: [illegible] lui piacciono Salsano, Pari, i cosiddetti «muli» [illegible] soprattutto [illegible] parmigiani, anc[illegible] perché, forse, conosce in profondità soltanto loro.

Il Bologna, prima di accor[illegible] con la Juventus, [illegible] offerto Marocchi per il presti[illegible] di Borghi, Borgonovo e Bortolazzi. Corioni, Maifredi e Governato erano stati nella villa del presidente ad Arcore: Berlusconi voleva parcheggiare «i tre B» a Bologna visto che non interessavano a Sacchi [illegible] il club emiliano poteva offrire [illegible] un gioiello, Marocchi. Altro [illegible] di Sacchi, nulla da fare così Borghi era tornato in Argentina, Bortolazzi a Verona e Borgonovo a Firenze.

Sarebbe cambiato qualcosa nella geografia del campionato? «*Chissà, forse* [illegible] [illegible] *qualcun altro in squadra a quest'ora saremmo a meno* [illegible] *rispetto all'Inter*» ha chiosato il Dottore.

Dunque, [illegible] processo-indagine con l'assoluzione gene[illegible]: cosa poteva fare di diverso Berlusconi? Certo, un giorno si presentò a Milanello e licenziò [illegible] sostituendolo con Capello ma con [illegible] un debito di riconoscenza. «*Non possiamo dimenticare la splendida* [illegible] *ventura dell'anno scorso quando vincemmo in Italia e poi demmo spettacolo* [illegible] *Europa, assieme al tecnico che ci ha concesso di dare spettacolo*».

Giorgio Gandolfi

[illegible]usconi, un presidente con tanti probl[illegible]

[illegible]TA

Crippa per ora non si sente l'erede di Bagni

Il Napoli è [illegible] via [illegible] scampo

Crippa: «Rischieremo molto, ma dobbiamo vincere ad ogni costo»

NAPOLI [illegible] Mentre Berlusconi è alla ricerca del male oscuro del Milan, Ferlaino ha prontamente individuato quello, sin troppo chiaro, del Napoli. Bianchi [illegible] Maradona sono stati invitati a smetter[illegible] [illegible] [illegible]e polemiche. «*Smettetela*», avrà detto Ferlaino parlando separatamente con i due.

E' stato basilare anche l'intervento di Moggi, che già in estate si era fatto parte dirigente per coordinare i rapporti tra tecnico e capitano, quando la squadra si trovava nel ritiro estivo di Lodrone.

C'è da augurarsi che dopo le ultime uscite, gli uomini base del Napoli badino soprattutto [illegible] lavorare per il Napoli. Bianchi è l'allenatore del primo e unico scudetto. Maradona è quel fenomeno che tutto il mondo invidia al Napoli. Sarebbe stupido avventurarsi in nuove lotte intestine a vantaggio di un'Inter più che mai unita, compatta. E non solo in campo. Anche Diaz ha cercato la polemica più di una volta con Trapattoni. Ma è stato subi[illegible] catechizzato. Anche se va ricordato che non ha il carisma del fuoriclasse azzurro.

Diaz difficilmente domenica sarà in campo, in avvio, al San Paolo. Il tecnico interi[illegible] dovrebbe schierare una formazione con Baresi e Matteoli. Più guardinga, pronta a scattare [illegible] contropiede. Come ha previsto e... suggerito Maradona, sedendo [illegible] qualche attimo sulla... panchina nerazzurra.

«*Siamo ben consci del valore della squadra che comanda il campionato* — osserva Crippa, reduce dal vittorioso confronto con il suo Torino — *ciò non toglie che dobbiamo vincere. Non abbiamo alternative. Mettendoci ad un punto dall'Inter, faremo* [illegible] *agli uomini di Trapattoni* [illegible] *nostro fiato. Potrebbero innervosirsi* [illegible] *quindi perdere altri colpi*».

— C'è chi presenta questo big-match come una sfida tra Careca e Serena, chi come un [illegible] [illegible] centrocampisti di valore, altri come una battaglia fra la difesa più [illegible] e l'attacco atomico del Napoli.

«*E' tutto questo messo assieme. Difficile stabilire dove si deciderà la partita. Riten*[illegible] *che comunque sarà una gara ricca di interesse. Chissà se anche ricca di gol*».

— Bagni continua a dichiarare di essere un tifoso del Napoli. Tiferà azzurro anche domenica. Molti gli elogi anche per Crippa. Sostiene [illegible] [illegible] ha il suo stesso ardore agonistico.

«*Ringrazio Salvatore. Per arrivare ad esser bravo come lui, ci vorrà tempo. Chissà se mai vi riuscirò*».

— Napoli che rischierà gettandosi all'attacco come hanno suggerito Maradona e Careca. Ed il contropiede dell'Inter?

«*Sappiamo in partenza come giocherà l'Inter. Sappiamo* [illegible] *partenza che bisognerà rischiare. A loro il pa*[illegible] [illegible] *benissimo. Uscire con un punto da Fuorigrotta sarebbe un* [illegible] *eccezionale. Manterrebbero* [illegible] *il vantaggio di tre lunghezze. Ecco perché do*[illegible] *rischiare. Oltre tutto siamo fatti per giocare in attacco. Con quei tre in avanti, come ripeto* [illegible] *tempo, nessun risultato ci è precluso*».

— Napoli che si avvantaggerà dell'incitamento del suo pubblico.

[illegible] *importante* [illegible] *sempre*».

— Ci [illegible] anche un [illegible] Crippa-Berti.

«*Il duello* [illegible] *tra Napoli ed Inter. E lo vincerà il Napoli*».

Intanto Maradona prosegue le cure per eliminare il terribile mal d[illegible] che lo affligge da tempo. I medici hanno deciso di ricorrere all'impiego di cortisone, anche se il giocatore non è affatto d'accordo nel timore di «*gonfiarmi come un pallone*». [illegible] ha aggiunto: «*Pur di guarire in fretta e di ritornare a giocare in condizioni normali, farei qualsiasi cosa*».

Vittorio Raio

Careca, grande bomber

Muller, i tifosi attendono i suoi gol

LA CRISI GRANATA

«Non è sicuramente lo spirito di gruppo che ci manca», assicura Ferri. E intanto riunisce a casa propria le famiglie dei compagni di squadra per festeggiare i due anni di Andrea

In aiuto al Toro i suoi piccoli fans

Ferri, un «vecchio» granata che non si è mai risparmiato

[illegible] Bearzot, capitano del Torino nel [illegible] momento più buio, l'anno [illegible] retrocessione in serie B, in questo difficile momento della squadra granata ha rivolto dalle pagine di [illegible] quotidiano sportivo [illegible] importante consiglio ai suoi giovani [illegible] in maglia granata: «L'importante [illegible] che il gruppo rimanga unito — ha detto —. [illegible] proprio questo, che ci mancò l'anno [illegible] retrocedemmo in serie B».

Un porta non solo aperta, ma inesistente, quella che [illegible] voluto [illegible] l'ex ct della nazionale: da anni la compattezza del cosiddetto gruppo [illegible] una [illegible] forze del Toro. Nonostante partenze e più [illegible] meno volontari tentativi di disgregazione. «Un problema del genere non esiste proprio, fra noi — [illegible] senza esitazioni Ferri —. Lo spirito [illegible] gruppo esiste, eccome».

E il difensore granata [illegible] si limita alle dichiarazioni. Proprio ieri [illegible] avuto occasione di dimostrare [illegible] i fatti, [illegible] delle sue parole. [illegible] figlio Andrea ha compiuto [illegible] due anni: quale migliore occasione per organizzare una festicciola [illegible] casa propria [illegible] tutti i compagni di squadra e i loro bambini? «Hanno tutti più [illegible] meno l'età [illegible] — spiega —. In città è un problema portarli fuori, così li abbiamo riuniti da me a giocare tutti insieme. I figli [illegible] Cravero, Comi, Lorieri, Sabato. Con padri e madri, ovviamente. Ma [illegible] venuti anche gli scapoli come Bresciani, Benedetti, Menghini. Non è certo l'amicizia, [illegible] manca nel Torino».

Tutto a posto per quanto riguarda i rapporti fra i ragazzi — e con l'allenatore Sala, com'è facile capire assistendo ad un qualsiasi allenamento — dunque. Ma purtroppo questo non basta per [illegible] definitivamente l'incubo della retrocessione. «Ci manca la mentalità giusta — afferma Ferri ricordando un'altra occasione in cui, lui solo fra gli attuali giocatori granata, ha vissuto momenti altrettanto [illegible] —. Ai tempi di Giacomini ci era già partiti [illegible] la [illegible] come unico obiettivo, quest'anno è diverso. Oltretutto noi eravamo tutti ragazzi che venivamo dalla C e dalla B, oppure giovani del vivaio, abituati a lottare o ansiosi di sfondare. Adesso la situazione è ben diversa: la squadra [illegible] è nemmeno paragonabile con quella di allora. Abbiamo tre stranieri forti e anche noi "vecchi" abbiamo [illegible] spalle già un bel po' di esperienza di serie A. Nessuno avrebbe mai immaginato che ci saremmo trovati in una situazione del genere».

[illegible] dunque un [illegible] periodo [illegible] una specie di incredulo stupore [illegible] di [illegible] re le capacità di riscossa. E le cui negative [illegible] hanno forse [illegible] incominciato a manifestarsi. «Forse — ammette Ferri — giochiamo con più ansia, più tesi del normale. Se si scende in campo rilassati, invece, tutto è più facile. Già domenica con il Pisa, ad esempio; sappiamo che bisogna vincere ad ogni costo. Sarà difficile [illegible] tranquilli. Non dimentichiamo, però, che [illegible] classifica è bugiarda. Non meritiamo certo il penultimo posto, con gli uomini che abbiamo. Questa è un'annata storta. Capitano stagioni in [illegible] tutto va per il [illegible] giusto e altre in cui tutto gira sbagliato. Basta [illegible] pensare al Milan, ad esempio. Quest'anno ci siamo quasi sempre trovati a [illegible] per giocare in salita: gol presi dopo pochi minuti, infortuni, squalifiche. La [illegible] stra è una squadra delicata: basta poco per sconvolgerne gli equilibri. Vorrei ricordare che la stagione scorsa sta[illegible] stati la squadra che, fra campionato e Coppa Italia, ha utilizzato meno uomini. Sarebbe importante che almeno una volta potessimo disporre di tutto l'organico al completo».

Il che, forse, [illegible] verificherà neppure contro il Pisa nella prima [illegible] partite d'importanza determinante [illegible] dirette rivali. «E [illegible] da domenica dobbiamo giocare [illegible] la mentalità giusta — si accalora Ferri — mettendo [illegible] in testa che il nostro obiettivo è fare punti. La salvezza [illegible] sembra fuori discussione, però è ora che ci diamo [illegible] svegliata».

Giorgio Destefanis

NA[illegible] A[illegible] DI [illegible]

Il Casale è in testa, nessuno se l'aspettava ora tutti scommettono sulla promozione

Fiducia per il grande duello con l'Alessandria, che divide con i nerostellati la prima posizione. Cancellato lo scetticismo dei tifosi all'inizio del torneo

L'allenatore Baveni

CASALE MONFERRATO [illegible] E' il Casale delle meraviglie. [illegible] quest'anno per disputare un campionato tranquillo e per ottenere una [illegible] possibilmente anticipata, l'undici nerostellato, si è presentato al traguardo del girone di andata [illegible] le credenziali [illegible] capolista, a fianco dell'Alessandria.

In precampionato, il presi[illegible] Sergio Bocci aveva rinunciato ad acquisti troppo pretenziosi. «La squadra è forte, se la società è forte», è stato il suo slogan. «Non possiamo permetterci di compiere passi ambiziosi. Chi vuole giocare con [illegible] come deve comportarsi». Con ingredienti poveri (almeno all'apparenza) il Casale ha presto lasciato [illegible] altri i vestiti di «cenerentola», presentandosi al gran ballo di fine [illegible] anno [illegible] una carrozza trainata da una squadra [illegible] «purosangue».

L'allenatore Bruno Baveni ha sorpreso [illegible] avversari con soluzioni tattiche sempre innovative e tutto è girato al meglio. La squadra ha subito dimostrato la sua grinta. Al quinto turno il Casale ha perso il primato e buona parte degli entusiasmi, dopo la prima sconfitta stagionale, in casa contro il Pavia, con cui condivideva la leadership. Sembrava tutto compromesso, anche perché è seguito subi[illegible] un altro scivolone in trasferta a La Maddalena, contro l'Ilvarsenal.

Poi, invece, sono arrivati i pareggi [illegible] Pali» contro il Cecina e nel derby ad Alessandria. Successivamente, i nerostellati non hanno più perso. In casa si sono imposti contro l'Oltrepò, che allora deteneva il primato, vincendo poi a Sorso e pareggiando con la Pro Vercelli. E' seguito quindi l'en plein a Siena e ai «Pali» contro Sarzanese e Poggibonsi, che pure non nascondono le loro ambizioni di primato.

Nell'ultimo turno, il Casale ha convinto anche a Firenze, sul terreno della Rondinella, quando in vantaggio a inizio ripresa, con un gol di Melchiori, si è fatto raggiungere a tre minuti dal termine.

Dice Baveni: [illegible] però ancora raggiungere quota 30, che ci garantirà la salvezza». Forse è solo scaramanzia, visto che i nerostellati viaggiano a vele spiegate. I successi hanno acceso anche gli entusiasmi [illegible] tifosi. A Firenze erano presenti circa 100 supporters nerostellati che, come [illegible] avveniva da tempo, avevano organizzato [illegible] pullman [illegible] seguito della squadra.

Dice il presidente del Club Fedelissimi, [illegible] Raspanti: «Forse contro la Rondinella si poteva anche vincere, ma in questa stagione non si può proprio recriminare. La squadra ci ha garantito grosse soddisfazioni e ne promette altrettante per il girone di ritorno».

Anche il vicepresidente, Barbano, che da anni rappresenta la società su ogni campo, non riesce a nascondere la sua euforia: «Alla squadra dello scorso anno — dice — si sono aggiunti il portiere Ferroresso, il "libero" Omiccioli e il centravanti Mazzeo, [illegible] danno sicurezza in difesa e in attacco. Abbiamo [illegible] cursori che non risparmiano energie, mentre Lazzaro e Olmi sono una garanzia per la retroguardia. Insomma, abbiamo ottime possibilità di mantenerci [illegible] per [illegible] promozione».

Gino [illegible]

[illegible]

L'ambiziosa «leader» della classifica di C2, che nei giorni scorsi ha cambiato la divisa sociale, si sente ormai matura per il grande salto

Ma come va stretto quel «look» ai grigi

Melani

ALESSANDRIA ● Mentre accarezza amorevolmente il diadema [illegible] campione d'inverno, il responsabile amministrativo dell'Alessandria Calcio non riesce a nascondere la propria soddisfazione nel quartier generale di via Gentilini. La verità è che Mario Musso è casalese da gene[illegible] e i 33 punti di gloria condivisi dalle due squadre hanno destato [illegible] lui [illegible] vec[illegible] fede [illegible] quando, [illegible] sono, partecipò attivamente [illegible] dirigenza nerostellata. «Le due formazioni — [illegible] — si erano prefissate mete diverse ai nastro [illegible] partenza: l'Alessandria puntava senz'altro alla promozione, mentre al Casale [illegible] un campionato di difesa per non retrocedere e adesso invece è la squadra rivelazione del girone».

Alla prospettiva di un faccia a faccia risolutore tra le due reginette a fine campionato, Musso [illegible] ciglio: «Temei [illegible] l'orso grigio, naturalmente. Abbiamo lavorato [illegible] duramente per questa società sulla quale, lo confesso, all'inizio nutrivo qualche perplessità e quasi sconsigliai Amisano [illegible] intervenire. Ma ora i grigi sono una splendida realtà, anzi, posso dire che, almeno economicamente, [illegible] noi [illegible] non è irraggiungibile».

Un altro che di [illegible] innalzato il gran pavese a casa sua è il direttore sportivo Mario Fara: «L'allenatore Melani ha operato sul modulo di gioco richiesto: qualità, grinta e realismo».

All'assillante obiezione dei [illegible] secondo la quale in campo non si è ancora visto il bel gioco, il dirigente replica alzando le spalle: «E' vero, ma sono i risultati che contano. Che i ragazzi giochino pure così fino all'ultimo: l'importante è la promozione».

«Torneremo grandi» [illegible] infatti il motto ufficiale della tifoseria locale [illegible] quale a San Silvestro ha visto con dolore affondare la barca [illegible] nelle acque di [illegible] per colpa di un inesorabile siluro casalingo, e ha temuto un crollo psicologico dei propri beniamini in casa, davanti al Sorso, Cenerentola sfortunata ma simpatica. «Dopo la sconfitta [illegible] terra toscana — ammette il mediano Brista — eravamo in apprensione per questo incontro, apparentemente facile ma in realtà assai insidioso». E' stato un fantasma facile da esorcizzare anche grazie all'innesto del nuovo acquisto Logarzo, imprendibile centrocampista in cui Melani crede molto: «Dal punto di vista tecnico il ragazzo non si discute — sostiene il tecnico — [illegible] c'è [illegible] portarlo ad un livello fisico migliore».

Intanto, l'ultimo arrivato sprizza entusiasmo da tutti i pori: «Se non avessi avuto la certezza di andare in una grande squadra, non avrei accettato [illegible] volentieri il trasferimento. Saremo la squadra da battere».

A parte il centrocampo, settore dolente della formazione grigia, rabberciato alla meno peggio di domenica in domenica, al giro di boa del campionato la miglior difesa del girone resta quella dell'Alessandria con solo 7 gol subiti, nonostante l'assenza di un prezioso stopper come Manetti, una sorta di argine umano che non potrà rientrare nei ranghi prima della fine del mese a causa di un grave infortunio ad una caviglia.

Intanto, per far macerare nell'invidia le altre squadre, il presidente Amisano ha cambiato look ai suoi rampolli: domenica i giocatori hanno «sfilato» prima e dopo l'incontro con giacca color vinaccia, maglia polo grigia e pantaloni grigi pressati.

Danilo Varesio

[illegible] discesa libera o [illegible] salva Mair o si salvi chi può

Comincia domani [illegible] Kitzbühel il rush finale europeo per la Coppa del Mondo. Favoriti austriaci e svizzeri, ma qualche speranza per l'altoatesino c'è

[illegible] finale europeo per la Coppa del Mondo di sci alpino. Domani e [illegible] ato due discese libere sulla mitica Streif [illegible] Kitzbühel, domenica [illegible] speciale. Una giorno di riposo (si fa per dire, visto [illegible] il trasferimento da Kitzbühel ad Adelboden proprio uno scherzo non è), poi slalom gigante in terra di Svizzera. Altre due giornate [illegible] sosta (questa volta più vera perché Adelboden e Wengen distano solo pochi chilometri) e gran [illegible] con la [illegible] discese e lo slalom del Lauberhorn prima [illegible] trasferimento oltreoceano per i [illegible] [illegible] Colorado.

Domani si incomincia con la [illegible] su una delle piste unanimemente considerate più belle e impegnative dell'intero circuito [illegible] Coppa del Mondo. Dove fin dalle prove di ieri gli austriaci la fanno [illegible] dominatori. Il «vecchi» Wirnsberger, Hoeflehner e Stock hanno ottenuto i tempi migliori [illegible] [illegible] giovane compagno di squadra Assinger. Se non ci sarà un [illegible] provviso — e probabile — risveglio degli [illegible] e del [illegible] altro Mair, non è difficile prevedere [illegible] [illegible] trionfo austriaco tipo quello di Laax.

E a tale proposito è inevitabile un confronto fra quanto [illegible] accaduto in Austria e quanto sta accadendo da noi. [illegible] l'inizio di stagione, nel valutare «sulla carta» le potenzialità delle varie squadre, accanto al nome Austria figurava [illegible] grosso punto interrogativo. Nella patria di S[illegible] Klammer, la discesa libera è un'istituzione, [illegible] la stagione scorsa i risultati non erano stati all'altezza del grande passato. I «vecchi» parevano ormai finiti, di [illegible] vo all'orizzonte non compariva nulla o quasi. Sono bastate un paio di gare, invece, ed [illegible] il team austriaco [illegible] ruolo di dominatore, proprio e soprattutto per merito [illegible] quegli uomini (idealmente collocati un po' troppo presto in pensione.

Esattamente il contrario di quanto [illegible] accadendo in Italia [illegible] dove, per sperare in un buon piazzamento, [illegible] è [illegible] stretti a restare disperatamente aggrappati al solo Mair (che fortunatamente continua a non deludere). «*Il motivo è semplice* — spiega Walter Blanc, [illegible] responsabile dei discesisti succeduto da quest'anno ad Antonio Sperotti [illegible] cui era già il «secondo») — *manca la "base". Poca gente fa discesa, in Italia. Perché la velocità fa paura, perché i genitori non vogliono, perché non ci sono le piste. In queste condizioni* [illegible] *campo di scelta non è molto vasto e bisogna accontentarsi di quello che si trova. Incidenti, delusioni* [illegible] *problemi vari, poi, fanno il resto*».

Ed eccoci dunque alla solita sparuta pattuglia tenacemente aggrappata a Mair come [illegible] pulcini [illegible] [illegible] chioccia. «*Il Much* [illegible] *uno su cui si può sempre* [illegible] — assicura Blanc — *In ogni gara sempre da podio. Solo la sfortuna gli ha impedito di ottenere ben* [illegible] *più di quanto* [illegible] *ottenuto finora*».

Ma [illegible] problema [illegible] [illegible] cosa ci sia dietro, a Mair. Sbardellotto — [illegible] molti considerato [illegible] «vecchio», ma ha solo 28 anni, due in [illegible] di Stock e Wirnsberger — è stato frenato proprio nella fase di rodaggio da un incidente d'auto avuto durante l'assurdo trasferimento d'esordio [illegible] Schladming a Val d'Isère. Di Pianta[illegible] si diceva molto bene, ma — lasciando da parte il serio incidente dell'anno [illegible] a Calgary — nelle gare di questa stagione ha dimostrato [illegible] dover ancora [illegible] molta strada sul piano della tecnica. Cigolla, Colturi [illegible] Ghidoni sembrano destinati a cronici ruoli di secondo piano. I vari Perathoner, Runggaldier, Vitalini sono [illegible] tutti da scoprire.

g. d. s.

Piantanida, doti naturali ma una tecnica ancora approssimativa

L'ultima spiaggia [illegible] Nino La Rocca

Quattro anni dopo il tremendo k.o. subito da Don Curry, fra pochi giorni gli si presenta l'occasione di combattere con Kirkland Laing per l'europeo. Non può fallire

[illegible] Rocca ci riprova

Fra pochi giorni, a Vasto, Nino [illegible] Rocca avrà finalmente l'occasione per prendersi la rivincita [illegible] se stesso [illegible] su quanti, dopo il brutale k.o. inflittogli quattro anni fa a Montecarlo da Don Curry, si sono affrettati a liquidarlo definendolo come [illegible] più grosso [illegible] bluff della boxe italiana, un capolavoro manageriale ed organizzativo della coppia Rocco Agostino-Rodolfo Sabbatini, ma non certo un campione.

Nino La Rocca, a [illegible] anni, affronta il veterano britannico Kirkland Laing — un picchiatore di lunga esperienza che nella [illegible] carriera ha battuto anche Roberto Duran — per cercare in quel titolo europeo dei welter che il destino [illegible] gli offre per la seconda [illegible] (forse l'ultima) l'opportunità di smentire i suoi detrattori, di far capire che, maturando come uomo, si [illegible] anche riscoperto pugile vero, [illegible] [illegible] [illegible] certamente quando venne mandato ad infrangere tutte le illusioni sue ed altrui nel match con Curry.

La boxe può essere arte, ma è anche e soprattutto sofferenza. La Rocca, [illegible] cui [illegible] lata [illegible] l'avventura mondiale [illegible] stata sapientemente [illegible] attraverso una carriera fatta di ostacoli scelti con la [illegible] prudenza, ha imparato a soffrire «dopo», quando il mondo è sembrato crollargli addosso, quando la crudele battaglia con un campione [illegible] come Curry gli ha fatto capire che i pugni [illegible] [illegible] saperli [illegible] — come [illegible] che per lui era un istinto naturale, non [illegible] disciplina imparata in palestra — ma [illegible] saperli prendere.

Dopo quella batosta, La Rocca subì una sbandata anche [illegible] piano umano. Troppi soldi, mani bucate, amici che anziché aiutarlo a rinsavire, lo aiutavano a spendere, il divorzio da Rocco Agostino, [illegible] di fare il buon papà di un giovanotto che non voleva più saperne di fare il buon figliolo.

Sulla strada giusta lo ha riportato una ragazza toscana, Manuela Falorni, un'ex indossatrice di Montecatini. Lo ha sposato, gli ha dato un figlio, Antonio, che ha [illegible] due anni, gli ha ridato la vo[illegible] di vivere, [illegible] riscattarsi.

Rocco Agostino, resosi conto che il [illegible] [illegible] [illegible] oggi non è più il vitellone [illegible] nerbo di tre o quattro anni fa, lo ha accolto [illegible] [illegible] nella sua colonia e Nino, passo dopo passo, si [illegible] costruito una pagella sufficiente [illegible] meritargli almeno il traguardo di consolazione del campionato d'Europa. E' forse un po' poco per chi, prima d'incrociare i guantoni con Don Curry, si sentiva già campione [illegible] mondo; [illegible] moltissimo, invece, per un ex ragazzo sbandato che tutti ormai consideravano una larva [illegible] pugile e che una ragazza toscana ha saputo riportare [illegible] strada giusta. Forse Manuela non [illegible] [illegible] a cancellare [illegible] [illegible] un handicap naturale, quello di una certa fragilità che carica [illegible] di suspense [illegible] suo match, ma questo [illegible] un altro discorso. Se [illegible] diventerà campione d'Europa, metà del titolo sarà di Manuela.

Gianni Pignata

T[illegible]

venerdì 13 gennaio 1989 ore 16,20

[illegible] — L. 27.500.000 — m 1600

N	CAVALLO	CAVALIERE		PRONOSTICO
1	DON ROBERT	S. Dettori	63	Ha classe e forma. E' il protagonista
2	GOOD DANCER	G. Fois	60	Periodo positivo. Merita attenzione
3	SIZZLING HOT	L. Riccicello	60	E' tenace ed è in ordine. Possibilità
4	RUPERTO GUISCARDO	B. Jovine	59,5	In gran forma. Ha fondate aspirazioni
[illegible]	ESTA' BIEN	L. Bietolini	58	Ha deluso recentemente. E' una sorpresa
[illegible]	[illegible]	R. Zuddas	57,5	Buoni risultati gli danno credito
7	NORTHERN ISLE	V. Mezzatesta	56,5	E' in ripresa e va seguito con fiducia
8	MENESTRELLO	F. Jovine	55	Cavallo grintoso, che può starci
9	RUSTEGO	G. Pucciatti	54	E' ben trattato al peso. Ha chance
10	APRIL FOOL	S. Bazzu	53,5	Curriculum negativo. E' outsider
11	GO HENRI	R. Sannino	52	Nella tris ci sa fare. E' atteso
12	TOP BRIGHT	A. Corniani	51,5	E' regolare e ha scatto insidioso
13	OPERNSTAR	A. Saulì	51,5	Non è al top. E' soltanto sorpresa
14	FEILDING GREY	A. Luongo	51	Non ha ancora detto quanto valga
15	SELJG	G. Di Chio	50	E' discontinua, ma non va trascurata
16	SANDROLL	G. Ligas	[illegible]	[illegible] categoria impegnativa
17	COURSE RECORD	G. L. Mosconi	[illegible]	Sta bene e qui può dire la sua
[illegible]	[illegible]	E. Botti	49,5	Forma smagliante. E' terribile in fondo
19	SUPERIDEA	O. Fancera	48	Con quel peso può sorprendere tutti

RAPPORTI DI SCUDERIA	IL PRONOSTICO	[illegible]ORPRESE
April Fool Feilding Grey	Don Robert Ruperto Guiscardo Lampedusa	Està Bien Go Henri Opernstar

3 CAVALLI	L. 8.000	Don Robert, Menestrello, Lampedusa
4 CAVALLI	L. 24.000	Don Robert, Ruperto Guiscardo, Go Henri, Lampedusa
5 CAVALLI	L. 60.000	Don Robert, Go Henri, Lampedusa, Rustego, Good Dancer
6 CAVALLI	L. 120.000	Don Robert, Go Henri, Lampedusa, Rustego, Seljg, Opernstar

N.B. [illegible] te delle scommesse [illegible] [illegible] 4,30 di venerdì

[illegible] PRIMA «GRAN F[illegible]» DI SCI

Non c'è neve, la «Caminada Bianca» sarà rinviata?

I fondisti col naso all'insù

[illegible] col [illegible] all'insù, sperando che nevichi. Domenica prossima è [illegible] [illegible] programma [illegible] prima «gran fondo» della stagione, la classicissima «Caminada Bianca» di Sampeyre, e sarebbe vera[illegible] un peccato se dovesse essere rinviata, anche perché [illegible] rinvio a data da destinarsi rischia [illegible] trasformarsi poi in [illegible] annullamento vero e proprio.

Non c'è neve a Sampeyre come non c'è neve ad Ala di Stura [illegible] a Carcoforo: sembrano così destinati a fare la stessa fine anche il «10° Trofeo Don Solaro» e la gara nazionale seniores, in programma per domenica in quelle località.

Di tutte le manifestazioni di fondo finora in calendario, una sola ha potuto essere effettuata regolarmente. [illegible] è trattato del «Trofeo Cassa di Risparmio di Robilante», riservato [illegible] categorie giovanili, e disputato domenica scorsa a Vernante. Bella gara, con tanta gente al via: 143 partecipanti delle categorie allievi, ragazzi, cuccioli e, per la prima volta, baby. Quest'ultima fascia [illegible] età, che comprende i giovanissimi delle classi [illegible] e '81, [illegible] infatti stata ammessa alle competizioni solo da questa stagione agonistica.

Per [illegible] allievi in osservazione presso la squadra zonale piemontese, [illegible] è trattato di un bel rodaggio. Tra i maschi ha vinto Marco Occelli (S. C. Festiona) davanti [illegible] rivale di sempre, Fabrizio Gola (S. C. [illegible] Pesio). Tra le allieve successo [illegible] Daria Chesta (S. C. Festiona) su due fondi[illegible] dell'anno giovane, Lara Peyrot (S. C. Praly) e [illegible] Parola (S. C. Festiona).

Nelle altre categorie si [illegible] imposti Fabrizio Faggio (S. C. Valle Pesio), Sonia Peyrot (S. C. Praly), Roberto [illegible] (S. C. Valle Stura), Simonetta Biarese (S. C. Valle Pesio), Fausto Bunino e Stefania Chiri (entrambi del [illegible]. C. Pussel).

Marco Sannazzaro

Marco Occelli, vincitore domenica scorsa a Vernante fra gli allievi

MEMORIAL MARINI

I campioni [illegible] bocce [illegible] sfidano [illegible] Chivasso

CHIVASSO ● Prosegue stasera [illegible] ore 21, presso i campi del bocciodromo coperto della Società Cooperativa «La Tola» di Chivasso [illegible] [illegible] 40), la terza edizione del «Memorial Alessandro Marini», torneo boccistico [illegible] quadrette.

Sono in programma quattro incontri, con la partecipazione [illegible] affermati campioni [illegible] «A» come Umberto ed Enzo Granaglia, Ceresa, Clerico e Vey.

S.C.B. La Tola (P. Ameriο)-Mobili Cantello (Lucente); Autoricambi Gallina (Baldo)-Scuola di Ballo Giovanni Desso (Tognetta); Polleria Giacomelli (Guaschino)-Casa delle [illegible] Marini (Suini); Tipografia Maestroni (Avetta)-Pescheria Da Paolo (Aghem): questi gli incontri di stasera, che saranno arbitrati da Luigi Pasquero di Castiglione e da Luigi Arzoni di Torrazza Piemonte, della Federazione italiana.

La manifestazione, organizzata dalla S.C.B. La Tola, guidata dal presidente Luigi Marmo, vuole ricordare [illegible] campione [illegible] bocce chivassese della «A», che scomparve prematuramente circa tre anni [illegible].

Altri incontri sono in programma il 19 ed il 26 gennaio; il 2 febbraio ci saranno i recuperi [illegible] una settimana dopo i quarti di finale; il giorno 16 le [illegible] ed il 23 la finale, [illegible] la consegna [illegible] «Memorial Alessandro Marini» e relativa premiazione.

Questi i risultati degli incontri relativi al primo turno: Pizzeria Rubino Gastronomia Carando (Pastre)-Virtus Autoricambi Gallina (Novero) 13-11; Polisportiva '73 (Vey)-Cereal Concimi Salotti Damiano (E. Granaglia) 13-10; Acquedrio Legnami (Clerico)-Virtus Autoricambi Gallina (Morrello) 13-5; Pionzio Tappeti d'Oriente Locanda del Sole (U. Granaglia)-Vi.Ma [illegible] (Ceresa) 13-11.

Diego Andrà

Aosta ingaggia Puzar [illegible] re del motocross

Il ventunenne pilota di Ceva, il numero uno in Italia, correrà per il Motoclub Augusta Praetoria. Seicento milioni per ristrutturare l'impianto di Lombardore

La notizia era nell'aria, ma solo in questi giorni si è sciolta la riserva sulla trattativa [illegible] a fine ottobre tra il Motoclub Augusta Praetoria ed il manager Luigi Toschi: Alessandro Puzar, [illegible] [illegible] del [illegible] motocrossistico mondiale, ha posto [illegible] sua firma sulla tessera che lo lega al sodalizio di Aosta per la stagione '89. Un [illegible] regalo a tutta la sua società fatto dal presidente Enrico Rocca, che ha saputo convenientemente accaparrarsi il ventunenne pilota di Ceva al termine del servizio militare presso il Gruppo Sportivo Fiamme Oro di Milano.

Siglato un accordo sul piano della gestione sportiva (quella tecnica era già stata definita, i motocicli [illegible] Suzuki e lo sponsor sarà la Chesterfield Scout), al pilota piemontese non rimane altro che rispettare i programmi tracciati per la sua miglior af[illegible] agonistica. [illegible] obiettivo primario sarà il campionato del mondo di motocross [illegible] 125, oltre a tutte le prove previste dal calendario delle [illegible] nazionali nelle tre cilindrate.

Colpo grosso, dunque, [illegible] il Motoclub Augusta Praetoria di Aosta che è riuscito ad avere nel proprio organico il [illegible] uno dei azzurro.

Alex Puzar correrà su tutte le piste italiane [illegible] eccezione di Lombardore, che quest'anno non aprirà i battenti a causa [illegible] importanti lavori di ristrutturazione della pista, [illegible] i quali [illegible] prevede una [illegible] [illegible] [illegible] milioni, [illegible] tenuti con un finanziamento del credito sportivo.

«*La pista nella* [illegible] *nuova versione* — [illegible] il presidente Rocca — *sarà un po' più cor*[illegible] *dell'attuale*, [illegible] *2280 metri a 2100, eliminando il giro intorno al laghetto*, [illegible] *ci ha suggerito il tecnico belga* [illegible] *Brunnel, un vero esperto in materia*».

Sono previsti altri radicali miglioramenti alla struttura: verrà costruito un nuovo edificio che ospiterà la [illegible] ne, la segreteria, la giuria e gli altri servizi. Accanto ci sarà una tribuna per le autorità con annesso ristorante. Per il pubblico è prevista la costruzione [illegible] [illegible] due sottopassaggi.

[illegible] Galasso

PROGRAMMI TV

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**. A cura di Piero Angela. *Indagine sulla parapsicologia. Fluidi e guaritori*
14,45 **Favole europee**: *Piante e radici*
15 — **Primissima**, attualità
16 — **Cartoon clip**, cartoni animati
16,15 **Bigl**, programma per ragazzi
18 — **Tg1 flash**, attualità
18,05 **Domani sposi**, con Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**, novità editoriali
19,40 [illegible] **del giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM ● **Herbie al Rallye di Montecarlo**, di Vincent McEveety. Con Dean Jones, Don Knotts, Julie Sommers. Prod. Walt Disney. Usa commedia 1977 — *Dopo dodici anni in garage il «maggiolino» torna a correre. Partecipa a un grande rally e durante la durissima corsa troverà il tempo di innamorarsi di una bellissima «Lancia» e di smascherare alcuni ladri di gioielli che nascondono un diamante [illegible] suo serbatoio*
22,25 **Quark**, di Piero Angela. *Viaggi nel mondo della scienza*
23 — **Pallacanestro**: [illegible] Pesaro telecronaca dell'incontro di Coppa Campioni Scavolini-Nashua [illegible] Bosch
24 — **Tg1** [illegible]
0,15 **Dopo mezzanotte**, a cura di B. [illegible]

[illegible]

7,15 **Unomattina** con Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 **Non basta una vita**, sceneggiato
10 — **Ci vediamo alle dieci**, va[illegible]
10,20 **Tg1 mattina**
11 — **Passioni**, sceneggiato
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg 1 - Flash**
12,05 [illegible] **Toulada** [illegible] varietà [illegible] Loretta Goggi
12,25 **Sci, Coppa del Mondo**, da Kitzbühel discesa maschile

[illegible]

13 — **Tg2 Ore tredici**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità
14 — **Saranno famosi**, telefilm
14,45 **Tg 2 - Economia**
15 — **Argento e oro**, gioco ideato e condotto da Luciano Rispoli
16,30 **Oggi sport**, di Gianni Vasino
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Il medico in diretta**, attualità di Cristiana Dal Molle
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm. *Viaggio senza ritorno*
[illegible] **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2** [illegible]

20,30 FILM ● **La polizia ringrazia**, di Steno, con Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato. Italia poliziesco 1972 — *A Roma due criminali falliscono una rapina ai danni di una gioielleria e nella fuga uccidono un gioielliere e un operaio che tentava di sbarrare loro la strada. Il caso viene affidato al commissario Bertone che trova inaspettate difficoltà nelle indagini. Un classico del genere «poliziottesco»*
22,10 **Tg2** [illegible]
22,20 **Il sicario**, gioco condotto da Jocelyn
22,40 **Chiappala chiappala**. *Follie in studio*. Con Giorgio Bracardi e i suoi personaggi
[illegible] **Tg2** [illegible]
23,30 [illegible] **«D.O.C.» Club**, musicale
0,20 [illegible] ● [illegible] **morte di** [illegible] **Ricci**, [illegible] Claude Goretta, con Gian [illegible] Volonté, Heinz Bennent. Svizzera drammatico 1982 — *Reporter televisivo scopre il razzismo [illegible] villaggio svizzero dove un italiano è morto misteriosamente*

7 — **Prima edizione**, attualità
8,30 FILM ● **Un** [illegible]**ro tramonto**, di Raimondo Del Balzo, [illegible] Borghi, [illegible] Ferrer, Patrick La Place. Italia commedia [illegible]
10 — **I ragazzi** [illegible] **Hollywood**, [illegible]neggiato
10,55 **TG** [illegible] **Trentatré**, giornale [illegible] medicina
11,05 **Wann — Wo — Wie**. Conversazioni in tedesco
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari

[illegible]

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,20 **Dse Le origini di Roma**, un programma dell'Istituto dell'Enciclopedia [illegible]
15,30 **E' scherzo o è follia...?** *L'opera in tre pomeriggi*. **Un ballo in maschera**, con Luciano Pavarotti, Katia Ricciarelli. Terzo atto
16,35 **Schegge**, documenti
17 — **Destini**, telenovela. Nona puntata
17,45 **Videobox**, di S. Balassone e B. Voglino
18 — **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **Io confesso**, parole segrete in tv

[illegible] **Samarcanda**, attualità, a cura di G. Mantovani, M. Santoro
— **Tg3 sera**
22,05 FILM ● **Papà... è in viaggio d'affari**, di Emir Kusturica, [illegible] Bartoli, [illegible] Manojlovic. Jugoslavia drammatico 1985 — *Le conseguenze dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana viste da un bimbo di sei anni. Palma d'Oro Cannes '85*
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,15 **Tg3 notte**
[illegible] **prima - Schegge**, documenti

11,15 **Destini**, sceneggiato
12 — **Invito a teatro**. *La famiglia del Santolo*. Di Giacinto Gallina, con Cesco Baseggio

[illegible]

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18 — **New York New York**, telefilm con Tyne Daly, Sharon Gless. *Falsa traccia*
19 — [illegible] **notizia**, attualità, condotto da Pierfilippo D'Acquarone e C. Buonamici
[illegible] **Sulle** [illegible] **delle** [illegible]**nia**, telefilm. *Cacciatore di teste*

20,30 FILM ● **Il diavolo in corpo**, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis. Italia [illegible] 1985 — *Psicanalisi e terrorismo nel discusso e «scandaloso» film di Bellocchio. La figlia di un funzionario ucciso dai terroristi è ormai sull'orlo della pazzia. L'amore per uno studente figlio del suo psicanalista la distoglierà dal suo imminente matrimonio con un terrorista pentito (nemesi?), ancora in carcere*
22,30 **Riflettore**, condotto da Arrigo Levi
[illegible] FILM ● **Il nipote di** [illegible]**ven**, di Paul Morrissey, con Wolfgang Reichmann, Dietmar Prinz. Biografico
1,30 **Vegas**, telefilm

7,30 **Lou Grant**, telefilm. *La bella*
8,45 **Switch**, telefilm. *Strani incidenti*
9,45 FILM ● **Cinque poveri in automobile**, [illegible] Aldo Fabrizi, Walter Chiari. Italia commedia 1952 — *In cinque vincono un'automobile di extralusso [illegible] lotteria. Decidono di venderla, ma prima ognuno di loro vuole tenere l'auto qualche giorno*
11,30 **Petrocelli**, telefilm. *Il marchio* [illegible]
12,30 **Agente Pepper**, [illegible] *Il* [illegible] *dei bambini*

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton**, telefilm
14,55 **Smile**, conduce Gerry Scotti
14,30 **Deejay Television**. Programma musicale
15,15 **Megasalvishow**, presenta Francesco Salvi
15,25 **Deejay Television**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Maledetta estate**, di Philip Borsos, con Kurt Russel, Mariel Hemingway, Richard Masur. Usa thriller 1985 — *Caccia serrata al «mostro», un maniaco assassino che uccide donne sconosciute infierendo contro di loro*
22,30 **I Robinson**, telefilm
23 — **Megasalvishow**, programma ideato e scritto da Francesco Salvi
23,15 **Speciale Grand Prix Parigi-Dakar**
23,45 **Première**, attualità cinema
23,55 FILM ● **Volo su Marte**, di Lesley Selander, con Cameron Mitchell, Marguerite Chapman. Usa fantascienza 1951
1,20 **Star Trek**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni animati;
— **Sui monti con Annette**
— **Chobin**
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **Supervicky**, telefilm
10 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati

[illegible]

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle** [illegible], con Marco Predolin
15 — **La casa nella prateria**, telefilm
16 — **Webster**, telefilm
16,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, gioco a quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. il prezzo è giusto**. Con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, q[illegible] con Marco Columbro

20,30 **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno. *Prosegue il fortunatissimo gioco di Mike che è stato seguito finora da più di quattro milioni di telespettatori. Questa sera l'ospite è il violinista Salvatore Accardo*
23 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà
0,20 **Première**, i trailers della settimana
[illegible] **Baretta** — [illegible] — **Masquerade**, telefilm

8,30 **Una famiglia americana**. *I cittadini*
9,30 **General Hospital**, teleromanzo
10,30 [illegible] gioco a quiz condotto [illegible] G. Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con [illegible]

GRP

[illegible] FILM ● **Flashback**, di Raffaele Andreassi, [illegible] Robsham, Pier Castel, Guerra
15 — **Telefilm**
16 — [illegible] ● **Colpo gobbo all'italiana**, [illegible] Lucio Fulci, con Mario Carotenuto. Italia commedia 1962
17,30 **Cartoni animati**
[illegible] — [illegible]
18,30 **Cartoni animati**
19 — **GRP monitor**, notiziario
19,35 **Charleston**, telefilm
20,25 **Andiamo al cinema**
20,30 **Le evasioni celebri**, telefilm
21,30 **Pelle al contro**
22,30 **Il** [illegible]**o del diavolo**, telefilm
23 — **Caccia al crimine**, telefilm
24 — FILM ● **I ragazzi della** [illegible] **violenta**, di Renato Savino, [illegible] Gino Milli, Cristina Businari. Italia drammatico 1976
2,30 FILM ● **La cognatina**, di Sergio Bergonzelli, [illegible] Robert Wood, Karin Well, Pupo De Luca. Italia commedia 1975
4 — FILM ● **Io Emmanuelle**, dramma [illegible]
— **Film no stop**

[illegible]

13 — **La provinciale**, telenovela con Mayra Alejandra
14 — **Videonotizie**
14,30 **Lucy Show**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela con Mayra Alejandra
20,30 FILM ● **Furia gialla**, di Huang Feng. Hong Kong [illegible] 197[illegible] — *Madre, figlio e figlia, tutti e tre abili in arti marziali, vendicano dopo dodici anni la morte del capofamiglia*
22,25 [illegible]
22,30 **Gol d'autore**, rotocalco sportivo a cura di Bernardini e Pastorin
23 — **Le auto della settimana**, [illegible] promozionale
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Buck Rogers nel 25° Secolo**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

ITALIA 7 (T[illegible]ity)

14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
14,50 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
16,30 **Trauma center**, telefilm
17 — **Dottor Kildare**, telefilm
17,45 **Super 7**. Presentano Carlo e Frittella con Mic Mac:
— **Bravestarr**, cartoni animati
18,30 **Capitan Dick**, cartoni animati
19 — **Robotech**, cartoni animati
19,30 **Lupin III**, cartoni animati
20 — **Dottor Kildare**, telefilm
20,30 [illegible] ● **Languidi baci, perfide carezze**, di Alfredo Angeli, con Gigi Proietti, Giovanna Ralli, Elisa Cegani. Italia commedia 1976
[illegible] **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,35 FILM ● **I diavoli di Dayton**, di Jack Shea, [illegible] Rory Calhoun. Usa avventura 1968
1,20 **Brothers**, telefilm. *Abbasso gli...*
— **Programmi non stop**

[illegible]

12,10 [illegible] **tv**, promozionale
13 — [illegible] **à Hollywood**, telefilm
[illegible] telefilm
14,10 **Tg 4 flash**
15,15 **Magic**
16 — **Strike force**, telefilm
17 — **Marta**, telenovela
18,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
19 — **Automarket tv**, programma promozionale
19,10 **Tg 4**
19,30 [illegible] **e Otto**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Penalty**, rubrica sportiva
22 — FILM ● **La valle delle bambole**, con P. Parkins, P. [illegible]. Usa drammatico 1967
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Stievani**, programma promozionale
0,30 **Supersexy**
1 — **Primus**, telefilm
1,30 **Samurai senza padrone**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM ● **Sette magnifici cornuti**, di Luigi Russo, con Oreste Lionello, Femi Benussi. Italia commedia 1974 — *Sette episodi: un [illegible] vende [illegible] moglie ma riceve un assegno falso; altri cercano piaceri curiosi; altri ancora vengono truffati dalla moglie o dall'amante occasionale*
15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16,30 **Balatak**, cartoni animati
17 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
17,30 **Carmin**, telenovela
18,30 **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **Good Times**, telefilm
20,30 FILM ● **Il quartiere dei più violenti**, Germania 1974
22,30 **Boomerang**, attualità
24 — FILM ● **Il nano e la strega**. Italia 197[illegible]
2,30 **Film non stop**

[illegible]

13,15 **Cronaca e informazione**. Prima edizione
14 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
14,30 **Music Box** [illegible] **studio 1**: *Rocking in the UK*
15,30 **Dotterius**, cartoni
16,30 **Pomeriggio** [illegible] **simpatia**, musicale
16,45 [illegible] **magico**, a [illegible] Bizzotto
17,45 **Teneramente rock**, [illegible] Gianni [illegible]
[illegible] — **Calendar** [illegible] telefilm
[illegible] **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Catch the catch**. Incontri maschili e femminili
22 — **L'idolo**, teleromanzo
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**. Attualità [illegible] cultura e spettacolo
23 — **Illusione d'amore**, teleromanzo con Veronica Castro
24 — **Night flight**: [illegible]
1 — **Charleston**, situation comedy
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale
2 — **Buona notte con...**

[illegible]

15,00 [illegible]**on**, settimanale per tutte le scienze di Carla Ghelli
16 — **Il paginone**, rotocalco di attualità culturale di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '89**, a cura di Adriano [illegible]. *Breve storia del piano jazz*
17,56 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Teresa Procaccini**, cantata [illegible] orchestra
18,30 [illegible] che [illegible]
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Audiobox**, a cura di Pinotto Fava
20 — **Radiouno per tutti: Oblò**, del settimanale di economia, lavoro e previdenza
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno serata: giovedì jazz**, conduce Adriano Mazzoletti
23,05 **La telefonata**

[illegible]

16 — **Stereobig**
16,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il vecchio e il mare**, di Ernest Hemingway. Lettura integrale a più voci diretta da Carlo Battistoni
15,30 **Gr2 Economia**. Taccuino economico. Medie delle valute
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità a cura di Franca Guerrini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**: oggi operetta, balletto e musical
19,50 **Dse Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 [illegible] **jazz**, coordinato da Paolo Padula. *On my way*
[illegible] **Fari accesi**, un programma per chi viaggia e per chi rimane a casa
21,30 [illegible] **3131 notte**, [illegible] da Maurizio Ciampa dalla Sala F di Roma

[illegible]

15 — [illegible]
18,05 **I magnifici dieci**
[illegible] **Stereo Due Classic**
20,45 **F. M. Musica**

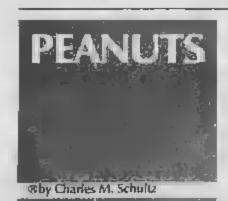
[illegible]

14 — **Pomeriggio musicale**, compact club
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Isaac Stern
18,45 **Europa '89**, settimanale del Gr 3, in collaborazione con la Bbc e la Dll
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Pomeriggio musicale**
21 — **Fra Diavolo**, opera comica in tre atti, di Eugène Scribe, musica di Daniel Auber. Interpreti Nicolai Gedda, Remi Corazza. Direttore Marc Soustrot
23,20 **Blue note**. Presenta Riccardo Bergerone

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

©by Charles M. Schultz

[illegible]

13 — **Superissimo**, cartoni animati
— **Centurions**, [illegible] animati
14 — **Rituale**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, telenovela
16,30 **Sugar**, presentano Casti, Paola e Grace
— **Bill Cosby Show**, telefilm
— **My pet monster**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, cartoni animati
— **Star Blazers**, cartoni animati
— **Captain Power**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Benny Hill Show**, varietà con Benny Hill, Jackie Wright
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm

20,30 FILM ● **La capra**, di Francis Weber, con Gérard Depardieu, Corynne Charbit, Pierre Richard. Francia commedia 1981 — *Un modo di dire francese che significa «jella». «Jellato» è infatti il protagonista, qualità che [illegible] in comune [illegible] una ragazza, figlia [illegible] un ricco industriale, scomparsa in Brasile. Il poliziotto Depardieu aiuta come può lo sfortunatissimo Richard a ritrovare la scomparsa, fino all'inevitabile e «catastrofico» lieto fine*
22,30 FILM ● [illegible] **un prete tra le thailandesi?**, di Robert Thomas, [illegible] Jacques Balutin, Marion Game, Maurice Risch, Daniel Prevost. Comico
24 — FILM ● **Inghilterra nuda**, italia documentario [illegible]
2 — **Film non stop**

8 — **Il fantastico mondo di** [illegible]
8,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela, con Veronica Castro
10 — **Agua** [illegible], telenovela, con Reginaldo e Betty Faria
11,30 **La baia di Ritter**, sceneggiato
12 — **T.H.E. Cat**, telefilm

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
14,30 **Il meglio di Clip clip**, una selezione dei migliori servizi e clip dell'anno
15 — **Sceriffo Lobo**, telefilm
16 — FILM ● **Athena e le sette sorelle**, di Richard Thorpe, con Jane Powell, Debbie Reynolds, Edmund Purdom. Usa commedia 1956
17,45 **Tv donna**, rotocalco al femminile
18,45 **Natura amica**, documentario: *Il castoro, l'architetto del mondo animale*
19,15 **Specchio della vita**, [illegible] con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc** [illegible]

20,30 **Collegamento** [illegible] **nale**, attualità e inchieste [illegible] tutto il mondo
22 — **Jethro Tull live**, [illegible] Square Garden di New York un concerto-spettacolo dello storico gruppo inglese, capitanato dall'ormai mitico Ian Anderson
23 — **Stasera**, news
23,15 **Pianeta neve**, settimanale di sport invernali con Bruno Gattai e Paolo De Chiesa
23,45 **Stasera sport**

7,30 **CBS Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
10,50 **Sci. Coppa** [illegible] **Mondo**, [illegible] Grindelwald in diretta discesa libera femminile
12,15 **Sci. Coppa del Mondo**, [illegible] Kitzbühel in diretta discesa [illegible] bera maschile

SVIZZERA

16 — **Tg flash**
16,05 **Rivediamoli insieme**, documenti
— **Il fascino del volo's vela**
— **Segni particolari: genio**, telefilm
17,30 **Natura amica**, documentario
18 — **Interbang**, telefilm: *La settimana di Pisa*
18,25 **Tuttifrutti**, aperitivo con musica, quiz, sorprese, cartoons, concorsi, frizzi, lazzi e vitamine
19 — **Attualità**:
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM [illegible] **L'innocente**, [illegible] Luchino Visconti, [illegible] Giancarlo Giannini, Laura Antonelli. Italia drammatico 1976 — *La fragile Giuliana viene costantemente tradita dal marito Tullio, ma ama il giovane* [illegible] *Filippo che la lascia incinta e muore. Tullio, geloso, uccide il piccolo innocente esponendolo al freddo la notte di Natale.* [illegible] *romanzo di D'Annunzio, l'ultimo film di Visconti*
22,25 **Tg** [illegible]
22,45 [illegible] **sport**. Hockey su ghiaccio. Sintesi
— **Tg** [illegible]

10,50 [illegible] **Coppa** [illegible] in diretta [illegible] Grindelwald [illegible] libera femminile
12,15 [illegible] **Coppa del** [illegible] in diretta da Kitzbühel discesa libera maschile
13,15 **Sci. Coppa** [illegible] **Mondo**, da Grindelwald [illegible] libera [illegible] (sintesi)

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Parigi-Dakar** (Sintesi)
14,10 **Football americano**, una partita (replica)
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson. **Baseball M. L. B.**, telecronista Gianluigi Celestini
18,50 **Telegiornale**
19 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **Rally Parigi-Dakar**, sintesi della quindicesima tappa
21 — **Basket**: una partita della Coppa Europea
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Sportime Magazine**, il settimanale nel quotidiano
23 — **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale
23,30 [illegible] **spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson

12,15 [illegible] **Coppa del Mondo**, in diretta da Kitzbühel discesa libera maschile

[illegible] PI[illegible]

13 — **Marina**, telenovela
14,30 **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
15 — **Capitan futuro**, cartoni animati
15,30 **Arbegas**, [illegible] animati
17 — [illegible] **il guerriero**, cartoni animati
17,30 **Tim Thaler**, cartoni [illegible]
18 — **Informa 7**, notiziario
18,30 **Appuntamento con** [illegible] **shna**, cartomanzia
20,20 FILM ● **La** [illegible] **tauro**, di Costa Carayannis, con [illegible] Pleasence, Luan Peters
22,30 **Teledomani**, notiziario con Sandro Paternostro
23 — [illegible] **di Superman**, telefilm
[illegible] **7**, notiziario
0,15 FILM ● **Il figlio** [illegible] **sepolto vivo**, di André Colbert, con [illegible] Robsham, Eva Cameyaro

[illegible]A

9 — FILM ● **Ti**[illegible] **non comunicato dall'emittente**
13,05 **Telenovela**
14,10 FILM ● **Non** [illegible]
16,20 [illegible] **parade**
16,20 **Il giramondo**, documentario
19,05 **I fuorilegge**, telefilm
[illegible] **Il mare**, documentario
21,20 **Invito all'arte**, rubrica
22 — **Le auto** [illegible] **settimana**
22,50 FILM ● **Non comunicato**
1,10 FILM ● **Titolo** [illegible] **comunicato**

[illegible]

15,40 **Favole e balletti**: *Il principe ranocchio*
16,05 **Angie**, telefilm
18 — FILM ● **Piccoli amici**
19,25 **Paper moon**, telefilm
19,50 **Pic Poc e Patatrac**, cartoni
20,30 **Il nido del serpente**, [illegible] vela
21,05 **Dalla fantascienza alla realtà**
21,30 **Colpi di pollice**
22,20 FILM ● **Vacanze a Portofi**[illegible]

TE[illegible]

13 — **Trentatrè**, rubrica di informazione medica
13,30 **Quando arriva il giudice**, telefilm
15 — FILM ● **N. P. Il segreto**, [illegible] Francisco Rabal, Irene Papas. Italia fantascienza 1972
17,30 **Cartoni animati**
18,30 [illegible] **Rosa**, telenovela
19,30 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**
20 — [illegible], telenovela
20,30 **Western** [illegible] sceneggiato
21,30 [illegible] **oceano**, documentario
22,45 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**
23 — FILM [illegible] **I piloti più pazzi del mondo**, [illegible] G. Ott, [illegible] Erich Kleiber, Paul Steiner, Rosy Mair, R. Kasche. Germania Occidentale commedia [illegible]

[illegible] ANA[illegible]

13 — **La mia piccola Margie**, cartoni animati
13,30 **Boy e girl**, telefilm
14,30 [illegible] **della settimana**, promozionale
15 — FILM ● **I cavalieri del diavolo**, [illegible] Siro Marcellini, con Gianna Maria Canale, Frank Latimore. [illegible] avventuroso 1959 — *Intrighi, giochi di potere e duelli alla corte di Francia intorno al* [illegible]
17,15 **Le auto della settimana**, promozionale
17,45 **Boy e girl**, telefilm
18 — **La** [illegible] **piccola Margie**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20,15 FILM ● **Agente tigre** [illegible] **infernale**, di Robert Vernay, con Roger Hanin, C. Minazzoli, Lucien Nat. Francia [illegible] naggio
22,30 **Telegiornale**
22,45 [illegible] **auto** [illegible] **settimana**, promozionale
24 — **Redazionale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Detective** [illegible] **pantofole**, telefilm

[illegible]INA

16,30 FILM ● **Signum laudis**
18,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
19 — **Meglio insieme**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **Zeppelin. Le** [illegible] **sull'albero**, di Lasse Glomm, con Silvia Mpra. Norvegia commedia
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [illegible]

[illegible]A

15 — **Victoria**, teleromanzo
17 — **L'indomabile**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, telenovela con Anna Martin
[illegible] **Ai grandi magazzini**, telenovela
19,30 **Telegiornale**, condotto da Emilio Fede
20,25 **L'indomabile**, telenovela
21,15 **Victoria**, telenovela
22 — **Il peccato di Oyuki**
[illegible] **L'Italia di Marta Marzotto**, varietà

PAN TV

15,15 **Anche i ricchi piangono**, teleromanzo
16 — **Cartoni animati**
16,45 [illegible]
17,15 **Superproposte**, promozionale
19,30 **Sol de batey**, telenovela
20,15 **P. V. Club**, rubrica di turismo
20,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21,45 **Catch**, sport
22,30 **Le grandi proposte**, rubrica
2 — **Programmi no stop**

TORINO FUTURA

13,25 **Pentagramma** [illegible] **barocco musicale**
15,05 **Pomeriggio** [illegible] **noi**, programma di intrattenimento pomeridiano
18,05 **L'arredamento**, [illegible]
19,45 **Music television**
20,30 **Torino musica**
21,55 **Documentario**
23,50 **Weekend**, rubrica
1,05 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

[illegible] M[illegible]

15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18 — **S. P. Q. R.**, cartoni animati
18,30 **I gatti di Cattanooga**, cartoni animati
17 — **Mary Hartman**, telefilm
17,30 **Pomeriggio insieme**
19,45 **Il gioco di Rotomia**
20,30 **Tesi**, varietà
22 — **Hockey & Hockey**
22,30 **Politica & Company**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Film no stop**

[illegible]

15,30 **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
16,30 FILM ● **Prendi la colt e prega**
18 — **Hazell**, sceneggiato
19 — **Natura selvaggia**, documentario
20,30 [illegible] **R**[illegible] **re**, telenovela
22 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
[illegible] FILM ● **Nascondi** [illegible] **la donna**
0,30 **Hazell**, sceneggiato

[illegible]

16 — **Starlandia**, per i ragazzi
17 — **Le avventure di Superman**, cartoni animati
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
23 — **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Controsterzo**, rubrica per gli automobilisti
24 — **Gunsmoke**, telefilm

[illegible]

14 — **Yattaman**, cartoni animati
14,30 **Angie Girl**, cartoni animati
15 — **God Sigma**, cartoni animati
16 — **Doctor Slump e Arale**, cartoni animati
16,30 **Cari amici animali**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20,20 **Rubrica di pranoterapia**
22 — **TVA Magazine**, notiziario
23,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

Polizia impotente

RAIDUE 20,30

Il regista Steno, padre dei critica[illegible] fratelli Vanzina, si era [illegible] sulla rivista satirica *Marc'Aurelio* [illegible] a Fellini, aveva sceneggiato film per anni, e ne aveva diretti a decine firmandosi Steno. Qui, per la prima volta, [illegible] *La polizia ringrazia*, [illegible] firmò (era il 1972) per esteso Stefano Vanzina, dimostrando che questo poliziesco un po' sociale, concretava le sue ambizioni cinematografiche. C'è Enrico Maria Salerno che fa il commissario e c'è la Melato che, non senza difficoltà, [illegible] la bella di turno. Ci sono i gangster, ci sono i giustizieri privati e [illegible] e c'è un'organizzazione [illegible] che alla fine si sbarazza del commissario. Ma ne arriva un altro, più giovane e deciso. Condito di nobilissima denuncia sociale, il film fece [illegible] i fuochi d'artificio. [illegible] è un poliziesco, un po' statico.

Mariangela Melato.

Pensionati arrabbiati

GRP 21,[illegible]

Il [illegible] il bar Sport di Cavallermaggiore che «combatte» contro il campione [illegible] giovedì scorso, Bar Dora di Alpignano. Chi segue la trasmissione ricorda che all'ultima puntata il bar perdente, il Dora di Torino, chiese di giocare la sfida al calcetto con il conduttore della trasmissione, l'avvocato-tifoso [illegible] Brancadori, e che al suo posto si è infilato invece [illegible] Minà. Il bar ha fatto ricorso e probabilmente la contestazione sarà accolta. Ospite di [illegible] è Fabrizio Lorieri, portiere del Torino. La scheda s'intitola, un po' ironicamente, «Anno nuovo, vi[illegible] nuove»: Brancadori l'ha registrata alle Poste, raccogliendo i commenti dei pensionati sull'aumento di quarantamila lire della pensione. Tre quarti della registrazione, [illegible] improperi più pesanti, sono stati, purtroppo, tagliati.

Fabrizio Lorieri

Bongiorno il sempreverde

CANALE 5

[illegible] per l'ennesima volta, Mike Bongiorno al giovedì ha totalizzato i massimi ascolti, battendo da solo la Rai, seppure di pochi decimi di punto. Per lui non è una novità: sono più di trent'anni che i quiz del giovedì [illegible] Bongiorno (inizialmente [illegible] il sabato, [illegible] *Lascia o raddoppia?* venne trasferito al giovedì su pressione degli esercenti [illegible] cinematografiche) raccolgono i massimi ascolti. La quindicesima puntata di *Telemike* [illegible] ci porta come ospite il violinista Salvatore Accardo. Accardo anticiperà alcune [illegible] che [illegible] appena finito di registrare per la colonna sonora di un [illegible] dedicato alla vita di Antonio Stra[illegible]. Il [illegible] del copione è lo stesso di sempre: quiz, concorrenti e [illegible]. Peccato che la registrazione [illegible] tolto a Bongiorno la [illegible] arma più bella: le gaffe.

Mike Bongiorno

La memoria dell'acqua

RAIUN 22,25

La rubrica di Piero Angela, *Quark*, costruita assieme a Giangi Poli e ad [illegible] gruppo di redattori, tutti in genere scarsamente ricordati e reclamizzati (come del resto accade alle rubriche di Biagi e di molti altri), stasera affronta il tema, esploso [illegible] anno, [illegible] validità o no dell'omeopatia. Un esperimento dimostrò che tracce di sostanze disciolte in acqua permangono nonostante successive infinite [illegible]zioni, ma l'esperimento fu subito contestato aspramente. Stasera Angela promette in proposito [illegible] e proprie rivelazioni che dovrebbero illuminare [illegible] nuova luce l'intero argomento. Un servizio di [illegible] Pinna parla poi di [illegible] mentre un altro, [illegible] da Giangi Poli, affronta il [illegible] del trapianto [illegible] tessuti embrionali. Finale con [illegible] flash sui più avanzati laboratori di ricerca Usa.

Piero Angela

[illegible] nudo e la televisione

RETE[illegible] 20,30

Riflettore manda in onda il film e il dibattito con Arrigo Levi. Stavolta il film [illegible] *in corpo* [illegible] Bellocchio, mentre il tema del dibattito è «il sesso in televisione». *Il diavolo in corpo* è il titolo di un ro[illegible] di Raymond Radiguet. [illegible] portato in cinema nel 1947 da Autant-Lara con la splendida coppia protagonista Gérard Philipe-Micheline Presle. Qui [illegible] romanzo c'è solo il titolo, e la vicenda è quella, un po' tortuosa, di un ex terrorista [illegible] amoreggia con [illegible] figlia di una vittima del terrorismo. Ulteriore complicazione: il papà di lui è lo psicanalista di lei, che, [illegible] seduta e l'altra, non ha mancato di sedurla. I due si amano e amoreggiano fra implicazioni sociali campate in aria e scene di sesso. C'è una famosa scena di fellatio intorno a cui ruotò tutta la pubblicità, esplicita e implicita, del film e c'è la [illegible] protagonista femminile, Maruschka Detmers, quasi sempre nuda assieme [illegible] partner Federico Pitzalis, sconosciuto allora e poco conosciuto anche a tre anni dall'uscita del film.

Maruschka Detmers

Alla fine, come dicevamo, si dibatte sul nudo televisivo. C'è la senatrice Schelotto e c'è il direttore dei programmi del network di Berlusconi, Roberto Giovalli. Qualcuno forse riconoscerà in lui il disc jockey che animava i pomeriggi di Tele Europa 3, emittente torinese oggi scomparsa, nell'estate del 1980.

Stress da volo, problema cronico: hostess in corteo a Roma nel [illegible]

Protesta l'altra metà [illegible] cielo...

Come gli steward, le hostess non si sentono tutelate dai sindacati e «sposano» le tesi dei Cobas dell'aria. Oggi decideranno le modalità di uno sciopero

[illegible] dopo l'aquila anche colomba è «selvaggia»

ROMA ● Fioriscono nuovi Cobas a Fiumicino come negli altri aeroporti italiani; e proprio in questi giorni, accanto ad «aquila selvaggia», spicca il volo — o meglio, resta a terra — anche «tortorella selvaggia».

Come ormai quasi tutte [illegible] categorie [illegible] trasporto aereo, anche gli assistenti di volo prendono [illegible] distanze dai sindacati confederali: le hostess sfoderano le unghie, scelgono i cieli della lotta autonoma.

Un'assemblea affollata e particolarmente infuocata, quella [illegible] stamani si è autoconvocata nel maggior scalo [illegible] romano per presentar[illegible] all'opinione pubblica e varare un calendario di scioperi da affiancare a quelli già proclamati [illegible] piloti dell'autonoma Appl che dal 23 gennaio intende paralizzare per dieci giorni i voli nazionali. Oggi a Fiumicino è nato il «Coordinamento del personale di cabina Alitalia e Ati»; e [illegible] [illegible] in [illegible] maggioranza donne, non è soltanto perché su ogni aereo le hostess sono più numerose degli steward.

[illegible] polemica con Cgil, Cisl e Uil è chiara come è netta la frattura, anche se i toni [illegible] questo argomento risultano calmi e civili. Bruno Fabbri, uno dei promotori dell'assemblea del nuovo Cobas, con poche parole spiega che gli assistenti di volo *«non sono disposti ad accettare esiti contrattuali contrari alle loro aspettative; e visto che i sindacati non avvertono questa esigenza, è nato il Coordinamento [illegible] se ne assume [illegible] tutta la responsabilità»*. E [illegible] aggiungere [illegible] [illegible] a qualche mese [illegible] Fabbri era tra i più ascoltati quadri di base della Cgil.

Così come militavano nel sindacato le hostess che stamani hanno vivacizzato l'assemblea di Fiumicino: molte anzi, ci tengono a specificare che non hanno ancora strappato la tessera. Ma il disagio per le donne dell'aria è ancora più rimarcato, spiega Elena C., *«perché tutti i contratti sono [illegible]lati fortemente penalizzanti per la condizione femminile in volo, [illegible] i sindacati sembrano [illegible] volersi far carico [illegible] questo problema»*. [illegible] parità sugli aerei [illegible] ancora lontana [illegible] non trova [illegible] strumenti specifici; e non è facile essere sempre belle e sorridenti, giovani e piacenti, come si richiede alle hostess.

Il contratto degli assistenti di volo è scaduto da un [illegible] [illegible] mezzo, come quello [illegible] piloti. In questo frattempo, [illegible] base [illegible] [illegible] [illegible] le mosse preliminari di Cgil, Cisl e Uil per il lento rinnovo, mentre [illegible] imparato la lezione del personale di terra e degli [illegible]roportuali. [illegible] chiedono [illegible] e [illegible] La piattaforma è complessa e articolata, ma il riferimento [illegible]mico [illegible] *«Se il contratto del personale di terra si è concluso con aumenti medi [illegible] 27 per cento in quattro anni, [illegible] [illegible] i piloti chiedono aumenti del 35 per cento [illegible] due anni, abbiamo diritto quanto [illegible] [illegible] [illegible] via di mezzo tra queste categorie»*.

[illegible]

Un assegno alle donne perché [illegible] abortiscano

Il ministro della Sanità ribadisce che l'uso dell'interruzione di gravidanza come contraccettivo è praticato soprattutto [illegible] Nord. Alma Cappiello (psi) critica i vescovi

Carlo Donat-Cattin

ROMA [illegible] *«Aborto [illegible] contraccezione e come limitazione delle nascite»*: [illegible] ministro della Sanità Donat-Cattin ha ripetuto ieri, in una dichiarazione, che questo uso illegale dell'interruzione della gravidanza è praticato soprattutto nelle regioni settentrionali come [illegible] l'andamento delle nascite.

Il ministro [illegible] ha però tenuto conto degli ultimi dati Istat che parlano invece di un baby boom proprio nel Centro-Nord.

Non solo, Donat-Cattin, come [illegible] sostenuto le opposizioni, continua [illegible] ignorare che nelle regioni meridionali le strutture pubbliche [illegible] più delle volte non sono [illegible] grado [illegible] [illegible] le richieste d'interruzione volon[illegible] di gravidanza, favorendo così [illegible] ricorso all'aborto clandestino, un fenomeno ovviamente e difficilmente quantificabile.

Il ministro, [illegible] sull'aborto, ha detto che non esiste [illegible] polemica con Formigoni e che la situazione [illegible] quella che emerge [illegible] [illegible] indicati nel rapporto del ministero [illegible] Sanità.

L'uso improprio e illegale dell'aborto dovrebbe cessare, mettendo in atto accurate [illegible] [illegible] prevenzione e [illegible] educazione sanitaria, ha ancora detto Donat-Cattin, ribadendo una tesi da sempre sostenuta dalle forze [illegible] [illegible] si sono battute per la legalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza e contro [illegible] piaga dell'aborto clandestino. Donat-Cattin ha ipotizzato anche un intervento di carattere economico per le [illegible] o per la coppia che abortisce a causa di difficoltà economiche, oppure per mancanza di sostegni nell'ambito familiare.

Anche la parlamentare [illegible]cialista Alma Cappiello nel commentare il [illegible] dei vescovi presentato dal segretario generale della Cei monsignor Camillo Ruini per quanto riguarda l'uso dei contraccettivi, ha sottolinea[illegible] la necessità [illegible] sostegni concreti per una maternità responsabile.

«Ci dispiace — afferma [illegible] Cappiello — *che la Chiesa abbia preso posizione anche con il documento dei vescovi contro i contraccettivi»*. Dopo aver precisato di non voler [illegible] nelle scelte [illegible] Chiesa, Cappiello aggiunge: *«Credo [illegible] giusto che la Chiesa non interferisca nelle decisioni prese [illegible] potere legislativo e dai cittadini»*.

L'esponente socialista ricorda infine gli [illegible] dati statistici sulla natalità in Italia. *«I dati statistici del baby boom dello scorso anno* — osserva Cappiello — *confermano quanto da noi sempre sostenuto, cioè che non è [illegible] che le donne non vogliono [illegible] bambini, [illegible] che, anzi, negli ultimi anni [illegible] emerso una rinnovata e realmente consapevole voglia [illegible] donne di maternità, che [illegible] sostenuta da parte dello Stato, ovviamente insieme alla scelta di non maternità, con interventi concreti. Per questo abbiamo presentato 5 proposte di legge in materia»*.

Per difendersi dai ladri non basta una super-serratura

Spendiamo ogni [illegible] 800 [illegible] contro i «topi» d'alloggio

MILANO [illegible] [illegible] italiani spendono ottocento miliardi [illegible] lire all'anno per acquistare serrature sempre [illegible] efficaci e difen[illegible] così dai ladri. Nonostante ciò, il settanta per cento dei furti in appartamenti avviene forzando la porta d'ingresso.

[illegible] scrive [illegible] [illegible] del *Corriere*, che, occupandosi del problema, ha sottoposto a un esame le principali serrature in vendita. I risultati sono pubblicati nel [illegible] oggi in edicola, insieme alle valutazioni compiute dagli esperti sui singoli modelli.

«L'identificazione di pregi e difetti dovrà consentire all'acquirente di avere le indicazioni necessarie per una spesa tanto importante per [illegible] propria sicurezza», scrive il settimanale.

Ma, oltre alle serrature di sicurezza, il problema va visto nel suo complesso. [illegible] importante, [illegible] esempio, anche tutto il [illegible]sto delle «difese» anti-topi d'alloggio, a partire da un rafforzamento della stessa porta d'ingresso, per parlare poi dei sistemi d'allarme e, perché no?, di una buona assicurazione contro i furti. Non si sa mai...

Notizie

Ferrovie, si dimette il direttore generale

ROMA [illegible] Giovanni Coletti, direttore generale dell'Ente ferrovie [illegible] Stato, si [illegible] dal suo incarico. Lo si è appreso all'ente stesso. La notizia [illegible] seguito alle polemiche ed [illegible] scandalo che hanno portato alle dimissioni del presidente Ligato [illegible] all'arrivo del commissario [illegible] Schimberni.

Arese, sciopero per i sabati lavorativi

MILANO ● L'assemblea dei lavoratori del primo turno e del turno centrale dello stabilimento «Alfa-Lancia» [illegible] Arese, svoltasi stamane nel capannone delle «Meccaniche», ha proclamato uno sciopero di otto ore per sabato prossimo, giorno in cui la direzione aziendale ha «comandato» il primo sabato lavorativo per circa seicento operai delle lavorazioni meccaniche. I sabati lavorativi, come noto, sono previsti dal contratto [illegible] di lavoro della categoria, ma i [illegible] provinciali Fiom-Fim-Uilm e il consiglio di [illegible] [illegible] Arese, pur dicen[illegible]dosi disposti ad accogliere la richiesta aziendale, hanno legato tale disponibilità a [illegible] discussione sui programmi produttivi, alla definizione [illegible] calendario annuo (programmazione delle date delle [illegible] e [illegible] [illegible] ex [illegible]) e alla conferma al lavoro dei giovani assunti in base [illegible] contratto di formazione lavoro.

Su queste tematiche si sono svolti due incontri tra le parti (il primo nel dicembre scorso e il secondo l'altro ieri sera) conclusisi però — secondo i sindacati — negativamente. All'assemblea di stamane, che viene ripetuta nel pomeriggio per i lavoratori del secondo turno, hanno partecipato circa cinquemila lavoratori.

Il Monte Bianco [illegible] «più basso»

AOSTA [illegible] Il Monte Bianco, la montagna più alta d'Europa, misura alla calotta [illegible] 4806 metri e 80 centimetri [illegible] 4810 metri come riportano le carte geografiche italiane. [illegible] questo il dato [illegible] al termine di complessi calcoli effettuati, anche con l'ausilio di satelliti, dall'Istituto geografico militare che nell'agosto scorso aveva sottoposto a misurazione il [illegible] d'Europa e il Monte Rosa (risultato 4637 invece di 4634). Il risultato, ottenuto da una équipe dell'istituto agli ordini del gen. Chiappo, è pressoché identico a quello registrato dai col[illegible] [illegible] che sulla cartografia transalpina riportano in 4807 metri l'altezza del Monte Bianco. La vecchia misurazione era stata ottenuta nel 1920 dal capitano Stoli che per compiere i rilievi si era servito di una [illegible] assai meno [illegible]sticata di quella odierna e che comunque, tenuto conto dei mezzi a disposizione, aveva compiuto, a detta dei tecnici, un ottimo lavoro.

L'Unità presenta il [illegible] «Cuore»

ROMA ● Due nuove iniziative editoriali dell'*Unità* [illegible] [illegible] presentate alla riunione [illegible] [illegible] quinta commissione del comitato centrale del pci presieduta dal senatore Armando Cossutta e che si occupa di propaganda e informazione. Si tratta — come già era stato annunciato — di due inserti, «Cuore» e «Il salvagente», che ogni settimana saranno pubblicati dal quotidiano del partito comunista italiano.

«Cuore» debutterà lunedì prossimo; il primo fascicolo invece de «Il salvagente» comparirà domenica 22 per poi attestare regolarmente la sua presenza nella giornata di sabato.

«Cuore» verrà diretto da Michele Serra (che era, come si ricorderà, una delle «colonne portanti» della redazione di Tango) mentre «Il salvagente» sarà diretto da Carlo Ricchini.

E' stato lo stesso direttore del quotidiano del partito comunista Massimo D'Alema a svolgere una relazione alla quinta commissione del comitato [illegible] sottolineando quali sono gli obiettivi [illegible] l'*Unità* intende raggiungere. D'Alema ha detto che il traguardo diffusionale del 10-15 per cento appare plausibile *«purché si consolidino impegni e motivazioni attorno a quello che è più che mai — in uno quadro di omologazione e subalternità del mondo dell'informazione — il grande giornale dell'opposizione»*.

«Il salvagente» [illegible] *«una enciclopedia a puntate sui diritti dei cittadini mentre Cuore sarà un inserto che unisce la satira alla battaglia culturale»*. Una specie di Tango in edizione riveduta e corretta.

Massimo D'Alema ha affermato che questi nuovi progetti che comportano *«cospicui investimenti esigono un concorso di mobilitazione e di volontà per farli decollare con successo. Una scommessa che ha bisogno anche dello sforzo del partito, della partecipazione dei militanti comunisti»*.

r. l.

SPOSTATO DI UN'ORA IL VERTICE DI OGGI POMERIGGIO FRA I CINQUE

E per De Mita crisi rientrata

ROMA [illegible] Con [illegible] telefonata diretta e riservata, Craxi ha infine [illegible]curato De Mita, garantendo la sua presenza al vertice della maggioranza convocato oggi pomeriggio alle 17, con un'ora di ritardo rispetto al previsto. Le nubi si sono così diradate, e il pericolo di una crisi di governo, improvvisamente paventata ieri sera, si è [illegible] in meno di ventiquattr'ore.

Al di là delle [illegible] ufficiali, oltre le dispute sulle scelte di politica fiscale, sopra i problemi concreti da affrontare nel summit [illegible] cinque segretari, resta ora da vedere il perché di questo repentino quanto breve terremoto nella maggioranza. Insomma: [illegible] e perché voleva la crisi di governo?

Craxi questa volta è «innocente». Con un colpo di telefono si è liberato dell'ingombrante cerino acceso che gli era rimasto in mano, riuscendo oltretutto nel ruolo di chi rifiuta la diarchia e preferisce la collegialità: ieri aveva detto no ad un colloquio a due con De Mita, ed oggi siede [illegible] gli [illegible] partners minori [illegible] ricerca del chiarimento. Ma quel che più importa, il segretario socialista ha indebolito la figura del presidente del Consiglio, lasciandolo a cavallo della tigre e nei panni del nemico del [illegible] e dell'equità fiscale.

Al presidente-segretario probabilmente sarebbe risultata utile una [illegible] adesso, semmai da concludersi con un De Mita due proprio a cavallo del congresso dc. Ma tranne qualche fedelissimo dell'Area Zac, tutto il resto dello scudo crociato — da Gava a Forlani, da Andreotti a Donat-Cattin — vede questa ipotesi come una iattura. Gli «amici», infatti, vogliono che De Mita lasci la segreteria e resti sulla graticola di Palazzo Chigi.

Pur se autorevole, il peso di pri, pli e psdi è scarso in questa partita. Così De Mita è rimasto praticamente [illegible] e costretto all'angolo. Come può puntare i piedi e minacciare le dimissioni [illegible] [illegible] del condono fiscale?

f. pen.

Gruppo G

Conosci Italgas.

L'acqua è pura, naturale, trasparente: elemento indispensabile ed ecologico. Come il metano. E il metano azzurro si chiama Italgas. Il Gruppo, con 9000 dipendenti, investe ogni anno circa 600 miliardi in impianti, ricerca, sicurezza e formazione.

Una rete di 60.000 Km di tubazioni, su tutto il territorio nazionale, eroga ogni anno quasi 5 miliardi di mc di metano. Un'azienda affidabile che lavora 24 ore su 24 fornisce alle famiglie e alle attività produttive energia pulita.

Una forza buona della natura, sicura, pratica e conveniente, per dare benessere a circa 3.800.000 utenti. Senza far rumore e senza inquinare. Italgas è presente da anni nell'importante settore delle acque. Da oggi, tesa verso nuovi obiettivi, lavora con rinnovato impegno per un progetto ecologico: mantenere pulita con l'aria anche l'acqua. Tutto questo è il Gruppo Italgas, nato 150 anni fa per soddisfare tutti i giorni le necessità primarie di un Paese in costante sviluppo, inserito in una più vasta evoluzione europea.

E per migliorarne la qualità della vita assicurandogli le energie indispensabili. Energie pulite. Come l'acqua.

Assalto a furgone del S. Paolo sull'autostrada Torino-Savona

E' la stessa gang che tentò un «colpo» simile pochi giorni fa. La rapina è fallita per la reazione dei vigilantes

ALTARE ● Un gruppo di banditi ha assalito stamane sull'autostrada Savona-Torino, all'altezza di Altare, in direzione di Savona, un furgone della Sefi di Torino; è la seconda volta nel volgere di pochi giorni.

Un'Alfa 75 rubata dieci giorni fa a Verona, ha speronato il furgone con l'obiettivo di fermarlo. Il grosso Fiat 242 blindato è rimasto bloccato per qualche istante in mezzo alla corsia; due banditi, forse si tratta di delinquenti comuni — per ora è stata esclusa l'azione di bande di terroristi — sono scesi ed hanno fatto fuoco con fucili a canne mozze. I vetri antiproiettile, si tratta di un modello americano, collaudato in Vietnam, hanno resistito e l'equipaggio della Sefi, senza perdersi d'animo, ha ripreso il controllo della situazione dopo i primi momenti di comprensibile choc. Il furgone è partito di scatto ed ha letteralmente schiacciato l'Alfa contro la spalletta della parte terminale della galleria Paglieri. I banditi, raccolti da una Fiat 131 targata Roma (altri complici erano a bordo di una «Uno» targata Cuneo) sono riusciti a fuggire. Gli autori del tentato «colpo», con tutta probabilità, sono gli stessi che hanno tentato l'assalto di lunedì 2 gennaio, anche allora gli uomini della Sefi avevano sventato il colpo.

Il furgone, crivellato di proiettili, ha raggiunto Savona e la caserma dei carabinieri di corso Ricci, dove sono in corso le indagini per risalire agli autori del gravissimo episodio.

Il «Ducato», dotato di sofisticati strumenti elettronici e di robuste paratie blindate, proveniva da Torino ed era diretto a Genova. Aveva il compito di raccogliere il denaro dalle filiali dell'Istituto S. Paolo di Torino della provincia di Savona e di Genova. Quando i banditi sono entrati in azione il servizio era appena iniziato; all'interno c'era una prima somma prelevata dalle casse dell'agenzia di Cairo Montenotte. Il bottino, dunque, sarebbe stato esiguo.

Le indagini. Gli inquirenti e gli stessi responsabili della Sefi puntano decisi sul racket, meglio ancora su frange marginali della delinquenza comune. I due assalti lasciano intuire una scarsa conoscenza delle caratteristiche dei mezzi blindati della Sefi. Insomma, si tratterebbe di banditi-dilettanti, alle prime imprese. Spaventa però la determinazione e la ferocia dimostrata nelle due movimentate azioni. Non hanno esitato a fare fuoco con armi comunque micidiali. Gli autisti, subito interrogati dai carabinieri, hanno raccontato di essersi trovati di fronte a uomini spietati. La fuga, a questo punto, era l'unica possibilità di salvezza. Ieri mattina magistrati, polizia e carabinieri hanno tenuto un vertice a Palazzo di Giustizia. Due assalti in dieci giorni sono davvero troppi. La tentata rapina ha fatto scattare un'imponente operazione di polizia tra Piemonte e Liguria. Sono stati istituiti decine di posti di blocco e controlli in Liguria e in Piemonte. Nella tarda mattinata è stata fermata un'auto con persone sospette a bordo.

Massimo Numa

FLASH
UNA BICI GHIACCIATA

UN CICLISTA SVIZZERO HA TROVATO LA SUA «DUERUOTE» AVVOLTA DAL GHIACCIO

SENTENZA A GENOVA

Se il malato è grave gratis tutti i farmaci

GENOVA *(g. cop.)* ■ Se le condizioni di un paziente presentano particolari gravità, è possibile ottenere gratuitamente farmaci (specie antidolorifici per lenire le sofferenze da tumore) non compresi nel prontuario sanitario nazionale. Lo ha stabilito il dirigente della pretura civile, Camillo Bellfiore, dando pienamente ragione a una signora, Iolanda Valenti, malata di cancro con metastasi alla colonna vertebrale.

La Valenti è stata costretta finora a detrarre 120 mila della sua pensione mensile per acquistare un farmaco denominato «Ossicodone» che si prende in cialde. A suo favore si sono schierati i medici dell'ospedale di S. Martino, capeggiati dal primario anestesista Franco Enriquet, a conoscenza dei tormenti della signora Valenti e della sua difficoltà a comprare il farmaco che le è indispensabile, e non è sostituibile con altri, gratuiti, o con ticket elencati nel prontuario.

Il pretore aveva chiesto anche la convocazione del ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, perché intervenisse su un caso che, in Italia, si sta proponendo con allarmante frequenza. Vi sono medicine, appunto come l'Ossicodone, che la stessa organizzazione mondiale della sanità definisce «indispensabili e insostituibili» e che tuttavia il prontuario nazionale non comprende. Con una sentenza, la prima emessa in Italia, il pretore ha disposto che la signora Valenti abbia gratuitamente il farmaco e venga rimborsato di quanto, in questi mesi, ha dovuto spendere per procurarselo.

DROGA

Australia, vicecapo della polizia ucciso dalla 'ndrangheta calabrese

SYDNEY ● Il vicecapo della polizia federale Colin Winchester, di 55 anni, ucciso con due colpi di pistola alla nuca al ritorno dal servizio, la sera di martedì, mentre era ancora seduto in macchina davanti alla sua abitazione di Canberra, potrebbe essere stato eliminato da due sicari per ordine della «'ndrangheta» calabrese legata al traffico di droga: questo il sospetto della polizia australiana che peraltro non ha prove e ha trovato finora soltanto due bossoli di proiettile calibro 22 e ha setacciato invano tutta Canberra.

Winchester era considerato un uomo incorruttibile, votato a una lotta senza quartiere contro l'organizzazione criminosa che egli riteneva in mano ad affaristi oriundi calabresi implicati nella coltivazione in grande scala di marijuana e nell'assassinio dell'attivista antidroga Donald Mackay nel 1977 a Griffith (Nuovo Galles del Sud). Era riuscito a infiltrare nel giro mafioso un suo informatore, Gianfranco Tizzone, e grazie a costui assicurò alla giustizia un certo James Bazley che confessò l'assassinio di Mackay (ma i mandanti restano sconosciuti) e di due «corrieri della droga», Douglas e Isabel Wilson, che facevano la spola tra l'Australia e l'Asia.

Si sa che Winchester sarebbe dovuto comparire tra breve come teste in diversi processi penali a carico di spacciatori di stupefacenti e naturalmente la polizia sta indagando su ogni circostanza legata a questi processi.

Sta di fatto che questo brutale assassinio di un alto funzionario di polizia — il primo caduto mentre era in servizio — ha creato scalpore in tutto il Paese che considera «non australiana», contraria cioè alla cultura australiana, qualunque forma di violenza contro i poliziotti.

Il ministro della Giustizia Michael Tate stamane ha dichiarato che «questo assassinio introduce un nuovo elemento negli annali della criminalità. Bisogna impedire che diventi un esempio, che polizia e magistratura siano costretti a vivere rinchiuse come è il caso di alcune altre nazioni».

«CUPIDO MILIONARIO»

Già venti gli iscritti agli elenchi dell'originale agenzia. Molti genitori «pilotano» i matrimoni dei figli

Elenchi di Vip in amore a Milano e a Roma

In cantiere una collaborazione con un'agenzia esclusiva, la «Helena Vip» con sedi a Tel Aviv, New York, Londra e Los Angeles. L'iscrizione? 145 milioni

TORINO ● I genitori «Vip» non sanno più cosa inventare. Adesso iscrivono anche i figli all'agenzia matrimoniale e non è assolutamente detto che li informino. Anzi, capita che stupende storie d'amore siano coronate da fiori d'arancio senza che i due sposi sappiano mai che il loro incontro era stato scritto nel destino con l'aiuto di un appuntamento sapientemente pilotato. Infatti a Torino, proprio all'agenzia per Vip «E' amore» — l'unica del genere in Italia — in meno di un mese sono arrivate una ventina di richieste d'iscrizione tra cui quella di una madre della provincia di Como per i due figli ventenni. «Non c'è nulla di cui stupirsi o scandalizzarsi — esordisce il titolare Adriana Quattrino — perché si tratta di iniziative nate dalla preoccupazione, abbastanza comprensibile tra l'altro, di un genitore. La motivazione è sempre la stessa: evitare incontri alla cieca, eventuali traumatiche delusioni. E poi non è assolutamente detto che il primo appuntamento porti a qualcosa di più. Noi ci limitiamo ad un ruolo di mediazione, al resto ci pensa Cupido».

E di certo è un Cupido un po' particolare visto che comunque non disdegna di dare un'occhiata al «740» senza considerare che per poter utilizzare i servizi dell'agenzia bisogna essere disposti a sborsare cinque milioni.

«In realtà — continua — si deve combattere contro vecchi preconcetti senza alcun senso. Chi l'ha detto che l'agenzia matrimoniale è l'ultima spiaggia? Che chi si rivolge a noi deve essere per forza brutto? Tutto falso e sbagliato. Oltretutto questo tipo di preoccupazioni non sono soltanto dei genitori Vip. Abbiamo avuto casi simili anche nelle altre nostre tredici agenzie in tutta Italia che richiedono minori requisiti finanziari».

Chi sono però questi venti fantomatici Vip? Magnati della finanza? Insospettabili nobili o super qualificati professionisti?

Nomi ovviamente non se ne fanno, più facile invece avere un identikit complessivo: «Lasciando da parte il caso dei due giovani, la maggioranza — 10 per la precisione — sono donne di età compresa tra i trenta e i quarant'anni. Per gli uomini invece si parte da un minimo di 31 per arrivare sino a 75 anni. Non sono soltanto torinesi ma arrivano da tutta Italia. Per questo entro la fine dell'anno apriremo nuovi uffici anche a Milano e Roma». Intanto è già in cantiere il progetto di una collaborazione con un'altra agenzia esclusiva, la «Helena Vip» con sedi a Tel Aviv, New York, Londra e Los Angeles e la cui cifra d'iscrizione può arrivare sino a 145 milioni.

Ma il «Cupido milionario» ha già colpito il cuore dei clienti esclusivi o per il momento ha trafitto soltanto il loro portafogli? «E' troppo presto per dirlo. Inoltre non è detto che tutte le venti richieste che abbiamo avuto arrivino all'obiettivo sperato. Siamo ancora al momento in cui vengono vagliate le informazioni, si guarda ai particolari. E poi comunque i cinque milioni d'iscrizione comprendono anche la tessera al Futura club, uno dei più esclusivi della città, e l'assicurazione in caso d'incidenti durante le uscite della coppia».

Insomma, tutto programmato, stabilito, fatto su misura?

«Neanche per sogno — conclude Quattrino — visto che la poesia, l'amore saranno loro a costruirlo se lo decideranno. Noi offriamo un'opportunità d'incontrarsi a chi a causa del lavoro — è uno dei motivi più frequenti — non è riuscito a trovare l'anima gemella. Non ci sostituiamo al destino. Al massimo siamo al suo servizio».

Paolo Negro

NOTIZIE

Picco fuori rotta alla Parigi-Dakar

TAMBACOUNDA (Senegal) ● Un nuovo errore di rotta è costato l'aggravarsi del ritardo in classifica a Franco Picco, attualmente secondo nella sezione motociclistica del rally Parigi-Dakar; ma poteva costargli molto più caro. Il centauro italiano è stato fatto segno agli spari della guardia di frontiera della Guinea-Bissau, nel cui territorio era arrivato sbagliando strada mentre credeva di puntare su Tambacounda, traguardo della 17ª e terz'ultima tappa della corsa. Quando Picco si è accorto di essere penetrato in territorio della Guinea-Bissau, ha girato la moto per riprendere la strada giusta, ma la polizia di frontiera, scambiando il repentino dietrofront per un tentativo di fuga, gli ha sparato, senza peraltro colpirlo.

Vicenda Moncini: scritte sui muri

TRIESTE ● Numerose scritte inerenti la vicenda di Alessandro Moncini, il commerciante condannato negli Stati Uniti per traffico di materiale pornografico riguardante minori, il cui rientro a Trieste è atteso per oggi, sono apparse in questi giorni sui muri del capoluogo giuliano. Il servizio di nettezza urbana del Comune, che provvede quotidianamente a ripulire la città da scritte o espressioni offensive apposte sugli edifici, le ha già tutte cancellate. Particolarmente interessata è stata la zona di San Giusto, dove mani anonime si sono sbizzarrite con le rime: «Attenti bambini che arriva Moncini» o «La befana ai bambini la porta Moncini».

DELITTO DI BORGOMANERO

L'unica pista è la vendetta

La morte di Luisa Racca potrebbe essere avvenuta dopo una lite tra il marito ed un cugino per una storia d'interessi

NOVARA ● E' sempre fitto il mistero che avvolge l'uccisione di Luisa Racca, la giovane trovata ieri con una mortale ferita al petto nel pozzo della casa di Borgomanero nella quale da un paio di mesi abitava assieme al marito e al cugino di quest'ultimo. Il cadavere era stato accuratamente nascosto, tanto che i carabinieri hanno stentato a trovarlo, ma al di là di questi elementi non è dato sapere altro. Le domande senza risposta sono molte.

Luisa Racca, originaria di Vercelli, aveva 25 anni e da due si era unita in matrimonio con Alessandro Fradellin, 26 anni, nativo di Romagnano Sesia. Da poco tempo la giovane coppia si era trasferita a Borgomanero, nella casa del cugino del Fradellin, Maurizio Zotti, 25 anni, venditore ambulante. La giovane donna aveva mantenuto stretti contatti con i suoi vecchi amici di Vercelli e proprio da questa città sono iniziate le ricerche della Racca che non si faceva più sentire da oltre una settimana. C'era, quindi, già chi cercava la donna da tempo. Il marito, al quale si erano rivolti gli amici e i parenti di Luisa, aveva detto di non sapere dove fosse la moglie. Era convinto che si fosse recata a trovare i genitori.

Poi il fatto che potrebbe risultare chiarificatore: fra Maurizio Zotti e Alessandro Fradellin quattro giorni fa scoppia una violenta lite. I due si feriscono seriamente, tanto da rendere necessario l'intervento dei carabinieri e il loro ricovero all'ospedale di Borgomanero.

Nessuno ufficialmente collega l'episodio di violenza fra i due e la morte della giovane donna, ma sta di fatto che proprio da quel momento iniziano le ricerche della scomparsa e, non certo per caso, i carabinieri concentrano l'attenzione nella casa di via Maggiate a Borgomanero. Il cadavere, però, non viene subito trovato. Era stato nascosto nel pozzo che si trova nello scantinato e al quale si accede da una botola. Solo l'autopsia, che verrà eseguita nel pomeriggio di oggi, potrà dare una prima serie di risposte. Quanto all'autore (o agli autori del delitto) proseguono le interrogazioni in ospedale ai due cugini. Una delle ipotesi è che la violenta lite fra loro sia in qualche modo legata al delitto.

Marcello Sanzo

La nostra carissima
Sandra Garbolini
prematuramente ci ha lasciati, con profondo ed immenso dolore lo annunciano la mamma, il papà, fratello, zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 nella Cappella dell'Istituto Rosmini (via Rosmini 9). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1989.

I Colleghi della FIAT capogruppo partecipano al dolore del rag. Enzo Garbolini e famiglia per la gravissima perdita.

Il direttore della Vertana Turismo S.p.A. sig. Giancarlo Tonelli partecipa al dolore della famiglia Garbolini per la perdita della carissima SANDRA.

I Padri, gli Insegnanti e gli Alunni dell'Istituto Rosmini partecipano vivamente al dolore della famiglia e degli amici di SANDRA che ci ha lasciati così all'improvviso, e si uniscono alle preghiere di suffragio.

La 1ª Classico dell'Istituto Rosmini ricorda SANDRA affettuosamente.

Elisa Ayres, Anna Bosteri e Francesca Spella ricordano con affetto la cara SANDRA.

Sergio, Annamaria e Diletta Della Casa sono fraternamente vicini a Irene, Enzo, Marco e partecipano al loro grande dolore.

Marcella Mario ricorda affettuosamente SANDRA.

Consiglio Amministrazione Collegio Sindacale Soci tutti della Cooperativa Villareggia sono affettuosamente vicini alla famiglia Garbolini per la scomparsa della figlia SANDRA.

Alunni e Genitori della 3ª Liceo Scientifico Istituto Rosmini sono vicini al dolore della famiglia Garbolini per la scomparsa di SANDRA.

[illegible] non ti dimenticherà mai.

Margherita, Franca, Monica, Igor increduli piangono la cara SANDRA.

Al dolore di Marco e dei suoi genitori si uniscono gli amici
Luisa Airaldi
Simona Allotti
Silvia Alciati
Elena Alvigini
Cristina Baldacci
Massimo Baldi
Paolo e Luigi Biancone
Elena e Silvia Borgione
Cristina Calosso
Giovanna Cantatore
Federica Chiaromalla
Bebe Chiavas
Luigi Chiesa
Cesare Corno
Emanuela Corradi
Mara e Vito Crassetto
Giacomo Del Pizz
Andreina De Maria
Vittorio Falco
Alessandro Fanaglia
Sara Ferrigno
Silvia Fiorillo
Sara Galeazzo
Franca Galleni
Alessandra Giorgis
Paola Giordano
Stefano Ingheltieri
Cristiana Marsino
Ferruccio Martinelli
Ugo Merero
Paola Ormezzano
Davide Pannier
Cristina Pastore
Lidia Peretta Rotta
Mina Perni
Fabrizio Prato
Francesca Ranghieri
Alessandra Rasso
Luca Rosso
Giacomo Rovera
Andrea Sartorio
Andrea Stillacci
Paola Tripodino
Paola Trovato

Luigi Mariapia Gandai partecipano commossi.

Chiara e Luca Cassone piangono SANDRA compagna di studi e amica nelle ore liete.

Gli ex Compagni del Liceo sono affettuosamente vicini a Marco e ai suoi genitori.

Gli Amici del Poli si stringono a Marco e famiglia nell'immenso dolore
Federico Alberti
Andrea Alghisi
Alessandro Bergesai
Francesca Bianco
Aristide Boltri
Luca Bonu
David Cantore
Dario Chiappetta
Paolo Clasis
Alberto Colombo
Alberto Emprin
Vittoria Ferrero
Ugo Fresia
Marco Gila
Massimo Leconte
Paolo Marcanto
Nino Nicola
Andrea Amerino
Andrea Valle

Cristianamente è mancato
Michele Piovano
anni 80
Addolorati lo annunciano i figli Vittorio, Mariuccia, Eleonora, Carla e Giuseppina con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Stupinigi, venerdì 13 corr. alle ore 10.30, partendo da viale Torino 6. Tumulazione cimitero di Rivalta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 11 gennaio 1989.

Partecipano al dolore la famiglia
Bartolomeo Aloisio
Giovanni Avataneo
Franco Boretto
Andrea Galleano
Lucia Galleano
Bartolomeo Garigliо
Luigi Gennero
Mario Marcellino
Angelo Pochettino
Giovanni e Aldo Riccardi

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Boccardo (Malun)
anni 66
Ne danno il triste annuncio la moglie Agnese, i figli Antonio e Giuseppe, nuore, sorelle, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 14.30, partendo dall'abitazione Borgata Barauda 14 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 11 gennaio 1989.

Livio Boccardo e famiglia, zia Lucia profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita dello zio ANGELO.

La «Cave Moncalieri S.p.A.» partecipa al lutto di Antonio, Giuseppe Boccardo e famiglie per la dipartita del papà ANGELO.

Cristianamente è mancata
Sofia Monasterolo
di anni 75
L'annunciano: il fratello Remo, i nipoti Giorgio con Laura e Paola, Armanda Cafforio, Adua, Magda, Carla e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 c.m. alle ore 15 nella parrocchia S. Giacomo di Beinasco. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Beinasco, 11 gennaio 1989.

I Condomini e l'Amministrazione dello Stabile di corso Marconi 12 partecipano al lutto per la scomparsa della signora
Silvana Kraszewski Sulis
— Torino, 12 gennaio 1989.

Annamaria, Augusto con Lella e Lisa, Rita Riccardo ricordano con affetto il carissimo
Pucci Gabbio
— Torino, 11 gennaio 1989.

La Società Italiana di Chirurgia Geriatrica partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del chiar.mo
prof. Luigi Ferrara
— Napoli, 12 gennaio 1989.

Giovanna Fiore con Massimo si stringe alla famiglia nel dolore per la perdita del meraviglioso GINO.

(Continua a pag. 8)

MILANO

● Borsa in prevalenza intonata alla calma con fluttuazioni molto irregolari, specialmente negli industriali, dove le oscillazioni continue nei due sensi hanno rispecchiato naturalmente la vigilia dei riporti per fine febbraio. Il primo indice ha registrato —0,5%. Il fondo del mercato comunque è apparso molto resistente. In chiusura le Ras sono ripiegate a 43.910, sempre in seguito a vendite di alleggerimento. Stessa situazione per la Generali che, molto resistente, ha dovuto ripiegare a 43.900 per gli stessi motivi. Anche l'Abeille ha ripiegato a 110.000, mentre la la Fondiaria nelle ultime battute ha potuto risalire a 74.000.

Negli altri settori industriali la Italcementi si è portata a 126.100. La Ferfin è salita a 3090; cedente naturalmente la Toro a 22.250. Scambi ancora modesti sul mercato dei premi con tendenza gradualmente molto calma per fine febbraio sui valori primari. Reddito fisso discretamente attivo con buona intonazione per i Bot; stazionarie le Cct.

I prezzi: Generali 43.900 43.850 43.800; Fiat 9915 9920 9915 9920 9925 9915, priv. 6130 6150 6140; Montedison 2072 2071 2074 2072; Viscosa 2775; Olivetti 9390, priv. 5520; Toro 22.250, priv. 13.880; Sai 21.070, risp. 8590; Ifi 19.800; Burgo 14.000, priv. 10.730.

TORINO

● Il mercato ha vissuto oggi una giornata molto incerta con una prevalenza di ribassi che hanno praticamente interessato tutto il listino. L'avvicinarsi delle scadenze tecniche in calendario — domani ci saranno i riporti e con ciò chiuderà il mese borsistico di gennaio — e la ventilata crisi di governo hanno consigliato gli operatori una certa prudenza.

L'indice ha segnato una flessione dello 0,30% ma le perdite più pesanti si sono avute per gli assicurativi e per i bancari.

Arretramenti anche per i meccanici, —0,78 per cento, mentre il comparto dei tessili si è mosso in controtendenza con un miglioramento dell'1,77 per cento.

Analizzando sinteticamente i vari settori, negli assicurativi si hanno perdite piuttosto pesanti per le Generali (—1,20%), per Ras (—1,47) e Toro ord. (—1,11%). Anche per le Sai ord. e di risp. si registrano flessioni. Non migliore il comportamento dei bancari. Nel settore dei chimici l'andamento negativo ha interessato praticamente tutti i valori, comprese le Montedison. Nei finanziari si hanno invece progressi per le Cir. Perdono invece decisamente terreno le Ifi (—2%), le Pirelli e C. (—1,23) ed anche le Ifil (—1,66). Negli industriali deboli le Fiat e anche le Olivetti non sono da meno.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2700, risp. 2710, risp. n.c. 1350; Sip 3025; Sip risp. 2410; Stet 3930, risp. 3100; Fiat 9920; Fiat priv. 6133, risp. 5905; Generali 43.660; Montedison 2067, risp. 1046.

Premi rilevati alla Borsa valori di Torino: Scadenza febbraio dont: Fiat 10.000, base 10.250, + 110.

INDAGINE CONGIUNTURALE

Tutto ok, anche l'occupazione per i primi 3 mesi in Piemonte

TORINO ● Trend positivo per l'industria piemontese nel primo trimestre 1989, con una buona tenuta di produzione e domanda e un'elevata propensione ad investire. Anche dall'export arrivano segnali di miglioramento e l'occupazione è in progresso. Lo afferma l'ingegnere Eugenio Piazza, presidente della Federazione delle Associazioni industriali del Piemonte, sulla base dell'indagine congiunturale, con l'elaborazione delle risposte di circa ottocento imprese.

I dati citati da Piazza parlano chiaro. La produzione totale è prevista in aumento del 30% delle aziende (inferiore al 32,1% dello scorso trimestre, ma superiore al 29,1% di giugno); in diminuzione dal 10,7 delle imprese (quota identica alla precedente rilevazione e inferiore a quella di sei mesi fa, 12,7%). Per gli ordini dall'estero l'aumento è previsto dal 38,3% delle imprese (erano il 26% tre mesi fa e il 25% nelle ultime due rilevazioni). La frequenza con cui le imprese segnalano intenzioni di effettuare nei prossimi 12 mesi investimenti per ampliamento è del 33,2% percentuale superiore al livello registrato a settembre (30,8%) e a giugno (31,6%).

Sul livello di occupazione, la percentuale degli ottimisti è pari al 15,3%, superiore alla rilevazione di tre mesi or sono (14,6%) e in linea con quella di sei mesi addietro (15,5%). I pessimisti sono il 9,9% (10,1% sei mesi fa). Il ricorso alla cassa integrazione è previsto dal 9,1% delle aziende, percentuale inferiore a quella dello scorso trimestre (9,8%) ed uguale a quella di sei mesi addietro.

La percentuale delle aziende che lamenta ritardi negli incassi è pari al 37%, inferiore a quella di tre e di sei mesi fa, pari rispettivamente al 41% e 37,6%.

Quanto ai settori, le migliori attese riguardano i settori metalmeccanico, cartario-grafico, della gomma-cavi e delle materie plastiche; più pessimistiche della media le previsioni nelle aziende tessili e dell'abbigliamento, del cuoio-calzature, del legno-mobilio e dei minerali non metalliferi.

Eugenio Piazza

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/01	11/01
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 II indicizzato	100 90	[illegible]
Enel 82/89 III indicizzato	102 55	102 55
Enel 82/89 IV indicizzato	103 90	103 90
Enel 82/90 I indicizzato	[illegible]	103 15
Enel 83/90 II indicizzato	102 50	102 50
Enel 83/90 III indicizzato	103 20	103 20
Enel 84/92 I indicizzato	106	106
Enel 84/92 II indicizzato	104 60	104 60
Enel 84/93 III indicizzato	107	107
Enel 84/93 IV indicizzato	107 20	107 20
Enel 85/95 I	102 20	102 25
Autostrade 6% 66/89	99 50	99 50
Autostrade 7% 72/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	88 30	87 90
C.C. OO. PP. 5,5%	87 60	88 20
C.C. OO. PP. 6%	80	80
C.C. OO. PP. 7%	81 65	81 65
C.C. OO. PP. 5% 74	80 30	80 30
C.C. Ist. St. 6% 69 V	98 50	98 50
C.C. Ist. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Ist. St. 7% 70 I	97 90	98
C.C. Ist. St. 7% 71 II	94	94
C.C. Ist. St. 7% 71 III	95 40	95 40
C.C. Aut. 7% 70 I	80 30	80 30
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	80	80
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 60
FF.SS. 7% 73 II	94	93 60
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 40	102 40
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 40	103
Amm. FF.SS. 84/93	103 20	103 20
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 85/92 II	101 30	101 30
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 81/88 indicizzato	104	104
IMI 82/92 VII opz. indiciz.	102 55	102 55
IMI 71/91 XXXIV 7%	95 50	95 50
IMI-CM 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CM 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 66/86 I	79 50	87
IMI-Aut. 73/93 II	81 30	82
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	80	80
Mittel 83/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	90	90
Ist. S. Paolo To 6%	83	83
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 10	93 10
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	80 60	80 60
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	132 30	132 30
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	104	104
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 85
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 86/93 6,50%	87 50	87 50
Cir 10% 88/92	106 90	106 90
Eridania 10,75% 85/90	136 50	136 50
GIM 85/91 6,75%	112	112
La Rinascente 86/93 6,50%	96	96
Medio Cir 7% 86/96	96	96
Medio Italgas 6% 88/95	92	92
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	94	94
Medio Cir ex Seb. 7% 88/96	86 50	86 50
Medio Sip 8% 88/91	108 80	108 80
Snif 10,25% 85/92	100	100
Snia 10% 88/93	143 50	143 50
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	103 30	103 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	100 10	100 10
C.C.T. ECU 11½% 83/90	106 40	[illegible]
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	106	106
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	[illegible]	106 40
C.C.T. 1-11-90	101 90	101 90
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	101 65	101 65
C.C.T. 18-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 95	101 95
C.C.T. 17-1-91 II	99 70	99 70
C.C.T. 1-2-91	101 55	101 55
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 40	100 40
C.C.T. 18-3-91 II	99 70	99 70
C.C.T. 1-4-91	100 30	[illegible]
C.C.T. 1-5-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-6-91	100 80	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-8-91	100	100
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	100	100
C.C.T. 1-11-91	100	100
C.C.T. 1-12-91	100	100
C.C.T. 1-1-92	100 45	100 60
C.C.T. 1-3-92	98 95	98 95
C.C.T. 1-2-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-3-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-4-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-5-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-7-95	94 65	[illegible]
C.C.T. 1-8-95	94 30	94 45
C.C.T. 1-9-95	94 40	94 20
C.C.T. 1-10-95	94 65	94 65
C.C.T. 1-11-95	95	95
C.C.T. 1-12-95	95 50	95 00
C.C.T. 1-1-96	95 65	95 65
C.C.T. 1-2-96	95 10	95 10
C.C.T. 1-3-96	94 20	94 20
C.C.T. 1-4-96	94 05	94 05
C.C.T. 1-5-96	94	94
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-8-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-96	94 15	94 15
B.T.P. 1-1-89	—	—
B.T.P. 1-2-89 12,50%	100	100
B.T.P. 1-3-89 12,50%	100 30	100 30
B.T.P. 1-4-89	100 45	100 45
B.T.P. 1-5-89 10,50%	100 20	100 20
B.T.P. 1-1-90 12,50%	102 60	102 60

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Valuta	12/01	11/01
Dollaro Usa	1336,10	1338,60
Sterlina	2393,75	2394,75
Marco tedesco	734,00	734,25
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]
Franco francese	215,40	215,55
Franco belga	35,06	35,05
Fiorino olandese	649,75	650,20
Scellino	104,50	104,60
Dracma	8,8230	8,8430
Peseta	11,7130	11,7230
Escudo	8,8330	8,8420
Yen	10,5110	10,5210
Ecu	1530,10	1531,10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12/01	11/01
ALIMENTARI		
Alivar	9180	9200
Eridania	5810	5010
Eridania risp	3000	2980
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	28900	28900
Milano Ass. r. n.c.	13200	13200
C. Latina	17400	17400
C. Latina r. n.c.	5430	5430
Lloyd Adriatico	18600	18600
Lloyd Adriatico r.	10000	10150
Generali	43840	44050
Ras	43900	44400
Ras r.	17900	18000
Sai	21400	21600
Sai r.	8800	8850
Toro	[illegible]	[illegible]
Toro p.	14190	[illegible]
Toro r.	9200	9200
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	30900
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	3630
Banca C. Ital. r. n.c.	3185	3180
B. Naz. Agr.	8920	8800
B. Naz. Agr. p.	3700	3800
B. Naz. Agr. r.	2200	2210
Banco di Roma	7900	7900
Credito Italiano	1810	1810
Credito Italiano r.	1700	1700
Interbanca	—	—
Interbanca p.	28000	28000
Mediobanca	20280	20400
N. Banco Ambr.	3400	3370
N. Banco Ambr. r.	1500	1450
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14250	14250
Burgo p.	10600	10600
Burgo r.	[illegible]	[illegible]
Gruppo ed. Fabbri p.	2200	2200
S.I.S.A.	2000	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4820	4820
Cement. di Barletta	[illegible]	[illegible]
Unicem	[illegible]	24950
Unicem r. n.c.	10700	10700
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2200	[illegible]
Mira Lanza	44000	44400
Montedison	2067	2087
Montedison r. n.c.	1046	1052
Pierrel	1850	1850
Pierrel r. n.c.	950	905
Saffa	8900	8900
Saffa r.	8800	8800
Saffa r. n.c.	5280	5160
Saiag	3960	3950
Saiag r.	2000	1850
Snia Bpd	2760	2791
Snia Bpd r.	2710	2710
Snia Bpd r. n.c.	1355	1340
Sorin	9630	9530
COMMERCIO		
Rinascente	5080	5030
Rinascente p.	2850	2500
Rinascente r.	2830	2780
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2140	2150
Alitalia p.	1290	1280
Alitalia risp. n.c.	1280	1285
Autostrade To-Mi	13280	13250
Italcable	12200	12200
Italcable r. n.c.	9450	9450
Sip	3005	2995
Sip r. n.c.	2410	2340
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	305	309
Avir Fin.	7000	[illegible]
Cir	5960	[illegible]
Cir r.	5800	[illegible]
Cir r. n.c.	2280	2220
Cofide	6100	6000
Cofide r. n.c.	1900	1910
Comau Finanziaria	2700	2700
Gaic	29650	[illegible]
Fidis	7000	[illegible]
Pozzi-Ginori	1240	1240
Pozzi-Ginori r.	1190	1150
Fiscambi	6450	6450
Fiscambi r.	1700	1700
Fornara	2347	2335
Gim	7800	7800
Gim r. n.c.	2530	2550
Ifi p.	19850	19900
Ifil	4290	4310
Ifil r. n.c.	2150	2150
Isefi	1560	1560
Mittel	3095	3095
Pirelli & C.	7310	7320
Pirelli & C. r.	3445	3340
Pirelli	3100	3060
Pirelli r.	3070	3050
Pirelli r. n.c.	1720	1720
Saes	3650	1910
Saes r.	1100	1080
Serfi	8200	8200
Schiapparelli	[illegible]	905
Sme	3820	3800
Smi	1170	1170
Smi r.	[illegible]	1030
Sogefi	4230	4260
Stet	3930	3850
Stet risp.	3100	3000
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4230	4220
I.p.i.	7000	7000
Risanamento	22000	22000
Risanamento r. n.c.	12800	12800
Sifa	2400	2430
Sifa r.	1510	1510
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	5025	5000
Castagnetti	4700	4700
Fiat	9920	10000
Fiat p.	6130	6200
Fiat r.	[illegible]	5980
Gilardini	12330	12350
Gilardini r. n.c.	10000	9500
Magneti Marelli	3100	3080
Magneti Marelli r.	3050	3020
Saes Getters p.	7100	7100
Tecnost	3700	3570
Olivetti	[illegible]	9400
Olivetti p.	5500	[illegible]
Olivetti r. n.c.	4400	[illegible]
Pininfarina	[illegible]	10200
Pininfarina r.	[illegible]	10000
Sasib	4800	4800
Sasib p.	4500	4580
Sasib r. n.c.	[illegible]	2610
Westinghouse	[illegible]	28300
METALLURGICI		
Dalmine	326	315
Teknecomp	1260	1260
Teknecomp r.	1040	1010
Valeo	6850	6850
TESSILI		
Benetton	10700	10600
Cantoni	8570	[illegible]
Cantoni r.	4580	4580
Fisac	4450	4450
Fisac r.	4300	4230
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	7000
Ciga	4830	4830
Ciga r. n.c.	1650	1650
Pacchetti	465	472

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/01	11/01
ALIMENTARI		
Alivar	9100	9210
Bonifiche Ferr.	24010	24000
Eridania	5006	5006
Eridania r. n.c.	3007	2995
Zignago	6400	6200
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	41000	41300
Alleanza r.	38200	38750
Assitalia	16490	16650
Ausonia	2295	2295
Milano Ass.	29840	29850
Milano Ass. r. n.c.	13360	13300
C. Latina	17000	17350
C. Latina r. n.c.	5445	5451
Fata	14300	14850
Fire	1750	1831
Fire r.	770	794
Generali	43900	44150
Italia Assicurazioni	12850	12800
L'Abeille	110000	111000
La Fondiaria	74000	74000
La Previdente	26500	27100
Lloyd Adriatico	18600	18600
Lloyd Adriatico r.	9990	10200
Ras	43910	44350
Ras r. n.c.	17800	18250
Sai	21070	21220
Sai r.	8590	8785
Toro	22260	22500
Toro p.	13880	14010
Toro r.	9150	9250
Un. Subalpina Ass.	30000	30010
Unipol p.	18400	18500
Vittoria Ass	20480	20745
BANCARI		
B. Agr. Milanese	11850	11899
Banca Catt. Veneto	6240	6310
Banca C. Ven. r. n.c.	3081	3040
Banca Comm. Ital.	3699	3630
Banca C. Ital. r. n.c.	3185	3185
B. Manusardi	1249	1273
B. Mercantile	10000	9850
Bna	[illegible]	9000
Bna p.	3685	3750
Bna r. n.c.	2300	2180
Bnl r. n.c.	11440	11820
Banca Toscana	4540	4590
B. Chiavari	4330	4375
Banco Lariano	4070	4109
Banco Napoli r.	15060	15200
Banco Roma	[illegible]	7950
B. Sardegna r.	10300	10300
Credito Comm.	2800	2900
Cr. Fondiario	4150	4110
Credito Italiano	1801	1815
Credito Ital. r. n.c.	1700	1710
Credito Lombardo	2940	3000
Cred. Varesino	4066	4040
Cr. Varesino r. n.c.	2362	2325
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	28100	28000
Mediobanca	20190	20080
Nba	3359	3420
Nba r. n.c.	1492	1500
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1543	1580
Burgo	14000	14250
Burgo p.	10730	10650
Burgo r.	14050	14300
Cartiere Ascoli	4390	4330
Ed. Espresso	25460	25900
Fabbri p.	2219	2226
Mondadori	22530	22550
Mondadori p.	12230	12300
Mondadori r. n.c.	7980	8000
Poligrafici Ed.	4440	4450
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3100	3100
C. Augusta	4820	4820
C. Barletta	8010	8150
C. Merone	4870	4869
C. Merone r. nc	2790	2810
C. Sardegna	6230	6240
C. Siciliane	8500	8440
Cementir	3860	3860
Italcementi	126100	126800
Italcementi r. n.c.	46660	46500
Unicem	24640	24980
Unicem r. n.c.	10630	10700
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	—	1930
Auschem r. n.c.	1868	1640
Boero	5600	[illegible]
Caffaro	1123	1130
Caffaro r.	1120	1120
Enichem A.	[illegible]	1480
F.M.C.	3189	3200
Fidenza Vet.	7635	7580
Italgas	2190	2200
Manuli Cavi	4230	4250
Manuli Cavi r. n.c.	2360	2357
Marangoni	6400	6405
Mira Lanza	—	44100
Montedison	2074	2080
Montedison r. n.c.	1053	1053
Montefibre	1841	1850
Montefibre r. n.c.	1022	1029,5
Perlier	—	[illegible]
Pierrel	1849	1855
Pierrel r. n.c.	—	947
Pirelli Spa	3060	3066
Pirelli Spa r.	3066	3065
Pirelli Spa r. n.c.	1735	1720
Recordati	10720	10730
Recordati r. n.c.	5028	5016
Saffa	8900	8920
Saffa r.	8800	8810
Saffa r. n.c.	5265	5220
Saiag	3930	4000
Saiag r. n.c.	3035	3020
Siossigeno	34000	34500
Siossigeno r.	24200	25100
Snia	2779	2781
Snia r.	2705	2780
Snia r. n.c.	1348	1350
Snia Fibre	1400	1360
Snia Tecnop.	5910	5920
Sorin Biom	9370	9550
Vetrerie Ital.	5375	5260
COMMERCIO		
La Rinascente	5060	5095
La Rinascente p.	2883	2851
La Rinascente r. n.c.	2890	2861
Standa	10900	10580
Standa r. n.c.	5793	5800
COMUNICAZ. ELETTROTECNICI		
Alitalia	2144	2145
Alitalia p.	1276	1282
Alitalia r. n.c.	1249	1250
Ansaldo Tr.	5790	5678
Ausiliare	11480	11410
Autostrade To Mi	[illegible]	13450
Autostrade p.	1289	1285
Gewiss	10400	10250
Italcable	12170	12300
Italcable r. n.c.	9140	9480
Selm	1528	1550
Selm r.	1505	1445
Sip	3015	3020
Sip r. n.c.	2409	2406
Sirti	10185	10190
Sondel	820	830
Tecnomasio	—	1805
FINANZIARI		
Acqua Marcia	467	465
Acqua Marcia r. n.c.	248	254,5
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	233	230
Ame Fin.	5750	5785
Ame Fin. r. n.c.	3465	[illegible]
Avir Fin.	7000	6950
Bastogi	304	300,5
Bonif. Siele	—	32980
Bonif. Siele r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Brioschi	858	835
Buton	[illegible]	2820
Cam. Fin.	2450	2500
Cir	5965	5900
Cir r.	5795	5758
Cir r. n.c.	2270	2249
Cofide	6090	6070
Cofide r. n.c.	[illegible]	1866
Comau	2695	2720
Editoriale	2820	2820
Euromobiliare	[illegible]	8360
Euromobiliare r. n.c.	2229	2200
F. C. Nord	13300	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	1872	1840
Ferruzzi Ag. risp.	1822	[illegible]
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1012	[illegible]
Ferruzzi Fin.	3055	3050
Ferruzzi Fin. w.	—	980
Ferruzzi pr.	1532	1478
Fidis	6850	6990
Fimpar	1503	1495
Fimpar r. n.c.	830	821
Finarte	3680	3650
Fin Breda	—	4835
Finrex	1061	1100
Finrex r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Fiscambi	—	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	[illegible]	1750
Fornara	2350	2335
Gaic	20010	20600
Gemina	1780	1819
Gemina r.	1730	[illegible]
Gerolimich	92 75	[illegible]
Gerolimich r. n.c.	[illegible]	89
Gim	—	7795
Gim r. n.c.	—	2599
Ifi p.	[illegible]	19690
Ifil	4290	4271
Ifil r. n.c.	[illegible]	2175
Isefi	[illegible]	1675
Italmobiliare	[illegible]	132000
Italmobiliare r. n.c.	—	61500
Mittel	4020	4000
Kernel	[illegible]	[illegible]
Kernel r. n.c.	[illegible]	555
Partec. Finanz.	[illegible]	4470
P. Fin. r. n.c. ex w.	1672	[illegible]
Pirelli & C.	7219	[illegible]
Pirelli & C. r.	3447	3449
Pozzi	1233	1234
Pozzi r. n.c.	1120	1120
Reggio Sola	[illegible]	4490
Reggio Sola r. n.c.	2730	[illegible]
Rejna	[illegible]	13300
Rejna r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Riva Finanz.	[illegible]	[illegible]
Saes	[illegible]	1935
Saes r.	1102	1080
Saes gett. p.	—	7000
Schiapparelli	933	958
Serfi	—	8210
Setemer	[illegible]	20300
Sifa	2410	2399
Sifa r. n.c.	1481	1500
Sisa	2190	2200
Sme	3760	3835
Smi	—	1153
Smi r.	—	[illegible]
Sogefi	[illegible]	4220
So.pa.f.	—	3205
So.pa.f. r. n.c.	[illegible]	1820
Stet	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	—	3099
Stet warrant Sip	896	910
Terme Acqui	[illegible]	2095
Terme Acqui r. n.c.	594	650
Trenno	2742	2761
Tripcovich	[illegible]	6801
Tripcovich r. n.c.	2525	2530
Unione Manifatture	—	6041
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13100	13080
Aedes r.	6080	6000
Attività Immobiliari	4220	4220
Calcestruzzi	11220	11220
Cogefar	4850	4910
Cogefar r.	2805	2808
Del Favero	4660	4710
Grassetto	[illegible]	[illegible]
Imm. Metanopoli	[illegible]	1080
Risanamento	[illegible]	21890
Risanamento r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Vianini	3217	[illegible]
Vianini Ind.	1230	1240
Vianini Lav.	3040	3060
Vianini r. n.c.	2765	2800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3140	3150
Aeritalia warrant	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	[illegible]	[illegible]
Danieli & C. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Datoconsysi	[illegible]	10050
Faema	2720	2720
Fiar	[illegible]	20230
Fiat	[illegible]	[illegible]
Fiat p.	[illegible]	6200
Fiat r.	[illegible]	[illegible]
Fochi Filippo	—	2390
Franco Tosi	[illegible]	19700
Gilardini	12700	12425
Gilardini r. n.c.	9780	10100
Ind. Secco	[illegible]	1220
Magneti M.	—	3115
Magneti M. r.	—	3045
Merloni	[illegible]	3079
Necchi	[illegible]	3048
Necchi r.	3400	3400
Necchi r. w.	450	445
Nuovo Pignone	[illegible]	4455
Olivetti	[illegible]	[illegible]
Olivetti p.	—	5601
Olivetti r. n.c.	4400	4401
Pininfarina	10000	10025
Pininfarina r.	10020	10030
Rodriquez	10000	9850
Safilo	7300	[illegible]
Safilo r.	[illegible]	7000
Saipem	[illegible]	2840
Saipem r.	2496	2481
Saipem r. w.	—	550
Sasib	[illegible]	[illegible]
Sasib p.	[illegible]	[illegible]
Sasib r. n.c.	[illegible]	2830
Tecnost	2505	2550
Teknecomp	1260	[illegible]
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	1044
Valeo	6775	6835
Westinghouse	28490	28050
Worthington	—	1715
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	4735
[illegible]	—	320,5
Eur. Metalli	—	1049
Falck	[illegible]	9370
Falck r.	[illegible]	[illegible]
Maffei	[illegible]	[illegible]
La Magona	—	18000
TESSILI		
Benetton	11100	10750
Cantoni	—	[illegible]
Cantoni r.	—	4630
Cucirini	—	[illegible]
Eliolona	[illegible]	[illegible]
Fisac	[illegible]	[illegible]
Fisac r.	[illegible]	4340
Linificio	—	[illegible]
Linificio r. n.c.	—	1742
Marzotto	6700	6570
Marzotto r.	[illegible]	7079
Marzotto r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Olcese Veneziano	[illegible]	3920
Rotondi	[illegible]	[illegible]
S. N. Manifatt.	[illegible]	[illegible]
Stefanel	7165	[illegible]
Zucchi	[illegible]	7000
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	—	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	2240
Acque Potabili	7010	7010
Ciga	[illegible]	4645
Ciga r. n.c.	[illegible]	1601
Jolly Hotel	[illegible]	11250
Jolly Hotel r.	[illegible]	11270
Pacchetti	460,5	[illegible]

Ruffatti inaffondabile e St Laurent luccicante

Nei negozi legati ad una familiare, [illegible] professionalità oppure in quelli impostati su un aggiornatissimo business: è qui che la moda in saldo di questo periodo offre le sue [illegible] più solide. Tra gli indirizzi del momento, dunque, ecco ad esempio l'inaffondabile e gratificante Ruffatti, dove nella bella sede recentemente ampliata con un nuovo reparto esclusivamente femminile ieri sono iniziate le vendite promozionali riservate ai modelli da donna. Rimandate al primo di febbraio quelle maschili. Dice la proprietaria: *«Abbiamo una clientela fedele e non ci siamo mai permessi di prenderla in giro. Per questo i nostri sconti riguardano rigorosamente necchi e classici modelli di nostra produzione: per uomo i cosiddetti capispalla che durano una vita e non tramontano mai; per donna le nostre tipiche camiciette americane in tessuti rigorosamente naturali scese da 95 a 78 mila lire oppure le classiche maglie di shetland scontate, nelle taglie superstiti, a 29.500 lire».*

Da Saint Laurent, al contrario, tutto ciò che luccica e sfavilla. Spiegano le [illegible]: *«Come sempre iniziamo le vendite il giorno dopo l'Epifania e le prolunghiamo per tre settimane, dopo aver allertato le clienti più affezionate in modo da garantir loro il servizio migliore».* [illegible] mistero e tanta efficienza, insomma. *«I nostri sconti si aggirano sul 20 per cento per i capi di collezione, mentre scendono sino al 50-70 per cento relativamente alle ultime proposte della scorsa estate. Tra le proposte più interessanti: tailleurs, montoni e gonne in pelle. Prime reazioni? Quest'anno nessun assalto e un andamento tranquillamente scaglionato. Un po' perché la gente ha imparato a servirsi dei saldi con meno enfasi e un po' perché, dopo queste lunghe vacanze natalizie, si sente in giro la voglia di ricominciare con calma».*

Fino a un certo punto, però. Ammette frustrato il signor Provelli, di Scotland Shop: *«Stiamo per saldare anche noi dopo aver cercato di rimandare il più possibile, spinti dall'insistenza della gente. Anche se, costretti insieme dal pubblico e dalle industrie fornitrici, ci rendiamo conto che questa è ormai una corsa al suicidio. Inconcepibile liquidare i costumi da bagno a luglio e i cappotti a gennaio: a questo punto, l'unica speranza è che la legge vieti almeno il caos delle vendite promozionali un mese prima ed uno dopo i saldi veri e propri».*

Saldi come quelli che permettono adesso, nella boutique di Versace, sconti del 50 per cento sulle giacche-moda femminili (a 578 mila lire il fluido modello fantasia con collo asimmetrico), mentre tra le proposte per uomo spiccano maglie doppie a 290 mila (scontate del 30 percento), in compagnia di blazer doppiopetto in lana e cashmere oppure di giacche in altri tessuti pregiati [illegible] da un milione e più 770-760 mila lire. E cosa proporrà invece il titolare di Olympic, bloccato a serranda [illegible] dal cronista nel bel mezzo di un'animata discussione sull'Irpef con i collaboratori? Accantonate le [illegible] dell'Irpef, ecco le luci della pubblicità: *«Ho abitudine di saldare soltanto occasionalmente e farò così proprio a partire da sabato 14 gennaio, dopo aver evitato qualsiasi offerta promozionale per ben tre anni. Chiaro comunque che non metterò in vendita né i foulard prestigiosi di [illegible] né qualsiasi cashmere superprezioso. In offerta si [illegible] soltanto, per chi ha la fortuna di trovare la propria taglia, i buoni pezzi di stile classico che costituiscono la linea portante del mio negozio e che risultano ormai disassortiti». Clientela potenziale? «Per il venti per cento facce conosciute, per l'80 anonimi condor».*

Ma è una volata che consente per fortuna qualche tappa rincuorante. Ad esempio nella nuova sede di Balotti affacciata su piazza San Carlo, dove le offerte promozionali (giacconi sportivi ribassati da 695 a 435 mila lire, camicie da 117 a 67, loden da 475 a 315 mila lire) risultano raggruppate con elegante understatement nelle vetrinette appese ai pilastri prospicienti.

L. r.

Il visone in saldo con discrezione

C'è addirittura chi nega di voler fare vendite promozionali o prezzi speciali. Ma dietro le vetrine coperte, quasi dovunque, i preparativi

Signori si salda, pellicce di visone comprese. Ma ha senso?

Da Alexander, in via Roma, sono entusiasticamente sicuri di sì. Spiega la vendeuse: *«Oggi anche la pellicceria subisce i cambiamenti della moda e ciò che va bene un anno l'inverno dopo non va più. A parte queste finezze riservate ovviamente alle solite happy few, comunque, anche per noi si tratta di una vendita ormai obbligata. Durante i mesi precedenti tiriamo l'acqua al nostro mulino, con la stagione delle svendite ci mettiamo al passo arrivando ad offrire un massimo di sconto intorno al 70 per cento che per la pellicceria è moltissimo, circa un quarto del costo effettivo, che qui ci possiamo permettere soltanto grazie ad una lavorazione specializzata su larghi quantitativi».*

Due, in questo modo, i risultati. *«Da una parte ricaviamo una liquidità provvidenziale per tutte le spese di inizio anno, dall'altra riusciamo a coinvolgere una clientela abituata ad aspettare gennaio per le spese più importanti del proprio guardaroba. Aspettano tutti, ormai, e te le dicono sfacciatamente arrivando persino a prenotarsi. Ne deriva che se non saldassimo tanto varrebbe chiudere i battenti».*

Quali dunque le proposte più interessanti? *«In linea di massima tutte, anche se l'affarone top del momento, ancora disponibile in tutte le taglie, è senz'altro il classico mantello di visone demi-buff con le sue belle spalle moderne e il suo ampio colletto a sciallo che offriamo a tre milioni 920 mila lire: un prezzo che non copre il costo di 32 pelli di qualità neanche eccelsa».* In alternativa: mantelli di volpe nostrana rossa ribassati di circa un milione e mezzo rispetto al prezzo normale di cinque milioni 900 mila lire; giacche filettate a 3 milioni e 300; un regale mantelle di volpe russa che costa dieci milioni e 900 contro i 13 e mezzo di un mese fa, oppure il mantellone alla caviglia in volpe blue-silver ora disponibile *«per soli cinque milioni, un vero incanto».*

Novità da accarezzare nel verso del pelo, anche se non tutti i saldi e le vendite promozionali risultano accompagnati da un entusiasmo così disarmatamente estroverso.

Esempio eclatante in proposito, la superattesa vendita promozionale di Top Ten che il cronista [illegible] aperta da oggi pomeriggio alle 15,15 con un grosso beneficio di inventario, dato il top secret che proteggerà l'avvenimento sino all'ultimo minuto.

Martedì scorso, dietro la porta ostinatamente chiusa e le vetrine trasformate in cassaforte, il frustrato tentativo di approfondire la faccenda: *«Spiacenti ma non si può entrare e non si può sapere ancora niente, dato che forse sposteremo l'inizio dei nostri saldi mensili al prossimo venerdì».* Proposte degne di menzione? *«Sta decidendo il computer dei nostri uffici e non possiamo offrire anticipazioni».*

Chi vi aspettate? *«Fiumi di facce nuove, quelle da saldo che vediamo solo una volta all'anno».*

Chissà invece chi si farà vivo da De Candia e chissà addirittura se il saldo qui si farà, visto che la sofisticata vendeuse, confutando l'inizio in programma ai primi di febbraio già anticipato da qualche giornale, nega a muso duro qualsiasi progetto in proposito: *«Non abbiamo ancora deciso, proprio non abbiamo idea di come ci comporteremo».* Il cronista umiliato e offeso, invece, la sua scelta di comportamento la fa al momento.

Ed è così che, [illegible] di passaggio al volo i golf e le maglie di Missoni offerti da *«San Carlo 1973»* a 225 e 349 mila lire, decide che neanche dalla celeberrima e contesissima *«Mariangela»* metterà piede. Pago di mescolarsi alla folla che di fronte alle vetrine commenta reverente il vestitino nero *«svenduto»* a 488 mila lire grazie ad uno sconto del 30 per cento, la lineare, fluida giacca spigata scontata del 30 per cento a 482 mila lire oppure il cappotto di cammello (sconto del 20 per cento) a 838 mila.

E che perfida soddisfazione veder le commesse alternarsi alla porta e tastare il gregge ammucchiato all'interno per sbirciare chi, con il taccuino in mano, prende appunti e magari copia chissà quale saldo tanto *«stracciato»* quanto superesclusivo.

L. r.

DUE ARRESTI

In carcere rapinatore e ricettatore

I carabinieri del Nucleo operativo gruppo ai comandi del sottotenente [illegible] hanno arrestato ieri Giovanni Damiano, [illegible] anni, via Sansovino 154, pluripregiudicato, e Gaetano Viscione, 61 anni, corso Chieri [illegible], anch'egli pregiudicato.

Il giovane è accusato di aver dato l'assalto, il [illegible] gennaio scorso, con altri due complici tuttora latitanti, all'agenzia assicurativa Re di via Gian Francesco Re [illegible] di proprietà di Salvatore Attisano, 50 anni, e Antonio Di Stasi di 48 anni.

Viscione è invece finito dietro le sbarre del carcere Vallette con l'accusa di ricettazione per avere acquistato da Damiano un capo di abbigliamento, firmato Valentino, che era stato portato via da quest'ultimo nel corso della rapina che aveva fruttato soltanto un milione di lire.

AMBIENTE

Là dove il Comune ripulì...

Non si direbbe, ma l'area che compare nella fotografia, in via Paolo Veronese a ridosso dei tubi di sfiato del metanodotto, era stata di recente sgombrata e ripulita dagli operai del Comune: un intervento effettuato dopo la segnalazione, ad opera dell'Associazione radio [illegible] Torino e della Lega Ambiente, della presenza di veri e propri depositi di rifiuti e di costruzioni abusive.

Sono passate poche settimane e di fronte a uno stabilimento, a due passi dai cartelli che imporrebbero il divieto di scarico di rifiuti, baraccamenti e cumuli di rottami e immondizia proliferano nuovamente. Cani e gatti randagi hanno trovato rifugio in questo [illegible] habitat da periferia industriale, ma la Lega Ambiente non può esimersi dal ri-segnalare l'obbrobrio.

TRE ARRESTI

Derubato e spogliato a Porta Nuova, con gli agenti di una «volante» rintraccia gli aggressori in via Cavalli e li fa arrestare

Caccia notturna ai suoi rapinatori

Lo rapinano, spogliandolo letteralmente, anche delle scarpe, ma lui non si rassegna e, chiamata la polizia, trascorre parte della notte a girare per la città con gli agenti di una Volante finché non rintraccia i suoi tre aggressori, ancora con il bottino in tasca, e li fa arrestare.

L'episodio è di stanotte, con drammatico inizio all'1 e 30 nei pressi di Porta Nuova ed epilogo alle 4, una volta tanto con il trionfo della giustizia, in via Cavalli, sotto gli sguardi annoiati dei superstiti travestiti e altri personaggi del mondo della prostituzione maschile.

La vittima della rapina si chiama Marco Zavoli, 24 anni, corso Mediterraneo 122; i «cattivi» finiti in camera di sicurezza sono Salvatore B., di Alba, 17 anni, ma già diversi precedenti alle spalle, Pietro Prete, 26 anni, corso Ferrucci 95, anche lui non sconosciuto alla polizia, e Attilio Mirangolo, 30 anni, residente a Parigi.

L'avventura di Marco Zavoli comincia all'angolo di corso Vittorio Emanuele con via Sacchi, dove sta passando per andare ad acquistare il giornale «strillonato» davanti a Porta Nuova: tre individui, *look* da sbandati, l'atteggiamento spavaldo, lo circondano, spintonano, insultano volgarmente. Il giovane non reagisce, cerca di evitarli, di allontanarsi, ma poco dopo si trova un coltello puntato alla gola: *«Avanti, fuori i soldi e tutto quello che hai».*

Attorno però, nonostante l'ora, c'è ancora molta gente, sul corso s'intravede passare un'autoradio della polizia. Gli aggressori spingono allora la vittima in una via laterale, uno di loro spinge la punta del coltello contro la sua schiena (*«Zitto o ti buco»*). Nell'ombra di un androne gli portano via l'orologio, un braccialetto, il portafogli, il giubbotto di pelle, il maglione. Poi gli tolgono anche i pantaloni e gli stivaletti, che gettano lontano prima di darsi alla fuga sghignazzando.

Seminudo, scalzo e infreddolito il rapinato si precipita a un telefono, chiama la polizia. Accorre la Volante 1, Marco Zavoli sale a bordo e inizia la caccia, prima nella zona, poi più lontano, nei punti di ritrovo dei «balordi» nottambuli. E più di due ore dopo, eccoli i tre, in via Cavalli: il giovane li riconosce, non ha dubbi, gli agenti li fermano. Nelle loro tasche la prova della rapina: e, come nella sequenza finale di un telefilm americano, nella notte s'ode lo scatto delle manette.

SCUOLE DI DANZA

ABASTO COT: Stages di Mimo e di Tango Argentino. Inf. e iscrizioni via Magenta 59/a, tel. 661.0092 - 557.5365 ore 18-20.

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA» (corso Re Umberto, 11 - tel. 534.851): riprendono i corsi di Hatha yoga, Raja yoga, conferenze-seminari di yoga nidra.

GINGER: danza classica e contemporanea. Corsi di danza classica per bambini dai 6 ai 14 anni; Danza moderna e contemporanea; jazz dance; Ginnastica dolce dalle 13 alle 14. Corso speciale scontato per universitari. Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in orario abbinato alla ginnastica per le madri. Ginger, via Piana 5, Torino, tel. 837.897.

INTRADOSSI (v. San Massimo 31): Dal 23 c.m. Corso di **Avviamento alla Clownerie** condotto da Eliseo Accurso. Inf. t. 871006 (ore 17-20).